ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 28 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3566

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Un'altra plebiscitaria adesione al Regime

Sottoscrizioni al Prestito per cinque miliardi e mezzo

ROMA, 27

Fino a domani o dopodomani sarà impossibile conoscere la cifra esatta delle sottoscrizioni avvenute in tutta Italia per il rinnovo dei Buoni novennali del Tesoro.

Il significativo successo

Dalle notizie che si sono potute raccogliere alla miglior fonte si può intanto affermare che la somma complessiva delle sottoscrizioni ha raggiunto almeno i cinque miliardi e duecento milioni di lire; ma c'è da credere che, quando tutti gli accertamenti saranno definitivamente compiuti, essa risulterà più vicina ai cinque miliardi e mezzo.

Dei cinque miliardi e duecento milioni finora accertati due miliardi e ottocento milioni sono costituiti da rinnovi dei vecchi Buoni del Tesoro e due miliardi 400 milioni sono costituiti da nuovi versamenti in contanti. Il consuntivo dell'operazione voluta dal Regime è dunque più che favorevole.

Come ne esce la finanza e come ne resta il nostro bilancio? La nostra situazione economica esce rafforzata dalla prova del Prestito. Esso ha dato, sotto la forma della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 1931-40 un risultato rispondente a quello stato di fiducia che la politica finanziaria del Regime ha determinato con la sua fermezza; e la cifra dei 4 miliardi occorrenti (anzi 3870 milioni) è stata superata. Il mercato italiano ha corrisposto in pieno alla prova di fiducia che alla sua volta il Governo aveva riposto in lui.

Commentando il risultato finora accertato del Prestito il Giornale d'Italia *scrive:*

L'Italia fa da sè

«Il successo del prestito in linea finanziaria è pienamente raggiunto e documentato. Non meno significativa è la prova offerta dall'economia e dal risparmio italiano. Siamo in tempi di crisi, di riduzione di stipendi, salari e profitti; epperò la Nazione italiana in pochi giorni ha saputo versare allo Stato cifre cospicue, che possono essere salutate con rispetto anche nei Paesi della più opulente finanza. Ciò significa anzitutto che esistono sane e vive riserve finanziarie nell'economia italiana. Da questa constatazione risulta intanto confermata l'infondatezza delle interessate chiacchiere estere sul bisogno dell'Italia di prestiti esteri e sur una conseguente minore libertà della politica estera italiana. L'Italia può fare da sè. Il suo popolo lavoratore e risparmiatore le fornisce pronto i mezzi che domanda. Ciò non significa che l'Italia rifiuti ogni collaborazione finanziaria dall'estero. Ma tale collaborazione ha carattere non di necessità, ma di convenienza e potrà essere liberamente contratta per scopi dell'economia privata, escludendo ogni possibilità di limitazione della libertà e dell'azione. L'abbondante sottoscrizione al nuovo prestito statale ha pure un significato politico. Essa è una nuova prova dell'adesione della Nazione al Regime i cui sviluppi essa accompagna con fervore, perchè ne sente ogni giorno più l'intima bontà ed il diretto beneficio che gliene viene.»

Tutta la Nazione ha risposto

Il *Lavoro Fascista* scrive:

«Il popolo d'Italia nella sua parte più attiva, nelle sue zone lavorative più attive per tutti i gradi della gerarchia e per tutte le distinzioni delle categorie del lavoro e della ricchezza ha dimostrato col suo entusiasmo l'alto senso di civismo che lo ispira quando in una prova decisiva è chiamato ad agire. Il Paese intero ha risposto e al Paese intero il Duce potrà sempre e non invano rivolgere nuove domande e richieste nuove. Nessuno misurerà l'intervallo di sacrificio che separa la richiesta di attuazione per ogni sacrificio, ogni rinuncia che sono rivolti ad un fine e sono destinati ad una grandezza: l'Italia».

Interessante conoscere in parte la misura delle sottoscrizioni presso vari istituti e in talune città.

Presso le varie filiali del Credito Italiano sono stati sottoscritti Buoni del Tesoro per complessive lire un miliardo e 172 milioni, di cui 635 milioni in contanti. Le sottoscrizioni al Prestito affluite presso le sedi, filiali ed agenzie del Banco di Sicilia hanno superato i centoquaranta milioni. Il Monte dei Paschi di Siena ha raggiunto circa 127 milioni, dei quali oltre 80 milioni in contanti.

Il totale definitivo delle sottoscrizioni a Monza è stato di 28.500.000 lire. La provincia di Terni ha contribuito all'acquisto di nuovi Buoni novennali per circa otto milioni, di cui cinque milioni nel capoluogo e tre milioni nei centri minori.

Il personale delle Ferrovie dello Stato ha contribuito volontariamente alla sottoscrizione per i Buoni novennali del Tesoro con la somma di 20 milioni. Il personale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha sottoscritto la somma di lire 566.000. Tale brillante risultato si è ottenuto mercè le facilitazioni concesse dalla amministrazione dell' Istituto che ha anticipato la somma occorrente, consentendone il rimborso in 24 mensilità.

Le Casse mutue per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura hanno sottoscritto per un totale di lire 3.500.000. Le più cospicue sottoscrizioni sono state quelle delle Casse di Firenze, Napoli, Roma e Padova per lire 500.000, di Ancona per lire 250.000, di Reggio Emilia per lire 200.000 e di Arezzo e Milano per lire 100.000 ciascuno.

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Catania ha elevato l'ammontare delle somme da esso sottoscritte al nuovo prestito da lire 200.000 a 490.000. I funzionari di detto Consiglio hanno sottoscritto 400 mila lire. Il Pio Istituto Catel ha sottoscritto presso l'Istituto italiano di credito marittimo per la somma di lire 186.500. Il Rettorato della provincia di Ancona ha sottoscritto la somma di lire 133.500.

In occasione del Prestito i bancari di Roma hanno offerto opera gratuita per lavoro straordinario festivo e notturno.

La parola del Duce agli avvocati

I compiti della classe forense

ROMA, 27

La seduta di chiusura del Congresso degli avvocati e dei procuratori ha avuto luogo stamane al Palazzo di Giustizia, alla presenza del Ministro delle Corporazioni on. Bottai e del Sottosegretario on. Alfieri. Il Ministro è stato accolto al suo arrivo da scroscianti applausi e da entusiastiche acclamazioni al Duce. Aperta la seduta, l'avv. Grisostomi ha invitato S. E. Bottai ad assumere la presidenza del congresso.

Un discorso dell'on. Bottai

Il Ministro ha accettato e, tra rinnovati applausi dei congressisti, dopo aver rivolto un saluto agli avvocati convenuti in Roma, ha ricordato il Congresso del Sindacato tenutosi a Bologna nel 1927, nel quale egli impartì varie direttive che, constata, sono state tutte seguite. L'oratore ha osservato poi quali difficoltà incontri il sindacalismo nel campo delle professioni, ossia nel campo dell'intelletto, in quanto minore è la spinta dei riferimenti economici. Le finalità del sindacalismo in questo campo sono essenzialmente morali e il sistema corporativo va considerato per tutto ciò che concerne le professioni come un fattore altamente moralizzatore. Il Ministro ha dichiarato ormai sorpassate le accuse fatte agli avvocati di altri tempi. Gli avvocati, oggi, seguendo le direttive del Fascismo, hanno portato nella vita della Nazione un elemento di alta serietà e moralità. S. E. Bottai ha continuato ricordando la collaborazione degli avvocati al Ministero delle Corporazioni, rilevandone l'importanza per l'interpretazione e la divulgazione della legislazione fascista.

Egli approva l'iniziativa dell'avv. Grisostomi, di indire per l'anno prossimo un Congresso giuridico nazionale, in cui si tratterà di tutta la legislazione fascista. Il Ministro, dopo essersi detto sicuro che gli avvocati continueranno a dare la loro attività per esaltare e perfezionare l'opera del Fascismo, ha sottolineato che, se sono state gettate le fondamenta e se è già stato tirato su qualche muro maestro, l'opera del Fascismo è tuttavia ancora ai suoi inizi. Grande è il lavoro da compiere e gli avvocati, recandosi a Palazzo Venezia, ne saluteranno l'Iniziatore e il Capo spirituale.

252 avvocati a Palazzo Venezia

Vivissimi applausi al Duce e al Fascismo hanno salutato la fine del discorso di S. E. Bottai, il quale, accompagnato dall'on. Alfieri, ha quindi lasciato l'aula. Chiusa la seduta, i congressisti si sono recati a deporre una corona sulla lapide che ricorda gli avvocati ed i procuratori caduti in guerra.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane, presentatigli da S. E. Rocco, 252 avvocati rappresentanti dei 126 Sincadati costituiti presso ciascuna sede di Tribunale e partecipanti al primo Consiglio nazionale dei Sindacati fascisti forensi tenuto in Roma in questi giorni. Erano anche presenti l'on. Bodrero, commissario, e il dott. Cornelio di Marzio, segretario generale della Confederazione professionisti ed artisti. L'avv. prof. Grisostomo Marini, segretario nazionale del Sindacato fascista avvocati e procuratori, ha rivolto a S. E. il Capo del Governo il seguente saluto:

«Duce! il Sindacato, legittimo ed unico rappresentante dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori d'Italia, vi è grato di aver permesso al suo Consiglio nazionale di rinnovare alla vostra presenza il suo giuramento di fedeltà. Segnalo a voi, tra le altre, la deliberazione, recentemente votata, di promuovere un congresso giuridico che compia una rassegna sistematica del diritto creato dal Fascismo, per dimostrare al mondo come l'Italia fascista abbia rinverdito sulla fronte augusta di Roma gli allori dell'antico diritto.

Nel chiudere i suoi lavori il nostro Consiglio può affermare come, in tutte le sue discussioni riflettenti gli aspetti socialmente più importanti dell'attività forense, abbia avuto sempre presente la fondamentale concezione fascista per cui l'avvocato non è più nel diritto della nuova Italia il privato difensore senza condizioni nei limiti di privati interessi, ma un organo necessario della Giustizia, servendo la quale serve innanzi tutto la Patria e il Regime.

Animato da una fede politica consapevole e sicura, perchè frutto maturo della coscienza completa e sistematica del pensiero politico e giuridico del Fascismo, il Sindacato degli avvocati nel combattere la sua quotidiana battaglia per la giustizia, ha l'orgoglio di poter militare nelle primissime file di quell'esercito intellettuale al quale voi avete assegnato il grande obiettivo della grandezza spirituale dell'Italia ed osa sperare poter meritare da voi il premio più ambito della sua devozione, il vostro supremo consenso».

L'avvocato in Regime fascista

S. E. il Capo del Governo, nel rispondere al saluto dall'avv. Grisostomi, ha ricordato le prove di saldo patriottismo date dalla classe forense durante la guerra. Ha quindi messo in rilievo il compito delicato ed importante dell'avvocato specialmente in Regime fascista, compito che si svolge non soltanto sotto la forma di efficace collaborazione all'opera della Giustizia, ma anche di volgarizzazione delle leggi del Regime. E a proposito di queste leggi, S. E. il Capo del Governo ha osservato come fra un mese entreranno in vigore due nuovi Codici intonati ai principii fondamentali dello Stato fascista e che costituiscono una vera e profonda conquista nel campo generale del diritto. S. E. il Capo del Governo ha concluso il suo dire constatando che la manifestazione di stamane è valsa a disperdere le ultime nebbie che ancora potevano sussistere intorno ai veri sentimenti degli avvocati italiani verso il Regime.

Il discorso del Duce, più volte interrotto da entusiastici applausi, è stato alla fine accolto da vibranti e prolungatissime acclamazioni e da grida di «Viva il Duce!». Prima di lasciare la sala del Mappamondo, il segretario del Sindacato fascista avvocati di Napoli ha offerto, a nome di quel Foro, un distintivo professionale al Duce.

Manifestazioni del Fascismo fiorentino

ai Principi di Piemonte

FIRENZE, 27

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte non hanno compiuta alcuna visita ufficiale, ma, secondo il programma prestabilito, hanno ricevuto a Palazzo Reale le autorità civili e militari cittadine. Molto pubblico, pur sapendo che i Principi non sarebbero usciti, ha stazionato per tutta la mattinata in piazza Pitti in attesa dell'arrivo e della partenza delle varie personalità. Il ricevimento delle autorità ha avuto luogo nella magnifica sala di Venere.

Successivamente i Principi si sono recati alla Casa del Fascio, ricevuti allo ingresso, dove era schierata la guardia d'onore con il glorioso gagliardetto, dal Commissario federale dott. Pavolini e dalle alte gerarchie provinciali del Partito. I Principi, che erano accompagnati da tutte le autorità fra cui S. E. Morelli, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, il Prefetto Coffari, le LL. EE. Pecori Girardi, Montanari e Romei Longhena, il Podestà, senatori e deputati hanno subito ricevuto omaggi floreali da parte di un foltissimo gruppo di signore e signorine del Fascio femminile. Passando fra due fitte ali di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, di Segretari politici della provincia, rappresentanti delle organizzazioni giovanili, famiglie dei Caduti fascisti, mutilati e feriti fascisti, i Principi sono saliti al primo piano ove il canonico Mons. Manetti ha benedetto il gagliardetto della legione «Giovani Italiane Savoia», che la Principessa Maria ha poi voluto consegnare ad una Giovane Italiana della Legione stessa. Durante la cerimonia nel gran piazzale della Casa del Fascio si erano adunati circa 5 mila fra Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti e Giovani Italiane, i quali hanno applaudito freneticamente lanciando potenti alalà. Gli augusti Principi sono stati costretti ad affacciarsi al balcone salutati da grandi acclamazioni, mentre la musica intonava la Marcia Reale.

I Principi si sono quindi recati al Circolo femminile «Lyceum». Nel pomeriggio si sono recati al tempio di S. Croce ad assistere all'inaugurazione del nuovo organo monumentale donato dalla Cassa di risparmio di Firenze.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 9 giugno

ROMA, 27

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 9 giugno p. v. alle 10, a Palazzo Viminale.

Le deliberazioni del Duce

per la Triennale di Milano

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il dott. Bruno Fornaciari, Prefetto di Milano, il Podestà duca Marcello Visconti di Modrone, il sen. De Capitani ed il dott. Giulio Barella, commissario del Governo per la Triennale di Milano. Il Capo del Governo ha voluto esaminare dettagliatamente il problema della prossima Triennale internazionale delle arti decorative, soprattutto in relazione al progetto di abbinare questa grande manifestazione con la costruzione del Palazzo dell'Arte, dovuto al lascito del compianto sen. Bernocchi.

Dopo un attento e approfondito esame delle relazioni fattegli dal Prefetto e dal Podestà, per ciò che riguarda l'ubicazione del Palazzo delle Arti, dal sen. De Capitani in merito alla volontà del testatore e dal dott. Barella intorno al programma e alle esigenze della prossima Triennale, il Capo del Governo ha preso le seguenti decisioni: 1) La Triennale internazionale delle arti decorative sarà inaugurata a Milano il 27 aprile 1933-IX e avrà sede nel Palazzo dell'Arte al Parco; 2) il lascito Bernocchi sarà impiegato per la costruzione del suddetto palazzo nel parco, a sinistra del Castello Sforzesco. Detto palazzo dovrà essere ultimato entro il dicembre 1932-XI; 3) Sarà prossimamente provveduto a creare con appositi decreti-legge la fondazione Bernocchi per il Palazzo dell'Arte, sede della Triennale di Milano e l'Ente autonomo della Triennale stessa. Il Capo del Governo infine ha impartito ai presenti precise disposizioni per l'immediata esecuzione delle deliberazioni da lui prese.

Nelle Federazioni di Avellino e Bari

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del Partito comunica che è stato nominato Segretario federale di Avellino il maggiore F. S. Navarra Biggiani, camicia nera dal 1920, cinque volte decorato al valor militare; e che il camerata Orazio Priore è stato nominato comandante provinciale dei Fasci giovanili di combattimento di Bari.

La crisi d'assestamento in Spagna

Sanguinosi disordini a S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 27

Violenti conflitti si sono svolti stamane fra la guardia civile e lavoratori in sciopero, i quali volevano giungere nel centro della città per compiervi dimostrazioni di protesta. La guardia civile ha fatto uso delle armi: sei scioperanti sono rimasti uccisi e 13 feriti, di cui tre assai gravemente.

Il Governatore civile subito dopo ha rimesso i poteri all'autorità militare, che ha proclamato lo stato d'assedio. L'ordine è stato sollecitamente ristabilito. E' stato sospeso però il servizio tranviario e quello delle autopubbliche. Anche quasi tutti i negozi sono stati chiusi.

Il Ministro dell'Interno a Madrid, alle 17 di questa sera, ha confermato che la calma era subentrata e che anche negli stabilimenti si lavora normalmente, ad eccezione di quelli che impiegano mano d'opera sindacalista. Il servizio tranviario è stato ripreso in serata. (United Press).

Briand riferirà alla Camera

sui lavori di Ginevra

PARIGI, 27

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Doumergue Presidente della Repubblica. Il sig. Briand ha reso conto dei lavori compiuti a Ginevra tanto alla Commissione per l'unione europea quanto al Consiglio della Società delle Nazioni dalla delegazione francese. Il Consiglio è stato unanime nell'approvare l'opera dei delegati della Francia. Il sig. Pierre Laval, a nome di tutto il Governo, ha pregato il Ministro degli Esteri di continuare al suo posto la politica di pace e di sicurezza svolta fino ad ora, con l'approvazione più volte rinnovata del Parlamento. Briand ha ringraziato i colleghi di questa testimonianza di solidarietà.

Da un comunicato ufficiale diramato alla stampa alla fine del Consiglio dei Ministri di questa mattina risulta che Briand ha accettato di presentarsi dinanzi alla Camera per esporre le recenti decisioni di Ginevra. I termini di detto comunicato potrebbero lasciar supporre che il Ministro degli Esteri non manterrà la sua collaborazione al Gabinetto Laval che per una durata limitata e un obbiettivo determinato. Questo non sembra sia il caso. Se il Parlamento gli rinnoverà la sua fiducia Briand continuerà a dirigere la politica estera della Francia. Ma non bisogna dimenticare che il Gabinetto tutto intero sarà dimissionario il 13 giugno, giorno in cui il sig. Doumer succederà all'Eliseo al sig. Gastone Doumergue.

Il rapporto di Curtius

BERLINO, 27

Nell'odierna seduta del Consiglio di Gabinetto, il Ministro degli Esteri dott. Curtius, ha fatto un dettagliato rapporto sui lavori della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni e del Comitato europeo. Il Consiglio ha approvato, dopo un'esauriente discussione, alla fine della quale il Cancelliere ha espresso al dott. Curtius i ringraziamenti del Governo per l'opera da lui svolta.

La crisi ministeriale belga

BRUXELLES 27

Dopo il rifiuto di Pulet, capo della democrazia cristiana, il Re ha incaricato l'on. Rekin, cattolico, di costituire il Gabinetto. Rekin si è riservato di rispondere.

Il nuovo Gabinetto polacco

Prystor alla Presidenza

VARSAVIA, 27

Questa sera è stato formato il nuovo Gabinetto polacco. La Presidenza del Consiglio è stata assunta dall'attuale Ministro del Commercio colonnello Prystor, quello del Commercio dal Generale Zarzycki, finora occupato al Ministero della Guerra, il Ministero delle Finanze dal fratello del Maresciallo Pilsudski, il deputato Giovanni Pilsudski. Tutti gli altri Ministri rimangono al loro posto.

L'assegnazione di due dicasteri economici ad una personalità dell'esercito e ad un giurista ha prodotto una certa sensazione nell'opinione pubblica. Nei circoli politici si afferma che il rimpasto è dovuto ad un desiderio espresso dal Maresciallo Pilsudski, che non approvava i provvedimenti di risparmio adottati dal Ministro delle Finanze. L'indirizzo politico non subirà alcuna modificazione.

Un acclamato discorso del Ministro della Marina alla Camera

L'incessante evoluzione della flotta e la preparazione degli equipaggi Il leale e fermo atteggiamento dell'Italia sull'accordo navale di Roma

ROMA, 27

Per le attese dichiarazioni del Ministro della Marina Sirianni, le tribune sono affollate. Il PRESIDENTE apre la seduta alle 16. Dopo alcune raccomandazioni di MEZZETTI sulla compilazione del regolamento della legge sull'istruzione media-tecnica, s'apre la discussione sul disegno di legge relativo al riordinamento della Giustizia militare.

La riduzione dei Tribunali militari

CAPRINO rileva che col progetto in esame si abbandona il criterio di un Tribunale militare territoriale per ogni Comando di Corpo d'Armata e si stabilisce invece che i Tribunali militari territoriali e marittimi siano ridotti ad un numero inferiore a quello dei Corpi d'Armata. Il progetto provvede inoltre al personale e alla sua carriera. A questo proposito, l'oratore riconosce le benemerenze della Magistratura militare, ma rileva che in seguito alla smilitarizzazione del Corpo della Giustizia militare e alla necessità manifestatasi di colmare i vuoti verificatisi per il ritorno nella Magistratura ordinaria di molti elementi, era apparsa indispensabile una selezione che oggi è resa possibile. Nota l'effettiva diminuzione della delinquenza militare, diminuzione dovuta in gran parte alla celerità delle istruttorie e all'efficacia esemplare dei giudizi. Oggi la caserma è un vero tempio di educazione della gioventù italiana. Concludendo, ravvisa anche nel presente progetto i segni della virtù moralizzatrice della Rivoluzione fascista. *(Applausi).*

RE DAVID ritiene che la riduzione dei Tribunali non mancherà di portare inconvenienti. Rileva inoltre che l'aumento di competenza dei Tribunali militari derivante dall'entrata in vigore dei Codici penali, avrebbe dovuto almeno consigliare di lasciare in vita come sezioni, temporaneamente, i Tribunali militari di cui oggi si dispone la soppressione.

Chiusasi la discussione, GAZZERA, Ministro della Guerra, osserva che la diminuzione della delinquenza è effettiva. Essa poi va desunta, non già da cifre assolute, sibbene da percentuali, tenuto presente l'aumento del numero dei carabinieri, della guardia di finanza e di altri Corpi. La legge non si ispira solo a un criterio di economia. Essa invece intende elevare il tono della giustizia militare, riducendo con opportune selezioni il personale. Quanto al rilievo sulla distribuzione territoriale dei Tribunali, osserva che essa è in relazione alla densità media delle truppe nelle varie parti della Penisola. Concludendo, confida che la nuova legge sarà di grande giovamento a un sì delicato servizio. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Con un emendamento è approvato il disegno di legge sulla obbligatorietà delle concimaie. Si inizia quindi la discussione degli articoli del disegno di legge recante provvidenze per la cinematografia nazionale. SALVINI propone siano ammesse al beneficio anche le pellicole educative. BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, spiega che il provvedimento non vuole dimenticare il cinematografo educativo, esso semplicemente non se ne occupa. Ciò non esclude che in seguito possano essere studiati provvedimenti anche per il cinematografo educativo.

Concludendo, si augura che questa legge segni il primo passo verso la completa rinascita della cinematografia italiana. *(Applausi).*

Parla Sirianni

Il rinnovamento della flotta

Si prosegue quindi la discussione, iniziata ieri, sul bilancio della Marina. Poichè il relatore Medici del Vascello rinunzia a parlare, prende senz'altro la parola, accolto da vivi applausi, SIRIANNI, Ministro della Marina.

Il Ministro osserva anzitutto che nel suo importo totale di 1575 milioni il bilancio è di circa 90 milioni superiore a quello dell'esercizio in corso. Esso può ripartirsi in due grandi suddivisioni: le nuove costruzioni navali e i servizi. Enumerati questi ultimi, l'oratore nota che il rapporto del capitolo nuove costruzioni rispetto al bilancio, non considerando in esso le assegnazioni dovute alle pensioni ed al movimento capitani è di oltre il 50 per cento. Questa aliquota non era stata sinora mai raggiunta ed è superiore a quella di qualsiasi altra Marina da guerra.

L'aliquota destinata alle armi e ai vari congegni è notevolmente aumentata. Prima della guerra assorbiva il 20 per cento del prezzo totale della nave, oggi il 70 per cento. Ritiene però che si possa conseguire una diminuzione dei prezzi se l'industria delle costruzioni marittime si concentrerà o si ridurrà. Questo risultato, quando ottenuto, avrà delle benefiche ripercussioni anche nelle competizioni internazionali per la costruzione di navi per conto di Stati esteri. Come è noto, i nostri cantieri hanno guadagnato per virtù di tecnici e di maestranze, una meritata reputazione nel mondo. E in una recente gara a carattere internazionale per il rinnovamento delle forze navali portoghesi i cantieri italiani hanno ottenuto un meritato successo.

Nell'anno decorso il rinnovamento della flotta ha avuto un ritmo particolarmente intenso. Sono stati varati 3 incrociatori da 10.000 tonnellate, 4 incrociatori da 5000 tonnellate, cacciatorpediniere e sommergibili. Due degli incrociatori da 10.000 tonnellate hanno iniziato le prove. Un incrociatore da 5000 tonn. è stato già consegnato, due hanno quasi ultimato le prove di collaudo, il quarto le ha già iniziate. I risultati conseguiti nelle prove degli incrociatori tipo «Condottieri» sono stati veramente notevoli. Un incrociatore di 5000 tonnellate ha mantenuto per oltre 6 ore una velocità superiore alle 41 miglia, oltrepassando senza eccessive sforzo le 42 miglia, mentre ne erano richieste 37. Anche le artiglierie rappresentano un nuovo tipo

Come ha detto precedentemente, due incrociatori da 10.000 tonnellate: lo «Zara» ed il «Fiume» hanno iniziato le prove e tra non molto le inizierà anche il «Gorizia». Queste navi rappresentano un mutamento nell'indirizzo costruttivo degli incrociatori da 10.000 tonnellate chiamate tipo «Washington». Per le loro particolari caratteristiche possono definirsi incrociatori corazzati, perchè esse costituiscono un compromesso armonico fra mezzi di offesa e protezione. La loro velocità doveva essere di 4 miglia inferiore alle navi del tipo «Trieste», ma i risultati conseguiti dallo «Zara» nelle prove compiute in questi ultimi giorni sono stati superiori ad ogni aspettativa.

Il segreto dei brillanti risultati

Lo «Zara» ha eseguito la prova a tutta forza della durata di 8 ore mantenendo una media di 34.2 miglia. I critici navali stranieri si domandano come si sono potuti raggiungere così notevoli risultati. Vi si è giunti con lo studio di ogni dettaglio costruttivo con l'impiego di acciai ad alta resistenza, con la larga applicazione della saldatura autogena ed anche con l'aver ridotto al solo indispensabile tutto ciò che si riferisce alla vita del personale di bordo, grazie alla sobrietà del marinaio italiano *(Vivi applausi).* In ciò sta il segreto delle nostre costruzioni navali. Il programma approvato nel 1930 è stato completamente ordinato. La costruzione di un incrociatore tipo «Zara», commissionato nel mese di novembre, è stata già iniziata e non è da escludersi che la nave possa essere varata entro l'anno.

Attualmente in tutti i cantieri si lavora alacremente per il rinnovamento della flotta. Circa la costituzione delle forze navali dichiara ch'esse formeranno un complesso organico composto di navi di tipo similari. Le forze navali saranno suddivise in due squadre ciascuna su due divisioni.

La prima squadra sarà composta di una divisione a cui sarà aggregata una flottiglia di cacciatorpediniere. La seconda divisione sarà composta di navi tipo «Condottieri» e ad essa aggregate navi del tipo «Navigatori». Formazione analoga assumerà in secondo tempo la seconda squadra. Di ciascuna squadra faranno parte flottiglie di sommergibili e navi destinate ai servizi ausiliari. Dal 15 luglio la prima squadra si avvicinerà alla formazione precedentemente indicata, che essa assumerà definitivamente prima della fine dell'anno. Con l'entrata in servizio degli altri incrociatori tipo «Zara» e tipo «Condottieri» si formerà in modo analogo la seconda squadra, che potrà essere integralmente costituita nel prossimo anno. La divisione speciale adriatica sarà mantenuta nella formazione attuale. Con le altre unità rese disponibili con l'entrata in servizio del nuovo naviglio si formerà una squadra di riserva e si costituiranno dei gruppi di navi da essere armate per sostituzioni e per eventuali mobilitazioni.

La crociera atlantica

In tal modo il Paese, nel prossimo anno, vedrà finalmente le sue forze navali organicamente costituite. Dopo il notevole sforzo compiuto, rimane ora l'alto compito di dare la massima efficienza bellica a questo nuovo complesso di navi. A questa preparazione la Marina attende come provano recenti esercitazioni di tiro, i cui risultati sono stati veramente soddisfacenti *(Vivi applausi).*

L'oratore accenna quindi alle crociere compiute all'estero e alla campagna di istruzione oceanica di due gruppi di sommergibili. La crociera più notevole è stata quella compiuta dagli esploratori leggeri insieme alla squadra aerea atlantica. Le comunicazioni radiotelegrafiche e radiogoniometriche hanno avuto in questa occasione largo sviluppo. Se ne è ricavato un grande, pratico insegnamento. Incomparabili poi i risultati morali. Nella memorabile impresa, Aeronautica e Marina, pur con compiti d'importanza ben diversi, hanno cooperato con unità di intenti. E quando il successo ha coronato l'impresa compiuta, nessuna voce si è levata più entusiastica per salutarla di quella dei marinai che ne erano stati con il cielo i soli testimoni *(Vivissimi applausi).* Le belle unità delle divisioni esploratori hanno nomi suggestivi di navigatori italiani. Quando la radio portava le notizie trepidamente attese, esse giungevano come trasmesse da Usodimare, Malocello, Pessagno da Recco. Pensava allora con orgoglio di marinaio che questi navigatori che per i primi si erano spinti mille miglia al di là di ogni altro piede cristiano, come affermava con verecondia Usodimare, erano i primi a scorgere con occhio attonito l'Oceano vinto da un'ardita squadra aerea italiana. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi. Grida di «Viva la Marina», nuovi prolungati applausi).*

Gli ufficiali di complemento

Il Ministro ricorda pure la campagna idrografica compiuta nel Golfo della Sirte e dà lode agli ufficiali e agli equipaggi per i magnifici risultati conseguiti in breve tempo.

La Marina ha anche rivolto particolare attenzione agli esperimenti di salvataggio del personale dei sommergibili eventualmente avariati. A questo scopo, nella scorsa estate, furono compiute esercitazioni sul sommergibile «Toti» poggiato a 25 metri, dal quale uscirono, salirono alla superficie e rientrarono nel sommergibile 21 persone munite di respiratori. Si è costruita alla Spezia un'apposita vasca per compiere questi esperimenti, nei quali sono stati già addestrate oltre 60 persone. Si riprenderanno in seguito le esperienze a profondità più elevate, adoperando altri dispositivi già studiati. Il personale dei sommergibili, ufficiali e marinai, si prestano con alto spirito a queste esercitazioni che richiedono padronanza di sè stessi, freddezza ed ardimento, requisiti indispensabili per gli uomini che armano unità subacquee.

La Marina, come appare da queste brevi illustrazioni, è in continua evoluzione. Sente a volte ripetere: troppe scuole, troppi corsi. Possono apparire troppo numerosi, ma in essi è la vera fucina della coltura e della preparazione dei nostri ufficiali.

Si svolgono inoltre presso i nostri istituti corsi annuali per ufficiali di complemento, reclutati fra il personale di leva laureato o proveniente da istituti nautici. L'opera che svolgono questi ufficiali a bordo è di completa soddisfazione, e per dar loro una prova tangibile di tale nostro apprezzamento, viene ogni anno bandito un concorso per il passaggio ad effettivi di ufficiali di complemento.

Venendo alle proposte della Giunta del bilancio, loda la relazione e dichiara di aver disposto ch'essa sia distribuita agli ufficiali di Marina. E' d'accordo col relatore sulla necessità di completare i quadri degli ufficiali con provvedimenti organici. Merita, poi, attento esame la proposta di avvalersi maggiormente dell'industria privata nelle riparazioni delle navi. Quanto alla cooperazione aerea-marittima, ha già fatto risaltare in altra parte delle sue dichiarazioni l'intervento continuo degli aerei nelle esercitazioni. Per quanto riguarda l'aviazione per la Marina, deve aggiungere che essa, di comune accordo, è attualmente formata di aviazione da ricognizione marittima e di aerei imbarcati sulle navi.

La formazione degli ufficiali

Il relatore solleva una questione di vivo interesse e di alta importanza, del migliore indirizzo per la formazione degli ufficiali di vascello. Egli domanda di considerare se il nostro vecchio ordinamento, che si avvicina al sistema tradizionale inglese, non sia forse più idoneo di quello in vigore. Secondo il sistema inglese, gli allievi vengono reclutati in età molto giovanile e ad essi si dà un'istruzione prevalentemente professionale. Secondo le nostre disposizioni attuali, invece, vengono ammessi nel nostro istituto i giovani licenziati dalle scuole secondarie.

Al Ministro sembra necessario che i giovani, prima che entrino nell'Accademia, possiedano già quegli elementi formativi del carattere che possono derivare dall'avere vissuto i primi anni dell'adolescenza in un ambiente aperto alle influenze più diverse, ai contatti più opposti, insomma a quello che si chiama la vita. *(Applausi).* Che siano già un poco uomini prima di diventare soldati. E' quindi assolutamente favorevole al sistema attuale.

All'on. Borghese dichiara di riconoscere la necessità di presidiare le basi specie in ordine ai depositi sotterranei di combustibile liquido e alla difesa antiaerea. Anche la difesa costiera è oggetto delle più attente cure.

La controversia sull'accordo di Roma

Venendo all'accordo navale *(segni di viva attenzione)* ricorda che il Ministro degli Esteri ha già esposto alla Camera gli elementi politici e tecnici dell'accordo navale di Roma. Durante la redazione definitiva del testo sono sorte, da parte della delegazione francese, difficoltà per le quali l'accordo del 1.o marzo dovrebbe subire modificazioni profonde e sostanziali, anzi ne sarebbero alterati i principi informatori.

Il Governo italiano ha sempre considerato il testo delle basi di accordo come un documento definitivo nella sostanza, anche se modificabile nella redazione. Ha sempre ritenuto che l'accordo dovesse comprendere tutte le costruzioni per l'intero periodo di sei anni, durata della convenzione, e non ha mai pensato, nè durante i negoziati, nè all'atto della sua adesione che esso dovesse regolare soltanto le costruzioni del naviglio da completarsi al 31 dicembre 1936. Se ciascuno dei due Paesi avesse voluto conservare la libertà di impostare negli ultimi anni dell'accordo una quantità di naviglio che sarebbe entrato in servizio negli anni immediatamente successivi, l'accordo avrebbe avuto una portata tanto limitata da fare apparire del tutto inadeguata la finalità che si voleva raggiungere.

Nella intesa primitiva dei tre Governi l'accordo doveva essere inserito nella parte terza del trattato di Londra, non si comprende perciò come esso avrebbe potuto omettere di regolare in senso limitativo l'impostazione delle navi da completarsi dopo il 31 dicembre 1936. La notizia di queste difficoltà improvvise e imprevedute ha arrecato incresciosa sorpresa alla Marina italiana e analoga impressione ha avuto l'Ammiragliato britannico, che riteneva il testo dell'accordo tale da non potere dar luogo ad ambiguità. I dati presentati al Parlamento dall'on. Grandi erano la esatta, integrale rappresentazione delle basi d'accordo. Nell'esaminare il «modus vivendi» concluso a Roma fra il Governo fascista e i Ministri inglesi Henderson e Alexander, e poscia accettato dal Governo francese, non ci siamo fermati alla espressione letterale delle formule, ma abbiamo esaminato la loro portata e i loro effetti concreti.

Serena fermezza

Ho a lungo discusso — soggiunge l'on. Ministro — con il signor Alexander sulle cifre che costituivano il risultato dell'accordo e queste cifre insieme all'on. Grandi ho sottoposto al Capo del Governo, al Gran Consiglio e alla Giunta del Bilancio. E' bene affermarlo benchè possa parere superfluo — essendo perfettamente riconosciuto — che noi non abbiamo modificato in nulla il nostro atteggiamento nè il nostro pensiero. (Vive approvazioni). Ci siamo solo mantenuti fermi sulle basi che avevamo discusso e approvato. L'accordo fu accolto con sereno compiacimento nel nostro Paese, come un fatto di amicizia e di cordialità tra le due Nazioni, che divergevano nel loro particolare problema navale. E' comprensibile perciò il senso di sorpresa tanto più avuto negli ambienti competenti, dove erano stati bene valutati i sacrifici tecnici a cui si era andati incontro, al solo scopo di raggiungere l'accordo. *(Approvazioni).*

Desidero enunciare questi sacrifici perchè possano essere apprezzati nella loro realtà.

Con l'accordo, noi abbiamo abbandonato un principio considerato essenziale, quello cioè di poter costruire in piena libertà, senza essere costretti nei limiti di categorie ben determinate. Ma non abbiamo fatto sacrifici solo nel campo che può essere ritenuto delle intenzioni, ma anche in quello più reale, delle forze esistenti. Abbiamo accettato di considerare come esente un notevole tonnellaggio di naviglio leggero e, per spirito di collaborazione, abbiamo esteso i limiti di età del naviglio silurante prebellico da 12 a 16 anni, modificando le disposizioni del trattato di Londra. Altre facilitazioni abbiamo fatto interpretando la sostituzione delle navi da battaglia, in modo non conforme al trattato di Washington e consentendo alla Francia la conservazione d'un tonnellaggio anche al di là dei limiti di età.

Se oggi la mia visione fosse solo limitata alle considerazioni tecniche, dovrei concludere che il nostro problema marittimo sarebbe risolto forse in maniera più redditizia conservando la piena libertà di costruzione secondo le nostre specifiche esigenze. Ma per importante che sia tale considerazione, essa non deve impedire di cercare soluzioni al problema navale. Per il riserbo dovuto, continuando tuttora le trattative, mi limito a dire che la finalità dell'ac-

cordo sarebbe frustrata se l'accordo del 1.o marzo dovesse subire dei cambiamenti. Il Governo italiano confida che l'accordo possa essere mantenuto, evitando così di annullare i risultati di lunghe e laboriose trattative. (Vivissimi applausi).

Il Ministro esamina quindi quali dovranno essere il futuro programma e l'indirizzo delle nuove costruzioni. Tutte le Marine, dopo la guerra, hanno sviluppato il naviglio leggero di superficie e quello subacqueo, con concetti che coincidono sotto molti punti di vista. Gli Stati Uniti d'America, nel pensiero manifestato anche di recente, sia dai tecnici che dai politici dopo lo svolgimento delle ultime manovre, hanno concluso in favore delle navi del massimo tonnellaggio consentito, perchè ritenute le sole capaci di dare appoggio valido alle altre forze.

Il problema delle navi da battaglia

Inghilterra, Giappone e Francia sono su questa strada. La Germania cerca la soluzione meglio rispondente alle sue esigenze marittime, sfruttando al massimo gli studi e gli sviluppi della sua tecnica industriale.

Per quanto riguarda le navi portaerei il Ministro esamina la posizione delle diverse Marine. Tornando al naviglio pesante, nota che contro tale indirizzo costruttivo vi sono oppositori, come avviene in ogni campo. A parte il costo, rilevante, ma notevolmente inferiore a quello dello stesso numero di tonnellate realizzate in naviglio leggero, gli argomenti che gli oppositori della nave da battaglia presentano per sostenere la loro tesi, sono i seguenti: Un'azione di siluranti armate da personale risoluto, un attacco fortunato di sommergibili, l'urto sopra una mina, un attacco aereo con bombe e con siluri può privare la Marina di una grossa unità, causandole una perdita rilevante.

Tuttavia i pericoli cui sono esposte le navi da battaglia non impediscono mai loro di compiere numerose missioni in guerra. I loro sostenitori rilevano che le moderne navi da battaglia non sono da paragonarsi con quelle del periodo prebellico, che i mezzi per scoprire sommergibili e mine sono notevolmente progrediti e che in acque sospette per la presenza di torpedini vi è oggi un mezzo efficace, che sono i paramine. Inoltre la difesa antiaerea delle grandi navi è tale da rendere oltremodo rischioso qualunque attacco da parte di forze aeree. L'obiezione degli oppositori sul numero limitato di navi da battaglia e quindi il loro scarso rendimento nello svolgimento di una guerra, ha indubbiamente il suo valore. Il numero delle navi da battaglia è limitato, ma tale limitazione colpisce tutti. Il loro impiego non avrà certo l'intensità di quello del naviglio leggero, ma sarà riservato alle missioni più importanti. Quindi il rendimento delle grandi navi dovrà essere giudicato, non solo in base al numero delle missioni eseguite, ma tenendo conto invece della importanza delle missioni stesse, e soprattutto guardando all'importanza di quelle che esse hanno promesso di compiere. L'oro che entra nelle sagrestie delle banche e che forse non vedrà più la luce, ha anche essa un'analoga funzione di sostegno.

L'impiego delle navi portaerei

Alla fine della guerra nacque in Adriatico un problema marittimo di importanza. La quasi totale ostruzione del canale di Otranto ed il servizio di vigilanza, rendendo arduo il transito del canale ai sommergibili avversari, portava un contrasto notevole di obbiettivi. Ma quando era per iniziarsi da parte dell'Austria l'operazione basata sull'impiego delle navi da battaglia per risolvere tale contrasto, sorgeva l'alba di Premuda. Fu questo un episodio eroico, frutto di fede e di tenacia, ma che non può uscire dal campo delle eccezioni. Non si comprende perchè oggi non debba più aver luogo la battaglia navale.

Sul tema delle ricerche della battaglia, molto è stato scritto. I contendenti non cercheranno più la battaglia per la battaglia, perchè il dominio assoluto del mare non può essere più conquistato, pur tuttavia la battaglia può nascere da un contrasto di scopi e di obbiettivi e può sorgere anche da episodi in apparenza di lieve momento.

Le navi portaerei, affermano i sostenitori, hanno oggi pratico impiego. La fase sperimentale è stata superata. Il comandante Acland, delle forze aeree inglesi, ha presentato alla Società aeronautica reale inglese una interessante memoria, in cui conclude, che gli apparecchi possono atterrare sulla coperta di una nave portaerei senza inconvenienti, anche quando la nave rolla e beccheggia notevolmente. Nelle recenti grandi manovre americane l'impiego delle navi portaerei fu intenso. In una delle numerose manovre circa 65 apparecchi, tra i quali una aliquota di idrosiluranti, lasciarono il ponte del «Lerington» in 15 minuti e vi ritornarono senza inconvenienti. Tuttavia, osserva l'on. Ministro, la questione richiede indagini severe che importano responsabilità e non può essere risolta con postulati e generici assiomi.

Pertanto non si può oggi giungere a precise conclusioni, anche perchè le soluzioni tecniche e i futuri programmi navali sono necessariamente legati all'esistenza o meno di accordi. Ed è per questa particolare situazione che il programma per il prossimo esercizio, il quale d'altra parte non potrebbe avere inizio prima di fine anno, non è stato definitivamente concretato.

L'alto spirito del marinaio italiano

Le nuove unità, scafi, armi, macchine, congegni sono degni del confronto delle navi similari di ogni altro Paese e debbono costituire per noi marinai il nostro orgoglio. Esse rappresentano lo sforzo del Paese che ce le ha affidate; è necessario siano governate da un'etica che vi corrisponda. Essa ci impone risolutezza e tenacia, intensa fede e ardire, forze imponderabili ed invincibili. Il suo posto di responsabilità lo spingerebbe a parlare degli ufficiali e degli equipaggi di cui conosce il lavoro, ma il suo temeramento gli impedisce di esprimere giudizi perchè ad essi egli appartiene.

L'on. Ministro così conclude: Avvicinatevi voi onorevoli camerati alla Marina, seguitela nella sua vita e nella sua preparazione. Direte voi se i marinai vivono nel fervore che anima il Paese e se compiono con alto spirito il loro dovere. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi, grida ripetute di «Viva la Marina!». Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi, tra nuovi vivissimi, prolungati applausi. I Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).*

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle 19.10.

Il sen. Mori presidente del Consorzio

per la costruzione dell'acquedotto istriano

POLA, 27

Con decreto reale in corso di registrazione, il senatore Cesare Mori è stato nominato presidente del Consorzio tra Provincia e Comuni dell'Istria per la costruzione del grande acquedotto destinato all'approvvigionamento d'acqua potabile della Provincia istriana, posto finora coperto da S. E. Leone, già Prefetto dell'Istria.

Le onoranze funebri di Sanvincenti

al milite assassinato

POLA, 27

Stamane alle 10 si svolsero a Sanvincenti in forma solenne i funerali del compianto milite della 60.a legione, Marco Bursich Burini. Intervennero tutte le autorità della provincia, fra cui S. E. il Prefetto, il Podestà di Pola e il Segretario federale.

Si è formato il corteo funebre, preceduto da una quindicina di portatori di ghirlande, delle quali ammirate quelle del Prefetto, del questore, del comandante la legione «Istria» della Milizia, dei Giovani fascisti e del Municipio di Sanvincenti. Ai funerali erano intervenuti, la scolaresca di Sanvincenti, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane, militi di Zabroni in gruppo con la bandiera nazionale in testa. Il feretro era portato a spalla da militi ciclisti della centuria di Pola. Anche da Dignano erano intervenute al completo alla mesta cerimonia, organizzazioni fasciste, come pure dal circondario, per dare l'estremo saluto al camerata scomparso.

Il corteo proseguì fino al camposanto, dove fu reso l'estremo saluto alla salma. Mentre la bara veniva calata nella fossa, il segretario Relli fece la chiama col rito fascista, cui rispose il «presente» della folla commossa. Ai funerali intervennero anche la moglie, le figlie e gli altri congiunti del povero Burini, che, secondo le usanze del paese, seguirono il feretro con lamentazioni e nenie tutte proprie di quei villici. Dopo la tumulazione, i familiari furono riaccompagnati a Zabroni dal console generale Diamanti e dal console cav. De Turris. autori.

Pola festeggia i marinai

reduci dal concorso di Arezzo

POLA, 27

Col treno delle 18.10 sono ritornate quest'oggi nella nostra città le cinque squadre ginniche del battaglione «San Marco», che parteciparono al concorso militare di Arezzo svoltosi domenica scorsa. Le squadre, che erano accompagnate dal primo capitano Saggini, dal tenente De Vit e dall'istruttore di educazione fisica del battaglione «San Marco», capo di seconda classe Todolfo Andreotti, si erano piazzate al concorso in modo meraviglioso, aggiudicandosi tre coppie biennali e cioè la coppa Natale di Roma con medaglia d'oro, la coppa della Vittoria alata ed il trofeo della vittoria nonchè altre cinque coppe annuali, superando le migliori squadre d'Italia. Nella classifica, la squadra del battaglione «San Marco» si è guadagnata il primo premio assoluto tra tutte le 70 squadre concorrenti.

Ad attendere alla stazione i valorosi ginnasti del battaglione «San Marco» erano convenute rappresentanze militari, alcune squadre di Balilla, associazioni sportive ed una folla di cittadini.

Formatosi un corteo con alla testa la banda del battaglione «San Marco» seguita dalle autorità, dai trenta ginnasti che portavano le coppe, dai Balilla e dalle rappresentanze militari, si inoltrò per il Foro e la via Sergia, per portarsi alla caserma del battaglione «San Marco».

La libera contrattazione dei fitti

Scarso numero di vertenze

ROMA, 27

Il passaggio dal regime vincolistico al regime di libera contrattazione dei fitti, attuatosi sotto l'assidua ed opportuna vigilanza delle autorità politiche e della competente associazione sindacale, non ha dato luogo, come era facile prevedere, a rilevanti inconvenienti. Dai dati statistici relativi alle cause per convalida di licenza, alle domande di fissazione di sfratto e al numero degli sfratti fissati, rilevati per il periodo 1.o gennaio 1930-28 febbraio 1931, per un gruppo di sedici provincie, chiaramente si evince che il mercato edilizio si avvia rapidamente all'auspicato aspetto.

Specialmente per ciò che riguarda le convalide di licenza, che rappresentano l'indice più attendibile per la valutazione dei rapporti tra proprietari ed inquilini, si rileva una progressiva diminuzione dei dati dei diversi bimestri dell'anno scorso e in modo particolare una notevole diminuzione dei dati del primo bimestre 1931 nei confronti di quelli del corrispondente periodo dello scorso anno. Il numero delle cause di convalida di licenza per finita locazione, che era di 6184 nel 1.o bimestre 1930, è ridotto a 1701, cioè al 27.5 per cento circa, nel primo bimestre 1931.

Per le città di Napoli, Milano, Roma, Torino la suddetta percentuale è rispettivamente del 14, 25, 15 e 35. Per la città di Bologna il numero è disceso da 1216 a 358. Tale confronto è meritevole di particolare menzione, perchè nel bimestre considerato scade in quella città il termine consuetudinario per l'intimazione della disdetta di locazione. Il numero della domanda di fissazione di sfratto, sempre per dette provincie, da 4539 nel bimestre 1930 è ridotto a 1948 nel corrispondente periodo del 1931; e quello degli sfratti fissato è disceso da 7512 a 1668.

Due treni speciali per Lourdes

partiti da Torino

TORINO, 27

Stamane due treni speciali sono partiti per Lourdes. Uno di essi è il treno attrezzato che trasporta circa 180 ammalati e quasi cento altre persone del servizio di assistenza, al celebre santuario. L'altro treno porta invece i pellegrini comuni, che sono circa 350.

Il treno-ospedale è partito alle 9.5 e giungerà a Lourdes domani mattina verso mezzogiorno, percorrendo la linea Nizza-Marsiglia-Tolosa. Durante il lungo viaggio, la vita del treno si svolgerà confortevole come in una infermeria. Poco prima che il treno-ospedale partisse, giungeva in stazione, accolto con festosa gratitudine dai viaggiatori e dalla folla, l'Arcivescovo mons. Fossati, che recava con la sua benedizione il conforto del suo saluto e del suo augurio.

Dopo la partenza degli ammalati, alle 9.30 è partito il treno del pellegrinaggio, organizzato da mons. Assom. Centinaia di persone di Torino e dei paesi vicini vanno a Lourdes con il pio raccoglimento dei pellegrini.

Il processo contro lo Schirru

si inizia stamane

ROMA, 27

Come abbiamo annunciato, domani mattina alle ore 9 si inizierà dinanzi al Tribunale Speciale il processo a carico del pericoloso anarchico Michele Schirru. Si prevede che il dibattimento occuperà le due udienze di domani. Il Tribunale Speciale sarà presieduto da S. E. l'on. avv. Guido Cristini.

Il plauso di Bottai ai dirigenti

della Cassa nazionale infortuni

ROMA, 27

Il presidente e il direttore generale della Cassa nazionale infortuni, sen. Carlo Bonardi e dott. Giulio Calimani, sono stati ieri ricevuti dal Ministro delle Corporazioni al quale hanno presentato il bilancio consuntivo.

Il Ministro ha attentamente esaminato le risultanze del bilancio nella loro chiara illustrazione e ha constatata la solida situazione tecnica e finanziaria dell'Ente, la continua sua ascesa.

S. E. Bottai si è pertanto compiaciuto con gli amministratori e col direttore generale della Cassa nazionale infortuni, lieto di conferire loro, con il suo consenso e col suo plauso, la costante fiducia e piena approvazione del Governo all'attività dell'ente.

Scosse di terremoto nel Lazio

CASSINO, 27

Oggi alle 16.25 è stata avvertita a Cassino una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio, della durata di 10 secondi. Nessun danno si ha a lamentare nè alle persone, nè all'abitato.

L'Osservatorio meteorologico di Montecassino ha trasmesso il seguente comunicato:

«Ore 16.20 scossa terzo grado Cassino-Montecassino. Ore 16.24 triplice scossa sesto grado prevalentemente sussultoria Montecassino e Cassino durata dieci secondi avvertita a Ceccano, S. Vittore, Roccasecca, Atino, Artino, Mignano. Replica terzo grado Montecassino ore 16.46».

L'origine di tali scosse è certamente identica a quella dell'aprile-maggio 1837 allorchè si ebbero molte repliche per parecchi giorni ma non si può dire se questa volta si avranno altro repliche.

Di Robilant partito per l'Italia

RIO DE JANEIRO, 27

Il tenente aviatore italiano conte Di Robilant è partito oggi per l'Italia. Prima di imbarcarsi egli ha dichiarato che conta di ritornare presto in Brasile. *(United Press).*

L'aerostato di Picard nel cielo di Merano

Segnali luminosi da bordo - In balìa dei venti?

AUGUSTA, 27

Un messaggio da Landek, nel Tirolo, informa che il pallone del prof. Picard ha sorvolato quella cittadina, nella vallata dell'Inn, alle ore 20. Da bordo venivano fatti segnali luminosi, si ritiene a mezzo di un sistema di specchi riflettenti luce ossiacetilenica che il professore aveva installato nella navicella poco prima della partenza. Le segnalazioni sono state interpretate come annuncio dell'impossibilità di atterrare a causa delle montagne. Numerosi motociclisti, seguendo la direzione verso sud del pallone, sono partiti subito da Landek per Nauders, al confine italiano, che il pallone ha attraversato poco dopo. Questo sembra in balìa dei forti venti che agitano l'alta atmosfera.

Alle 20.30 il pallone era segnalato nel cielo di Merano. L'Osservatorio di Innsbruck ha tentato di mettersi in comunicazione col pallone mentre questo attraversava il territorio austriaco, ma tutti gli appelli sono rimasti senza risposta. Si apprende da Roma che il Governo italiano ha impartito istruzioni per mezzo del Ministero dell'Aeronautica per approntare soccorsi in caso di bisogno.

La partenza e le segnalazioni

La partenza del prof. Picard è avvenuta, come è stato annunziato, stamane, tre minuti prima delle 4, da Augusta (Augsburg) per l'ardito tentativo di raggiungere la stratosfera. All'ora della partenza soltanto qualche piccola nube si muoveva nel cielo della città. I preparativi hanno avuto luogo nel campo della fabbrica di aeroplani Redinger. Reparti di operai e di soldati hanno partecipato alla manovra. Un leggero vento da nord-est soffiava quando il pallone con un forte strappo si staccava da terra. Subito dopo lo aereostato strisciava accanto l'edificio della fabbrica e con grande celerità raggiungeva i 200 metri di altezza. L'ascensione dell'aereostato, che batte bandiera svizzera, avveniva poi più lentamente. Parecchie centinaia di persone, in gran parte tecnici, scienziati e autorità, e migliaia di curiosi hanno applaudito calorosamente il coraggioso e tenace professore e il suo compagno

Nei primi trenta minuti il pallone ha raggiunto un'altezza di circa 4000 metri. Poco dopo la navicella è apparsa tutta illuminata dai primi raggi solari. Alle 5.30 il pallone si trovava sempre sopra la città, ma aveva allora quasi raggiunto i 7000 metri. Quindi veniva spinto in direzione della località di Landsberg. Per parecchio tempo si è potuto seguire la rotta dell'aerostato a occhio nudo. Quando stava per scomparire all'orizzonte, si calcolava avesse raggiunto un'altezza da 8 a 9000 metri.

Poco prima della partenza il corrispondente della Vossische Zeitung *ha avuto un colloquio col prof. Picard, il quale ha espresso la sua certezza nel successo dell'impresa. Il prof. Picard calcolava di raggiungere in tre o quattro ore i 16.000 metri e ha detto di voler trattenersi a quell'altezza circa due ore per fare le osservazioni e misurazioni che si proponeva e di iniziare quindi lentamente la discesa per la quale egli riteneva necessarie circa due ore. Il prof. Picard ha concluso dicendo che sperava di essere di ritorno sano e salvo alle 13 di oggi.*

Alle 7 di stamane l'aerostato è stato segnalato a straordinaria altezza sopra la città di Kaufbauern. Quindi ha preso la direzione di Lindau verso le alpi tirolesi. Verso le 17 è stato segnalato a Seefeld, nel Tirolo, ad un'altezza fra i 4 e i 5000 metri. Alle 18.30 l'apparecchio era sempre sopra Seefeld. Alle 20.15 è giunta una notizia, la quale annunciava che il pallone a circa 3000 metri di altezza, veniva spinto sopra la valle superiore dell'Inn in direzione di Innsbruck.

Uno strat o d'aria calda

Un telegramma spedito da Landek a Vienna, alle 20.20, dice che il pallone si dirigeva verso Oetzthal navigando lentamente verso la frontiera italiana. La gendarmeria di Landek aveva disposto che una pattuglia di agenti motociclisti seguisse lo sferico in modo da poter soccorrere i passeggeri in caso di atterraggio. L'altezza del pallone variava, nelle ore in cui sorvolava l'Austria, fra i 4000 e i 5000 metri.

Gli esperti della fabbrica di aeroplani Redinger di Augusta, ritengono che il pallone sia giunto in uno strato di aria calda dalla quale è difficile uscire. Ciò si è verificato già altre volte. Il prof. Picard attende, probabilmente, che lo strato d'aria si raffreddi.

La Luft-Hansa della Germania meridionale ha fatto partire questa sera, quando si nutrivano serie preoccupazioni per il prof. Picard, due aeroplani per fare delle ricerche. Ma tutti e due gli apparecchi hanno fatto ritorno verso le 20.20 senza aver potuto avvistare l'aerostato, anche perchè esso volava sopra le montagne ad un'altezza che non può essere raggiunta dagli aeroplani dei servizi aerei.

Vive apprensioni sulla sorte

dei due aeronauti

PATENKIRCHEN (Baviera), 27

Il pallone del prof. Picard è stato avvistato alle 17 a 4000 metri d'altezza pressocchè immobile. Gli esperti aeronautici si meravigliano che il professore non abbia ancora aperto le valvole del gas per facilitare la discesa del pallone ed esprimono il timore che le due persone a bordo, lo stesso professore e il suo aiutante, soffrano disturbi per la rarefazione dell'atmosfera che impediscano loro di dominare la situazione. Alcuni giungono fino a prospettare l'ipotesi della loro morte. (United Press).

La stratosfera non sarebbe stata raggiunta

BERLINO, 27

Il viaggio nella stratosfera del prof. Picard, ha vivamente impressionato l'opinione pubblica. I giornali sono stati presi d'assalto dal pubblico che continuamente chiedeva se il prof. Picard era veramente riuscito a realizzare il suo progetto.

Soltanto dopo il ritorno di Picard e dopo un esame dei suoi apparecchi, sarà possibile dare una risposta a questa domanda che è sulle labbra di tutti.

Tutte le ipotesi fatte nella giornata di oggi, secondo le quali Picard avrebbe raggiunto i 15.000 o i 16.000 metri, in questi ambienti scientifici sono ritenute inesatte. Il pallone si è alzato molto lentamente e nelle prime quattro ore non ha certo superato gli 8000 metri. I venti hanno spinto l'apparecchio da Augusta a zig-zag verso il lago di Costanza e da Lindau a Garmisch e Obcrammergau.

Poichè il pallone ha potuto essere scorto ad occhio nudo, esso non avrebbe dovuto mai superare gli ottomila metri. E' poco probabile che col getto della zavorra, l'apparecchio abbia potuto raggiungere i diecimila o i tredicimila metri.

Parigi - Londra - Berlino - Parigi

in meno di dieci ore

PARIGI, 27

Una caratteristica dimostrazione delle possibilità offerte dai servizi aerei commerciali è stata data oggi dal capitano aviatore americano Frank Hawes. Egli è partito stamane alle 8.15 da Parigi ed è giunto a Croydon nelle vicinanze di Londra alle 10.15. Dopo aver consumato regolarmente la prima colazione è ripartito alla volta di Berlino, dove è giunto alle 13.40. Fatta colazione con gli amici che lo attendevano è ripartito alle 15.12 per l'aerodromo del Bourget, dove giungeva alle 18.10. *(United Press).*

Un monumento ai naufraghi del "Titanic„

inaugurato a Washington

WASHINGTON, 27

Il monumento offerto dalle donne americane in memoria dei naufraghi del «Titanic» affondato il 15 aprile 1912 è stato inaugurato oggi alla presenza del Presidente Hoover e di tutte le principali autorità. Il monumento è opera della scultrice newyorkese Gertrude Vanderbilt Whitney. Sorge in riva al Potomac e culmina in una figura di donna che protende le braccia verso l'infinito. *(Radio Stefani).*

Re Carol a Costanza per il battesimo

di due torpediniere costruite in Italia

BUCAREST, 27

Il Re, il Voivoda Michele e il Principe Nicola sono partiti per Cernavoda e Costanza dove si svolgeranno le feste della Marina militare. Il Re consegnerà le decorazioni di guerra a due monitori e sarà padrino al battesimo delle due nuove torpediniere «Marasti» e «Ramasesti» costruite in Italia.

Politica e religione

I tortuosi piani dell',,Azione cattolica"

ROMA, 27

Troppo lungo sarebbe raccogliere e riprodurre i commenti che si fanno sulle rivelazioni del *Lavoro Fascista* circa i propositi antifascisti dell'Azione cattolica. Si parla infatti di sostituzione di persone che sarebbero imminenti. Ma è inutile precorrere gli eventi. La polemica frattanto continua.

Il direttore del *Lavoro Fascista* torna stasera con argomentazioni sottili e con spirito polemico a commentare i documenti pubblicati ieri dal suo giornale e dice che non è lecito ormai più dubitare delle intenzioni vere dell'Azione Cattolica.

Egli scrive tra l'altro: «Dunque «la «Azione Cattolica» ha stabilito il proprio piano di azione prudentissimo e subdolo nell'attesa del momento dell'affermazione, di quel momento che non potà e non dovrà mancare, che non potrà e non dovrà tardare».

Violazione del concordato

Quale sarà questo momento? Evidentemente quello in cui il Fascismo sarà costretto a lasciare il campo libero ad altri, a rinunciare al potere, a dichiarare lo stato fallimentare di tutta la propria opera e si potrà determinare un tale rovesciamento totale di situazione? L'organizzazione cattolica, come ha baldanzosamente affermato il vicepresidente della «Gioventù Cattolica», quella organizzazione che secondo mons. Pizzardo «sarebbe capace di impossessarsi del potere». Di fronte a tali manifestazioni di incoscienza e di doppiezza ci domandiamo quale valore possa continuare ad avere l'art. 43 del Concordato, che dice testualmente: «Lo Stato italiano riconosce le organizzazioni dipendenti dell'«Azione Cattolica Italiana» in quanto esse siccome la Santa Sede ha disposto, svolgano la loro attività all'infuori di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della gerarchia della Chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principii cattolici».

Qui non solo si entra nei confini della politica, ma si tende evidentemente, sotto la specie religiosa, a costituire un vero e proprio partito politico che ha per scopo precipuo di combattere il Fascismo.

Gherardo Casini afferma poi che bisogna distinguere nettamente le posizioni e le responsabilità che ne conseguono.

Il Fascismo, aggiunge, non solo non è anticattolico, ma ha affermato e riaffermato sempre e in qualsiasi occasione il proprio attributo di cattolico.

Una semplicista smentita

L'*Osservatore Romano* dal canto suo si limita a pubblicare: «Parecchi giornali italiani riportano false relazioni circa recenti adunanze dell'«Azione Cattolica» e in generale circa l'attività della stessa. Richiamiamo sopra tutto questo l'attenzione della pubblica opinione perchè possa giudicare e fin d'ora conoscere gli scopi ai quali si tende.»

La smentita pecca forse di eccessiva semplicità. Non basta dire che un documento è falso quando in esso sono contenute frasi precise di personaggi le cui opinioni sono troppo note per riaffermare che sono inverosimili. I dirigenti dell'«Azione Cattolica», menzionati nel documento ieri pubblicato, furono, infatti, tutti ex popolari dei più accesi e sarebbe puerile pensare che essi abbiano tutti cambiato mentalità e sistema e che da un acceso antifascismo siano passati ad azioni della più pura spiritualità.

Si pecca di leggerezza quando si afferma, come fa l'*Osservatore Romano*, che il Fascismo abbia di mira scopi men che riguardosi verso la religione. Qui è in ballo la politica soltanto e di politica si tratta quando si rammenti che a Trieste, per esempio, il 21 gennaio u. s. in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello, il Procuratore Generale Mandruzzato sentì il bisogno, alla presenza del Vescovo, di richiamare il clero della zona di confine al rispetto del contenuto del Concordato Lateranense.

Deplorevoli episodi

Nel Comune di Nuova Levante (Bolzano) don Osvaldo Rabenser, col pretesto di organizzare l'A. C. fa invece della propaganda antiitaliana, recandosi di famiglia in famiglia e specialmente presso i giovani distogliendoli dalle organizzazioni del Regime.

A Monte Rubbiano (Ascoli Piceno) in occasione del funerale di un Balilla, la presidentessa del Circolo cattolico ordina alle Piccole Italiane di andarsi a svestire e di prendere i distintivi delle Beniamine. Nella stessa occasione il prevosto Marzetti, con maniera sprezzante, ordina che i Balilla e le Piccole Italiane si pongano in coda al corteo.

A Mezzaselva (Bolzano) il parroco don Antonio Picler nella sua predica domenicale tenuta il 26 aprile 1931-IX, ritenne di sfogare tutto il suo disprezzo verso la fiorente istituzione dei giovani fascisti.

Nella chiesa di Carcase (Pola) è vietato l'accesso ai cappellani dei Balilla. Infine — e questa è grossa — nel Comune di Felino (Parma) la notte del primo maggio sui muri del paese sono state scritte frasi inneggianti a don Sturzo, al partito popolare italiano ed al circolo cattolico, altro che fini religiosi! Questa è politica antifascista bell'e buona ed al Fascismo dovrà per lo meno riconoscersi il diritto della difesa.

Giovani cattolici in maglia gialla

sfilano nella provincia di Firenze

FIRENZE, 27

Il *Bargello*, organo della Federazione fascista di Firenze pubblica in una corrispondenza da Figline Valdarno:

«Non senza sorpresa le poche persone presenti in paese poterono assistere domenica scorsa verso le ore 17 ad una inconsueta sfilata per la città di un numeroso reparto ciclistico di giovani cattolici del Circolo Don Bosco che, reduci da una gita in una parrocchia vicina fecero il loro ingresso indossando la maglia bianco-gialla e ostentando sulle biciclette bandierine di eguale colore.

Questo sfoggio di maglie e di bandiere, fra le quali nessun tricolore si mostrava, meravigliò non poco i giovani fascisti che si trovarono per caso ad assistere alla sfilata. Capito il fatto, si deve al senso di disciplina dei nostri giovani se non si ebbero a manifestare spiacevoli incidenti.

A parte che questa manifestazione non aveva nessuna ragion di essere, pensiamo che non era veramente il caso di mandare i giovani cattolici con insegne che oltre tutto appartengono ad uno Stato estero e che per legge (come i dirigenti del Circolo sanno attraverso circolari della R. Questura) è proibito fare esposizioni di quelle insegne se non accompagnate dai colori nazionali.

Il nuovo direttorio nazionale

del Sindacato farmacisti

ROMA, 27

Nella sala delle Tre Venezie, affollatissima di congressisti, fra cui i rappresentanti della Direzione generale di Sanità pubblica, il prof. Carlinfanti e prof. Ravicini, si sono iniziati i lavori del Congresso nazionale del Sindacato fascista farmacisti, sotto la presidenza del dott. Ruggero Ruggeri.

Dopo l'approvazione della relazione finanziaria e dei bilanci, il segretario del Sindacato, dott. Ruggeri, ha svolto la sua relazione sulle vicende e l'azione esplicata dal Sindacato, specie in materia di tariffe ufficiali nella quale si sono ottenuti ribassi notevoli di regolamentazione delle specialità medicinali, principalmente nell'interesse della pubblica salute, e di legislazione sanitaria. Dopo aver ricordato la spinosa questione dei cosidetti commessi pratici, l'oratore ha accennato dell'azione del Sindacato nel campo dell'assistenza e della previdenza, della disciplina nei rapporti di impiego e della cultura professionale. La relazione è stata vivamente applaudita.

Dopo l'approvazione della relazione morale, riconfermato in carica il dott. Ruggeri, l'assemblea ha approvato la nomina del Direttorio nazionale, così composto: Asquini (Udine), Aggeletti (Forlì), Berardelli (Roma), Bergesio (Torino), Giaconia (Catania), Ferrando (Genova), Mafferetti (Milano), Quercia (Bari), Carolori (Verona). Quest'ultimo per l'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

35 mila cattoliche chiedono a Zamora

il ritorno dei Vescovi esuli

MADRID, 27

I giornali di destra informano che una delegazione di dame cattoliche ha fatto pervenire al Presidente del Governo provvisorio un documento firmato da 35 mila donne, che protestano contro i disordini verificatisi l'11 corrente e richiedono al Governo il ritorno del Cardinale primate e dei Vescovi di Vittoria e Malaga. *(Radio Stefani).*

La Conferenza balcanica a Sofia

per le questioni agrarie

SOFIA, 27

Si è inaugurata la Conferenza balcanica per le questioni agrarie, cui partecipano delegati e rappresentanti diplomatici dei vari Paesi balcanici. Il presidente della delegazoine bulgara Sakyzoff ha pronunciato un discorso porgendo il benvenuto a tutti i delegati e auspicando il pieno successo della Conferenza.

Nuovo scontro nell'Honduras

fra truppe federali e ribelli

NEW YORK, 27

Notizie da Tegucicalpa nell'Honduras annunziano che è avvenuto un nuovo scontro durato quattro ore fra truppe federali e ribelli, 54 dei quali sono rimasti feriti. Le truppe federali hanno avuto nove morti.

Uccide l'amante e invita i bimbi

a dormire vicino a lei

PARIGI, 27

Ieri sera a Cherines, presso Savines, l'operaio italiano Antonio Porciero, di 45 anni, che viveva con tale Rosa Jartoux, madre di due bambini, ha, durante una discussione, ferito mortalmente l'amante a colpi di coltello. Quando ebbe la certezza di averla uccisa, trasportò il cadavere su un letto.

I figlioli poco dopo rincasavano e l'assassino li invitò a mettersi a letto e ad addormentarsi subito. Il delitto non fu scoperto che l'indomani mattina.

Morti e feriti a Filadelfia

in un grave accidente automobilistico

FILADELFIA, 27

Parecchi morti e numerosi feriti, che hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali, si sono avuti in un accidente automobilistico, il più terribile che si sia mai avuto a Filadelfia. Sopra un ponte che attraversa il fiume Delaware una vetturetta con sei persone aveva deviato dalla fila delle automobili che attraversavano il ponte per sorpassarne un'altra, ma essa andò ad urtare contro un'altra automobile, che proveniva nella direzione opposta. La piccola vetturetta rimase distrutta e le persone che la occupavano stavano sforzandosi per uscirne quando numerose altre vetture, da una parte e dall'altra, andavano a schiacciarsi contro i rottami di essa a causa dell'intensa circolazione che ferve sul posto.

Un disastro ferroviario in Russia

Sei morti e undici feriti

MOSCA, 27

Un direttissimo della linea Mosca-Sotkhi è deragliato a 150 km. dalla stazione di Rostoff. La locomotiva e tre vetture si sono rovesciate. Si deplorano sei viaggiatori morti e 11 feriti. Le cause del disastro sono da ricercarsi nel fatto che il macchinista non aveva fatto attenzione ai binari che in quel punto erano in riparazione. *(United Press).*

Grosso pescecane catturato

nelle acque di Cherso

FIUME, 27

Nelle acque di Cherso l'equipaggio del trabaccolo «Nuova Minerva» è riuscito ad impadronirsi, dopo grandi sforzi, di uno squalo che era incappato nelle reti e minacciava di romperle a colpi di coda. Tratto a bordo e ucciso a colpi di bastone, risultava trattarsi di un rarissimo esemplare di squalo detto «gaetone», lungo quattro metri circa e del peso di 500 kg. Il pesce ha una forma molto strana: sembra macrocefalo, col corpo angolare ed ha una bocca larga munita di 4000 denti. Dopo il balenottero questo è il secondo grande pesce che nel giro di un mese compare nelle acque del Carnaro.

1800 ferrovieri giapponesi in sciopero

TOKIO, 27

I treni e le vetture tranviarie circolano come di consueto in tutto il Paese. Tuttavia si annunzia che 1800 impiegati delle strade ferrate di Tokio hanno abbandonato volontariamente i loro posti in seguito alla decisione del Governo di ridurre i salari. *Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il Consiglio politico centrale cinese ha ordinato una spedizione punitiva per debellare il movimento insurrezionale nelle provincie meridionali, di cui Canton è il centro principale. La spedizione è contemporanea alla dichiarazione di illegalità del Governo cantonese.

Il numero dei morti nella miniera aurifera indiana di Kola nello Stato di Mysore è salito a 48. Trenta minatori sono tuttora mancanti all'appello e si ritiene siano ormai periti nell'interno della miniera. Le operazioni di soccorso continuano.

Sono partiti da Londra per la California i due artisti dello schermo Douglas Fairbanks e sua moglie Mary Pickford.

Il Governatore civile di Barcellona ha inflitto un'ammenda al superiore dei gesuiti per aver distribuito un foglio clandestino.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	25	21	mezzo cop., calmo
Roma	760.7	30	17	sereno, calmo
Torino	763.3	32	20	mezzo coperto
Milano	760.5	33	22	coperto
Genova	760.4	27	21	½ coperto, calmo
Venezia	760.1	29	19	nuvoloso, calmo
Firenze	760.1	32	16	mezzo coperto
Ancona	762.1	24	19	½ cop., legg. mo[sso]
Bologna	760.7	31	22	un quarto coper[to]
Napoli	760.1	29	21	½ coperto, calmo
Taranto	759.2	28	19	sereno, mosso
Palermo	761.4	26	18	sereno, mosso
Catania	760.7	27	18	½ cop., legg. mo[sso]
Cagliari	762.2	28	18	½ cop., legg. mo[sso]
Tripoli	762.8	23	16	cop., legg. mosso
Messina	760.1	26	20	nuvoloso, l. mosso
Trento	760.5	30	19	un quarto coperto
Fiume	759.5	30	20	cop., legg. mosso
Bari	759.2	25	17	sereno, calmo
Sanremo	760.8	28	20	½ coperto, calmo
Bengasi	759.5	23	17	sereno, legg. mo[sso]
Rodi	752.8	23	17	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo che ha oggi il centro sul Baltico, cede alquanto a occidente per la comparsa di una depressione sul golfo di Guascogna, mentre la pressione è diminuita o quasi livellata sul bacino mediterraneo. Probabilità: Perturbazioni notevoli ed estese del tempo non sono per ora probabili, però si intensificheranno gli annuvolamenti sull'alto versante tirrenico e sulla Valle Padana dove potrà aversi anche qualche temporale. Formazioni nuvolose specialmente diurne si prevedono nell'alto e medio versante adriatico, nel medio Tirreno e soprattutto sull'Appennino. Altrove cielo sereno o quasi sereno. Prevalenza di venti deboli orientali e calmi sull'alta Italia, maestrali sul versante adriatico e jonico, meridionali sul rimanente. Scarse e irregolari variazioni nella temperatura. Alto e medio Tirreno quanto mossi, leggermente mossi gli altri mari.

COMUNICATI *)

VIAGGIATORE visita privati per la vendita diretta dal fabbricante al consumatore tessuti, seterie, costumi bagno e articoli casalinghi, prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento. Inviare proprio indirizzo Cassetta 16461 Z Unione Pubblicità.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Emporio della gomma
VIA ROMA - 6 - VIA ROMA
GRANDIOSA SVENDITA
Articoli da bagno, unica fonte d'acquisto a prezzi di fabbrica
Grandioso assortimento
ULTIME NOVITA'
DISEGNI ESCLUSIVI
Cuffie, da Lire 1.50 in poi;
Cinture, da Lire 2.— in poi
Scarpe da bagno, da Lire 12.— in poi
Borsette, da Lire 3.— in poi
Scarpe estive, suole gomma per uomo, signora, da L. 1[...] in poi, soltanto in
VIA ROMA - 6 - VIA ROMA
Emporio della gomma

INSETTICIDA LIQUIDO
ATTILA
PROFUMATO
Rappresentante per la Provincia di Trieste sig. FELICE CILLA
Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

Motoforniture TABUCCHI
Via P. Castaldi, 37 - MILANO
PEZZI DI RICAMBIO PER QUALSIASI MARCA DI MOTO E MOTOLEGGERE
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI
CHIEDERE LE NUOVE QUOTAZIONI

Molti usano l'
CARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 la bustina.

Il bilancio delle Comunicazioni al Senato

Turismo, Marina mercantile e cantieri

ROMA, 17

La seduta è aperta alle 17 dal vicepresidente Bonin Longare. Viene discusso il disegno di legge per il passaggio agli uffici territoriali del Genio civile delle espropriazioni di strade militari costruite durante la guerra e delle liquidazioni degli indennizzi di temporanea occupazione delle strade militari da occuparsi.

MORPURGO loda il provvedimento che stabilisce il passaggio ad un unico dicastero di tutta la materia delle espropriazioni di strade militari e raccomanda al Ministro dei LL. PP. di autorizzare gli uffici del Genio civile ad assumere il personale straordinario necessario per l'esecuzione di questi nuovi compiti.

MANARESI, Sottosegretario per la Guerra, è grato al sen. Morpurgo di aver richiamato l'attenzione del Senato su una questione che ha molta importanza, specialmente per le Provincie di Udine e di Verona. Conviene con lui che le liquidazioni sono andate finora molto a rilento per la Provincia di Udine. Il Ministero ha erogato per questa Provincia oltre mezzo milione ed oltre un milione per quella di Verona. Le somme da liquidare però sono di gran lunga superiori.

Per ovviare agli inconvenienti lamentati, il Ministero della Guerra ha curato l'unificazione di questi servizi e alle cinque Sezioni del Ministero dei Lavori Pubblici, che avevano il compito di espropriare le strade militari che più non interessano la difesa militare, è stato dato l'incarico di espropriare anche quelle che possono essere utili alla difesa stessa.

Le provvidenze per il turismo

Si passa alla discussione del bilancio di previsione del Ministero delle Comunicazioni. PAVIA rileva l'importanza del provvedimento con il quale la direzione suprema di tutte le disposizioni a favore del turismo è stata assunta dal Duce. Spetta al Governo di facilitare l'accesso dei turisti in Italia con ferrovie e servizi automobilistici e di rendere agevole ed istruttivo il soggiorno degli stranieri. L'oratore consente con il Ministro Ciano il quale ha dichiarato che l'Amministrazione ferroviaria dovrà mettersi sulla via della collaborazione attiva fra tutti i mezzi di trasporto.

Una seconda questione molto importante si riferisce alla predisposizione di alloggi convenienti per il giorno in cui i forestieri torneranno ad affluire nel nostro Paese. Non si tratta di creare nuovi alberghi, ma di conservare quelli esistenti. Si assiste invece alla continua eliminazione di alberghi fastosi che erano sorti nell'epoca del maggior movimento turistico. In terzo luogo richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di prendere provvedimenti affinchè il soggiorno dei forestieri in Italia sia sempre più istruttivo e piacevole.

Si deve formare una scuola di illustratori della storia, dell'arte, del paesaggio e della presente vita italica, la quale anche con l'ausilio di proiezioni luminose faccia conoscere ai forestieri l'Italia del presente e del passato. *(Applausi).*

LIBERTINI osserva che nella crisi generale di tutte le ferrovie del mondo noi siamo in minore disagio. Bisogna badare che le economie non incidano sulla bontà del servizio e non abbiamo carattere particolaristico. Richiama la attenzione del Governo sulle ferrovie del Mezzogiorno e conclude dichiarando di avere piena fiducia nell'opera alacre, intelligente e opportuna del Ministro. *(Approvazioni).*

CELESIA dopo aver ricordato le difficoltà in cui si trova l'industria dei trasporti marittimi in tutto il mondo per l'esuberante quantità di tonnellaggio a disposizione di un traffico ridotto, fa rilevare che oggi la Marina mercantile non si sviluppa soltanto in quelle Nazioni che hanno una nobile e antica tradizione nella vita marinara, ma molti popoli nuovi si vogliono affermare sul mare pur sapendo che le loro flotte saranno per molti anni passive.

L'affermazione della Marina italiana

Il Governo italiano cura i trasporti marittimi specialmente dei passeggeri in modo che la nostra bandiera e le nostre tradizioni nel mondo si tengono sempre alte e l'oratore trova lodevole il fatto che il Governo intervenga per creare la necessaria armonia fra le nostre Compagnie, le quali lottano e vincono per la diligenza e lo studio che pongono nelle varie questioni e per la genialità dei mezzi con i quali sono riuscite a mantenere elevata la proporzione di traffico servito dalla Marina italiana nonostante le presenti difficoltà.

Il Governo troverà il modo di mantenere il giusto equilibrio tra la crisi attuale e la necessità di tenere in efficienza i nostri cantieri. Nella stampa estera più autorevole in materia ci si rimprovera perchè i cantieri italiani hanno saputo accaparrarsi molte costruzioni militari per conto di altre Nazioni. Si dice che i nostri cantieri hanno potuto vincere nelle gare mondiali perchè il Governo garantisce ad essi la differenza tra il prezzo fatto per tali costruzioni e il costo reale di esse.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, dichiara che si tratta di un'affermazione completamente falsa.

CELESIA, non dubitava della falsità di tale affermazione, ma ritiene non inutile dire pubblicamente che essa non è vera e che la ragione della vittoria dei nostri cantieri sta nel minor costo della mano d'opera italiana rispetto a quella delle altre Nazioni, nella genialità della nostra organizzazione industriale, nella precisione con la quale sono mantenuti gli impegni.

E' strano che in quelle stesse Nazioni, le quali muovono a noi tali rimproveri, si parli di voler chiudere l'accesso ai prodotti di quei Paesi, dove la mano d'opera è caduta in forme di servitù. Bisogna dire ben forte che in Italia si è saputo conservare la vera libertà del lavoro e nello stesso tempo, ad opera delle organizzazioni sindacali, conciliare gl'interessi dei lavoratori con quello dello Stato *(Approvazioni).* L'oratore conclude dichiarandosi fiducioso che l'Italia saprà uscire dalla presente crisi con nobiltà di mezzi e con certezza di riuscita *(Applausi).*

Ordinazioni estere ai nostri cantieri

SECCHI, aggiunge alcune osservazioni al discorso del sen. Celesia. Dall'avvento del Governo fascista in poi tutto il nostro naviglio mercantile e da guerra viene costruito in Italia, diversamente da quanto avveniva precedentemente. Non solo, ma l'Italia è lo Stato in cui si costruisce maggior quantità di naviglio militare per conto di altri Paesi. Abbiamo superato in questo la stessa Inghilterra e ce lo dimostra il fatto delle recenti ordinazioni portoghesi. Ciò spiega lo stato d'animo che si ha all'estero verso di noi e tutte le bugie che appaiono su questo argomento nella stampa straniera. La questione è così importante che se ne è parlato anche alla Camera dei Comuni. Anche per quanto riguarda la Marina mercantile sono frequentissime le ordinazioni straniere ai nostri cantieri, specialmente di navi cisterne che sono di costruzione molto delicata. Di ciò bisogna prendere atto con vivo compiacimento *(Approvazioni).*

Vengono approvati numerosi disegni di legge e quindi la seduta è tolta. La discussione del bilancio delle Comunicazioni continuerà domani.

Disposizioni per l'applicazione a Trieste della legge Acerbo sulla caccia

ROMA, 27

Il commissario ministeriale per l'applicazione della legge Acerbo sulla caccia on. Vittorio Dalla Bona, ha inviato a tutti i Podestà della Provincia di Trieste la seguente circolare:

«Col 1.o agosto 1931 entra in vigore la nuova legge Acerbo sulla caccia. Nella mia qualità di commissario ministeriale per l'applicazione di detta legge alle nuove provincie, faccio presente quanto segue:

1) Contratti di appalto scaduti. I contratti di appalto già scaduti o che verranno a scadere, non possono essere rinnovati. Resta invece in facoltà del Comune di concedere la caccia in affittanza all'Associazione provinciale dei cacciatori. In questo caso l'art. 53, secondo comma, prevede l'esenzione del pagamento delle tasse ettariali e di altro genere, tanto a favore del Comune, quanto all'Associazione locataria della caccia. Al Comune verrà corrisposto un canone fisso annuale pari alla media dei canoni incassati dal Comune nell'ultimo decennio a datare retroattivamente dal 21 febbraio 1931. Ne consegue che è necessario passare d'urgenza all'estensione del contratto di affittanza, nella considerazione anche che esso è indispensabile perchè il Comune possa ottenere dal Ministero il necessario decreto di concessione di riserva. Tale concessione sarà data verso presentazione di regolare domanda da parte del Comune, su carta libera, corredata da copia del contratto e diretta al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Direzione Generale della Agricoltura) per il tramite del commissario ministeriale.

2) Contratti di appalto in corso. I contratti di appalto in corso, e che la legge prevede possono essere conservati in vigore fino alla scadenza, in ogni modo non oltre il 21 febbraio 1936, possono essere disdetti da parte dei Comuni e anche degli appaltatori. In caso di continuazione dell'appalto, i Comuni sono tenuti a presentare con sollecitudine domanda al Ministero per la concessione di riserva, attraverso il commissario ministeriale, allegandovi copia del contratto d'appalto, nonchè il regolamento interno della rispettiva riserva. In questo caso la legge prevede a carico dei Comuni e degli appaltatori l'obbligo di uniformarsi entro la data del 1.o agosto a. c. alle disposizioni della nuova legge, compreso il pagamento delle tasse ettariali a carico dei Comuni e degli appaltatori, salvo che il Ministero delle Finanze, in sede di regolamento, non ritenga di poter favorire, in qualche modo, le nuove provincie. Nel caso invece di disdetta da parte del Comune o dell'appaltatore, subentrano le disposizioni di cui al punto 1.

Le domande per la concessione, sia per quanto riguarda il punto 1) che il punto 2) della presente circolare, devono essere presentate entro il 25 giugno p. v. all'indirizzo del comm. dott. Spartaco Muratti, delegato del commissario ministeriale (piazza S. Francesco 8 - Trieste), che provvederà all'inoltro, col suo parere, al competente Ministero.

Agli appaltatori delle riserve comunali di caccia. Rendo noto agli appaltatori delle caccie comunali, i quali intendano d'accordo col Comune appaltante, beneficiare della validità del contratto di appalto fino alla scadenza e in ogni modo, non oltre il 21 febbraio 1936, che con l'entrata in vigore della nuova legge Acerbo sulla caccia (1.o agosto 1931) tanto i Comuni concessionari delle riserve, quanto gli appaltatori, dovranno uniformarsi alle disposizioni della predetta legge, compreso il pagamento delle tasse ettariali stabilite rispettivamente dagli art. 53, secondo comma, e 59, secondo comma, salvo che il Ministero delle Finanze, in sede di regolamento, non ritenga di poter favorire, in qualche modo, le nuove provincie. Gli appaltatori che non intendessero uniformarsi alle disposizioni di legge di cui sopra, possono disdire il contratto di appalto stesso.

Ai proprietari di diritti di caccia propria. Allo scopo di provvedere tempestivamente all'adattamento della legge Acerbo sulla caccia alle nuove provincie, invito coloro che con la legislazione dell'ex regime godevano il diritto di riserva (art. 49 primo comma), a presentare entro il 25 giugno p. v. per il tramite del firmato presso il comm. dott. Muratti, presidente del Circolo cacciatori in Trieste, al Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Divisione Generale dell'Agricoltura) la domanda in carta bollata da lire 5, allo scopo di ottenere la concessione di riserva. Tale domanda sarà corredata dai seguenti atti: 1) atto notorio per la proprietà o possesso, fatto dinanzi ad un R. notaio o presso la R. Pretura; 2) lucido planimetrico in duplice esemplare, integrato con un'ampia descrizione dei terreni, indicandone le varie colture; 3) progetto completo d'impianto e funzionamento della riserva.

In quanto si tratti di Consorzi sarà da allegarsi l'atto costitutivo del Consorzio. Eguale pratica sarà da seguire per la costituzione del possesso in bandita».

Francobolli commemorativi nel cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, da valere per l'affrancatura della corrispondenza

Il processo contro la banda Milanovich

Sfilata di testi e di parti lese

POLA, 27

Questa mattina si è ripreso alla nostra Corte d'Assise il processo, iniziatosi ieri, contro la banda Milanovich e compagni.

Aperta l'udienza il Presidente comm. dott. Freddiani passa all'interrogatorio delle tre donne imputate di favoreggiamento: Fosca Pauletich, d'anni 25, da Villa Zuccherich, Cecilia Bursich, di anni 30, da S. Vincenti e Eufemia Buletich, d'anni 47, da Dignano.

Tutte e tre si protestano innocenti

Vengono poi interrogati gli ultimi imputati Giuseppe Bursich, d'anni 18, da San Vincenti, e Natale Bursich, di 25 anni, da San Vincenti, i quali si dicono innocementemente arrestati, poichè nulla hanno mai avuto in comune con gli altri imputati, ne mai commisero delitti di sorta.

Segue quindi l'interrogatorio delle parti lese. Dai singoli racconti risulta l'attività criminosa dei componenti la banda, parecchi dei quali sono stati riconosciuti dai danneggiati.

Ad ogni dichiarazione di riconoscimento gli imputati protestano, dichiarando che si tratta di vendette.

Il presidente interroga quindi numerosi testimoni, dalle cui dichiarazioni l'identità degli odierni accusati come autori delle criminose imprese risulta confermata.

Fra i testi avrebbe dovuto deporre anche Michele Bursich, il quale com'è noto è stato assassinato giorni or sono, mentre da S. Vincenti ritornava a Zabroni.

Il Presidente ne legge la deposizione fatta al giudice: il Bursich racconta che all'arresto della banda si giunse col mezzo di un ragazzo sordomuto tale Buletsch. Tutti erano a conoscenza che la banda che commetteva i reati era costituita dai latitanti.

Tre o quattro sere prima dell'arresto del Milanovich, erano venuti da lui alcuni individui tra i quali il Milanovich ed il Bursich Michele detto caffè; questo ultimo gli confidò che era sua intenzione di costituirsi sapendosi ricercato ed allora egli gli suggerì di recarsi dal console cav. De Turris.

Il Bursich, sebbene era convinzione generale che le donne favorivano i latitanti, nulla potè dire a loro carico

Terminata la lettura della deposizione del povero Bursich, il Presidente rimanda la continuazione del processo a domani mattina, alle 8.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Giacobbe vince la decima tappa del Giro ciclistico d'Italia

La prima parte della decima tappa, Genova-Cuneo, è caratterizzata da un successo iniziale di Giacobbe, che, in vena di prodezze, supera brillantemente l'aspra salita della Bocchetta, giungendo per primo in vetta al dislivello. Poi il gruppo si ricompone e la gara prosegue senza incidenti sino a Sarrello, dove un velocipedastro provoca una caduta collettiva, ma senza serie conseguenze.

Si prosegue verso Millesimo (km. 174) che attraversiamo alle 12.50. La salita di Colle della Fabbrica vede Gremo, Marchisio e Giacobbe in testa sulla prima vetta, mentre sulla seconda giunge primo Orecchia, seguito da Camusso, Giacobbe, Marchisio, Rinaldi e Di Paco.

A Friero, Marchisio fora due gomme quasi contemporaneamente e perciò perde terreno. Pesenti cade, e Giacobbe, Cavallini e Camusso fuggono approfittando del momento di disattenzione generale e lasciano indietro Mara e i suoi compagni.

Con i tre fuggitivi siamo a S. Michele di Mondovì alle 14 precise. Alle 14.10 siamo al santuario di Vico Forte (km. 212) e dopo dieci minuti attraversiamo Mondovì (km. 219).

Bisogna ora superare l'ultimo dislivello della giornata; la salita di Villanova e i tre uomini di punta vanno su sicuri al comando di Giacobbe. Alle 14.35 Villanova è raggiunta e a 20 km. da Cuneo ci fermiamo ancora una volta a cronometrare i distacchi. Gremo, Marchisio, Mara e Zanzi passano dopo 3'50'' dai primi mentre Pesenti, Balmamion e Galloni risultano arretrati di 4'10''.

Apprendiamo che prima di Chiusa di Pesio, Giacobbe e Camusso sono caduti. Infatti Camusso ha urtato la ruota posteriore di Giacobbe e tutti e due sono finiti a terra. Giacobbe ha rotto una ruota ma poi entrambi hanno ripreso.

Oltrepassiamo chiusa di Pesio, Teverigno e Boves con i cinque uomini che seguono, e poi ci portiamo sul gruppo di testa che non ha subito alcuna modifica.

Allo striscione dell'ultimo chilometro, Giacobbe si pone decisamente dinanzi a tutti e con un'andatura sempre più forte riesce a porsi in vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Giacobbe Luigi di Novi, alle 15.46' e 3'', impiegando a compiere i 273 km. della Genova-Cuneo ore 9.46'3''; 2) Camusso Francesco, alle 15.46'13''; 3) Cavallini Aristide, alle 15.48'15''; 4) Marchisio Luigi; 5) Mara Michele; 6) Pesenti; 7) Zanzi; 8) Gremo, tutti nello stesso tempo.

Giacobbe passa primo nella classifica generale in ore 84.57'16''. Secondo è Camusso in ore 84.59'39''.

Il riuscito saggio schermistico dell'O. N. D. Circolo Bancari

Alla presenza di folto pubblico, la sezione scherma dell'O. N. D. del Circolo Bancari, egregiamente diretta dal maestro cav. Eduardo Alajmo, ha tenuto iersera il suo riuscitissimo saggio annuale.

Il maestro cav. Alajmo ha presentato in ammirate lezioni di fioretto il promettente allievo Camillo Borgna e la signorina Maria Richardson, che è già in possesso di una discreta tecnica. Buoni e pieni di movimento gli assalti di fioretto fra i signori Ugo Cati, Piero Boschian, Bruno Depaul e Stellio Cecovini, Boschian e Cecovini, e quelli di sciabola fra i signori Alberto Floreani ed Enzo Turi, Ermanno Bruna e dott Tommasi e fra quest'ultimo e Nicolò Catalano. Ha chiuso la serata un magnifico assalto di sciabola fra il maestro Alajmo e il cap. Spina.

Gli assalti sono stati diretti alternativamente dai signori dott. Tommasi, cap. Spina, capomanipolo Comuzzi e dal maestro de Palma con la ben nota autorità. In chiusa è stato servito un rinfresco in onore del maestro Alajmo, dei suoi bravi allievi e degli ospiti, che erano stati ricevuti dal Consiglio direttivo con a capo il cav. Rossi.

Vittorie di tennisti italiani a Parigi

PARIGI, 27

I campionati internazionali di tennis continuano a svolgersi con numerosi incontri giornalieri allo Stadio Roland-Garros. Negli incontri singoli per signore, la signorina Valerio ha battuto oggi miss Ridley per 6-3, 3-6, 6-3. Nel singolo uomini De Stefani ha battuto Perry per 6-3, 6-4, 5-7, 7-5. De Stefani aveva già battuto ieri il giapponese Kawaki.

Carnera ricorre contro il divieto di battersi con Sharkey

NEW YORK, 27

Il legale del pugilista Primo Carnera ha dichiarato di avere intenzione di appellarsi il 1.o giugno contro la decisione della Corte federale che vieta a Carnera di combattere con Sharkey il 10 giugno. *(Radio Stefani).*

Vittorie italiane a Vienna nel torneo di scherma

VIENNA, 27

Si sono iniziate oggi nella grande sala del Konzerthaus le eliminatorie del torneo di scherma per il campionato di Europa. Sono scese in campo sette Nazioni. L'Italia ha riportato il maggior numero di vittorie battendo la Germania con 12 a 4 ed entrando così in finale, che si disputerà domani. Degli schermitori italiani Ragno ha riportato quattro vittorie, Marzi tre, Guaragna tre, Gaudini due. Assistevano agli assalti gli on. Iti Bacci e Mazzini.

Il trotto a Montebello

Le corse a criterio dell'ottava giornata

Ecco le distanze assegnate agli iscritti nei tre handicaps che si correranno domenica 31 maggio:

Premio Elba, handicap ascendente metri 1700: I divisione: «Tempesta» 1740; «Pluta» e «Libera» 1780; «Forestina» 1800; «Flora P.», «Silla» e «Redenta» 1820; «Radio», «Jole Garner» e «Beltviso» 1840; «Cupido» e «Xiphias» 1860; «Arlette» 1880; «Emma Arion» 1900; «Lambda» 1920.

II divisione: «Giocoliero» 1700; «Torpedo» 1740; «Clara Belt» e «La Gambetta» 1780; «Elettra» e «Lisetta Ward» 1800; «Montebello», «Faustino» e «Comtesse Pro Patria» 1820; «Ferrau Worthy», «Gladio», «Savoia» e «Stamura» 1840; «Dorè» 1860; «Grace Dickinson» 1880; «Naomi Guy» 1920.

Premio Treviso, handicap discendente metri 2100-2240: «Plus Ultra» 2100; «Libera» 2120; «La Fiammetta», «Simeone» e «Montebello» 2140; «Faustino», «Luisella», «Silveria Zomrect», «Silla», «Bonaparte» e «Redenta» 2160; «Guidarello G.», «Girolin», «Gladio», «Cadore», «Eolo», «Turandot», «Admeto» e Jole Garner» 2180; «Jvelise», «Senorita» e «Dorè» 2200; «Radiosa», «Zombra» e «Arlette» 2220; «In Guardia» e «Baruffa» 2240.

Premio Duino (eventuale), handicap ascendente, lire 3000 (1800, 600, 300, 120 e lire 180 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che hanno corso nella riunione e che nella medesima hanno vinto 1000 lire o meno. Distanza metri 1700. Entrata lire 30 per i vincitori di un premio: «Giocoliero» e «Kellyna» 1700; «Tinuccia» 1720; «Plus Ultra», «Torpedo», «Granduca», «Lorenzaccio» e «Tempesta» 1740; «Isotta» e «Lepretta» 1760; «La Gambetta», «Pluta» e «Libera» 1780; «Elettra» e «Forestina» 1800; «Flora P.», «Simeone», «Montebello», «Luisella», «Silveria Zomrect» e «Faustino» 1820; «Savoia», «Hermada», «Reaper Halle», «Turandot» e «Philipp» 1840; «Dorè» 1860; «Tuareg», «Frixos» e «Grace Dickinson» 1880; «Miss Woerner» 1920.

Le traversate della Manica a nuoto

LONDRA, 27

Per iniziare la stagione della traversata della Manica a nuoto, Jabex Wolffe il trainer inglese delle traversate della Manica, prenderà le sue tre allieve a Le Tourquet per allenarle fino al primo luglio nel nuovo bacino di nuoto che viene inaugurato oggi 27 maggio. Esse sono miss Peggy Duncan la nuotatrice sud africana che l'anno scorso attraversò la Manica dalla Francia all'Inghilterra in 16 ore e 17', miss Elsie Westenborg e miss June French. Un'altra giovanissima donna vuol tentare la coraggiosa impresa, miss Joan Brunton di 15 anni, che è ora in una scuola di Dover. Nel 1929 ella nuotò da Dover a Ramsgate in ore 6.2'. Ella ha già velocità, fiato e resistenza pari a quelle che si trovano in nuotatrici più vecchie. Il sig. Temme, il giuocatore olimpionico di polo che attraversò la Manica a nuoto quando aveva solo 19 anni, pare voglia tentare la seconda volta l'impresa, attaccando la traversata dall'Inghilterra alla Francia che ha fama di essere impossibile. Nel 1929 un attacco di crampi gli impedì la vittoria quando era solo a un miglio e mezzo da terra. La maggior parte delle nuotatrici gareggiano per la coppa d'oro offerta dal municipio di Dover alla prima donna che attraverserà la Manica dall'Inghilterra alla Francia. *(Radio Stefani).*

Il galoppo a San Siro

MILANO, 27

Premio Broletto: 1) «Antinoo»; 2) «Plotina»; 3) «Sagana». Tot.: 11.50.

Premio Testone: 1) «Jacurso»; 2) «Golden Fleece»; 3) «Francesca Malatesta». Tot.: 16. 5.50, 5.50, 7.50.

Premio Cassano: 1) «Redivivo»; 2) «Varus»; 3) «Tacsonia». Tot.: 13.50, 6.50, 7.50, 12.

Premio Mirafiori: 1) «Gazzada»; 2) «Abelmosco»; 3) «Bel Tenebroso». Tot.: 24, 10.50, 12.50.

Premio Cervino: 1) «Ademaro»; 2) «Crapotti»; 3) «Giulio Cesare». Tot.: 28, 9, 10.50, 9.50.

Premio Legnone: 1) «Gamma»; 2) «Rama»; 3) «Lyenide». Tot.: 23, 9.50, 18, 13.

Premio Cesano: 1) «Fortunello»; 2) «Pianella»; 3) «Adelmino». Tot.: 15, 4.50, 4.50, 4.50, 4.50.

La Legione Balilla di Fiume a Laurana

LAURANA, 27

Ieri è stato ospite gradita di Laurana la Legione Balilla «Stefano Caifessi» di Fiume al Comando del cent.urione prof. Zanetti.

Sul molo di Laurana ad attendere gli ospiti erano schierati la Coorte di Laurana ed un Manipolo di Abbazia. Dopo lo sbarco dei piccoli ospiti fiumani, la Legione, incolonnata con la banda in testa, si portò sulla Piazza del Teatro, dove il comandante della Legione, cent. prof. Zanetti commemorò il XXIV Maggio e consegnò i galloni ai Balilla Della Riviera promossi.

Ricostituita nuovamente la colonna, si portò in Piazza San Giorgio, dove il vicario economo, comerata don Carmelo di Natale, celebrò una messa da campo.

Terminata la messa, i Balilla vennero condotti sul Campo sportivo dove venne loro distribuito il rancio, organizzato dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., cav. Pagano, e preparato con cura dagli artiglieri del IV Gruppo Someggiato di Ville d'Icici.

Dopo un paio d'ore di libera uscita, gli ospiti graditi ripartirono in perfetto ordine col pirpscafo delle 17.

Fra i presenti alle varie cerimonie abbiamo notato il Segretario politico Meazzini, il presidente dell'O.N.B. cav. Pagano, il segretario comunale Bonfini, per il Podestà, il c. m. dott. Giacich, il comandante dei F. G. Franchini e numerosi altri.

ASTERISCHI

Una denominazione poco felice

La denominazione ufficiale di carattere internazionale della stazione radiofonica eretta nella nostra città sarà Radio-Trieste, contrassegnata della sigla 1 Ts. Cadono quindi le legittime preoccupazioni dei cittadini, i quali temevano che la stazione radiofonica triestina spandesse i suoi suoni per il mondo sotto la denominazione male risciacquata di Triestinicco; preoccupazioni manifestateci anche attraverso lettere di lettori da noi ricevute. Anzi l'erezione della stazione radiofonica offre l'occasione opportuna di seppellire l'esotico nome di Terstenik, comunque accomodato. La denominazione antichissima, millenaria della zona è Gretta, e il colle — tutto il colle dalla cima alla base — si chiama soltanto colle di Gretta Sulla parte più elevata del colle di Gretta esisteva fino a pochi anni addietro un piccolo stagno, in cui crescevano delle canne, un canneto, che i mandriani nel loro dialetto chiamavano terstenik, appunto perchè trstenik significa nelle lingue slave canneto, come trst vuol dire canna, voci che non hanno nulla di comune con la radice del nome Tergeste e quindi con Trieste. Sparito il canneto, non v'è più traccia di terstenik, male adattato in Triestinicco. Il colle di Gretta, divenuto rione suburbano, fu diviso in quattro frazioni: Gretta di sotto; Gretta di sopra; Serbatoio, dal serbatoio d'acqua dell'Aurisina quivi costruito; la più alta, dove ora fu eretta la stazione della Radio, assume il nome dal canneto che ivi si trovava e che non si trova più: terstenik; ma come il Serbatoio diede il nome alla terza frazione, così naturalmente la Radio viene a ribattezzare la frazione più alta: non si tratta che di sostituire le targhette alle 33 casette dal numero 520 al numero 553 di Gretta.

L'«Amarissimo» diventa dolce?

Ma che storia è questa? Che acqua hanno tirato fuori? Così vanno dicendosi le persone, che dopo il bagno vengono a riva, scuotendo il capo scontenti per il sapore nuovissimo che in questi giorni rivela l'acqua di mare. Pare incredibile, ma la cosa è vera. Per lungo tratto del golfo l'acqua ha perduto quel suo particolare gusto di salmastro che da epoca immemorabile la contraddistingue agli occhi dei bagnanti. L'acqua di mare, almeno dove si raccolgono i bagnanti è diventata insipida, e ai rari-nantes sembra di nuotare in fiume o perlomeno in una grande piscina.

Ingoiando nelle bracciate le inevitabili boccate d'acqua, non si sente più l'amaro, il salso caratteristico dell'elemento noto, ma un misto indefinibile, che più s'avvicina all'acqua di fonte che al sapore dell'«amarissimo». Trieste non ha più il suo mare, questa l'opinione dei più che s'avventurano diffidenti nelle onde, poco soddisfatti del crudo, dell'insipido che le correnti sottomarine hanno immesso nelle nostre spiaggie. Il fenomeno viene attribuito al Timavo, che gonfio all'inverosimile d'acqua montana, si riversa con raddoppiata foce nella baia di Panzano, arrivando ai nostri lidi, sino al punto da scolorirne e diminuirne la salsedine marina.

Durerà quest'invasione? Questo si chiedono i nuotatori e frequentatori di spiaggie, non troppo contenti del... nuovo gusto dell'acqua. I triestini sono usi a bagnarsi in acqua di mare e ci tengono al suo salso...

Onorificenze

Il signor Stanislao Wilgosz, già per trentacinque anni funzionario del Comune di Trieste, e ora addetto al Consolato italiano di Katowice è stato di recente, per interessamento di quel Console, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— S. M. Carol II ha conferito la commenda della Corona di Romania al console generale A. di Demetrio, in segno di riconoscimento della sua attività svolta da oltre un decennio presso il locale Consolato Generale di Romania, diretta specialmente a intensificare gli scambi commerciali italo-romeni attraverso Trieste. Vive felicitazioni.

Una festa nazionalista a Castua per l'inaugurazione di un monumento a Re Pietro

BELGRADO, 27

I giornali pubblicano ampi particolari circa le manifestazioni nazionaliste svoltesi a Castua sotto l'alto patronato di Re Alessandro. Dopo una seduta del Consiglio comunale, in cui vennero inviati telegrammi al Sovrano e al Generale Zivkovic e si decise di intitolare la piazza principale del paese a Re Pietro il Liberatore, venne celebrata una Messa ai piedi del monumento a Re Pietro. Parlò quindi il noto professore Spincic, che ricordò la vita e le opere di Re Pietro, dicendo che fu il più grande Sovrano jugoslavo per avere compiuta la liberazione e la unione dei serbi, croati, sloveni. L'oratore mise in rilievo il significato simbolico del monumento che, disse, sorge proprio sulla parte del territorio nazionale ove esso venne tagliato in modo innaturale ed ingusto. Esso splenda in avvenire come simbolo della nostra fede. Parlarono poi i rappresentanti della «Jugoslovenska Matica» e della «Jadranska Straza». Il colonnello Damiatovic, rappresentante del Re, scoperse il monumento, opera dello scultore Mestrovic, che sorge — rilevano i giornali — nel più bel punto di Castua, rivolto verso l'Istria, Abbazia e Volosca. Parlò poi nuovamente Spincic. Gli rispose il colonnello Damianovic ringraziando a nome del Sovrano e dichiarando che si sarebbe reso interprete della devozione e della coscienza nazionale della cittadinanza castuana. I rappresentanti delle società dell'Istria e di Zagabria deposero sul monumento una corona.

TRIESTE, 27 maggio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	10

1 Lira solamente

una scatola da una dose del più efficace e delizioso purgante del mondo

MAGNESIA S.PELLEGRINO

TIPO EFFERVESCENTE

PROGRAMMA CINES

OGGI

Al Teatro Nazionale

UN NUOVO GRANDIOSO PROGRAMMA «CINES - PITTALUGA»

1.

Rivista Cines N. 9

Attualità sonora

2.

IL NUOVO ATTESISSSIMO FILM DI

ALESSANDRO BLASETTI

RESURRECTIO

da lui ideato, scritto e diretto.

E' un dramma di contrasti passionali che si svolge in un ambiente moderno e umano.

GLI INTERPRETI PRINCIPALI SONO:

Venera Alexandresco

Affascinante e strana bellezza romena

Lya Franca

La squisita attrice triestina ha miniato in questo film, con soave bellezza e delicatissimo temperamento artistico, una pura figura di fanciulla che conquisterà le più appassionate simpatie del pubblico

Daniele Crespi

Un attore geniale dalla personalità vigorosa.

Olga Capri

La popolarissima attrice italiana.

L'autore della musica di **«RESURRECTIO»** è il **maestro Amedeo Escobar,** compositore e concertista di chiara fama. La sincronizzazione è dovuta all'**Orchestra «CINES»,** diretta dal **maestro Pietro Sassoli.**

3.

Voci di fontane

Film sonoro e cantato, produzione «CINES». La vita delle fontane, in un inno di bellezza in un trionfo di luce.

Al Teatro Nazionale

OGGI

PROGRAMMA CINES

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il trapasso degli asili della Lega all'Italia Redenta

Ieri è stata firmata la convenzione

Negli uffici dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta è stata firmata ieri la convenzione tra la Lega Nazionale e l'Italia Redenta, per il trasferimento degli asili della Venezia Giulia gestiti dalla Lega, all'Opera assistenziale creata e presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Il trasferimento degli asili era già avvenuto di fatto da oltre un anno. Ora il passaggio è stato perfezionato anche formalmente e amministrativamente per atti del r. notaio comm. dott. Spadoni.

La cerimonia della firma

Rappresentavano la Lega Nazionale il suo presidente sen. dott. Giorgio Pitacco e il segretario cav. dott. Petronio; l'Italia Redenta era rappresentata dal suo consigliere delegato sen. conte Tosti di Valminuta, giunto espressamente da Roma. Funzionarono da testimoni all'atto il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e il sen. conte Segrè Sartorio per l'Italia Redenta, il dott. Cofleri e il dott. Petronio per la Lega. Assisteva alla riunione anche la signorina Edvige Costantini, direttrice dell'Ufficio di Trieste dell'Italia Redenta.

La seduta per il perfezionamento degli atti del trapasso è stata improntata alla maggior cordialità. In essa si è potuto vedere ancora una volta quanta affettuosa solidarietà leghi tra loro le due patriottiche istituzioni, benemerite dell'assistenza spirituale e materiale all'infanzia nelle terre di confine. Rammemorare l'opera della Lega Nazionale nelle nostre regioni è cosa superflua. Tutti hanno ancora vivissimo il ricordo di ciò che la Lega ha fatto a Trieste, in Istria, nel Goriziano, ovunque c'erano tradizioni di italianità da mantenere vive e intatte e da preservare dagli attacchi dello slavismo che l'Austria aveva asservito ai suoi fini snazionalizzatori. I patrioti nostri ricordano con commozione le lotte sostenute nel italianissimo sodalizio, le battaglie che ha sempre guidato per l'italianità. Lotta impari era quella che le popolazioni italiane combattevano contro il tedesco oppressore e lo straniero slavo; pure mai la fede e il coraggio vennero meno. Per anni e anni l'italianità delle nostre terre si mantenne ferma e immacolata.

Oggi l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta continua, con fini e con oggetto un po' diversi, l'attività educatrice del vecchio sodalizio irredentistico. Le due benefiche istituzioni agiscono ormai su due strade parallele, con un fine altamente patriottico e umanitario. Anche ciò che l'Italia Redenta ha fatto e fa con le sue scuole materne e con tutte le sue istituzioni assistenziali è troppo noto e apprezzato perchè sia necessario spendere molte parole per illustrarlo. Gli 80 asili della Lega Nazionale, passati con i suoi 3650 bambini delle provincie di Trieste, di Pola, di Gorizia e di Fiume, all'Italia Redenta, hanno completato il quadro magnifico della sua organizzazione e delle sue istituzioni, assicurando ai giardini dell'infanzia redenta il più prospero e sicuro avvenire.

Gli sviluppi dell'Italia Redenta

L'attività meravigliosa dell'Italia Redenta» nei suoi anni di vita si illustra più eloquentemente con le cifre che con le parole. I grafici dello sviluppo delle sue istituzioni dànno un'impressione di imponenza e di efficienza magnifica. Basti dire che i 14 asili con 404 bambini, esistenti nel 1922, sono diventati nel 1926 ben 92 con 5050 bambini. Alla fine del 1930 gli asili non erano raddoppiati, ma quasi triplicati addirittura: 234 asili con una popolazione di 12.261 bambini. Magnifico è stato pure lo sviluppo delle opere assistenziali: i 3 dispensari del '22, con 371 assistiti, sono divenuti 15 con 1906 assistiti, nel 1926; e alla fine dell'anno testè decorso l'Opera contava ben 30 dispensari, consultori e ambulatori, che davano assistenza a 4355 persone.

Nella Venezia Tridentina l'Italia Redenta contava alla fine del 1930 220 scuole rurali con 5610 frequentanti; cifre a cui si è giunti in tre anni da quelle del 1927, quando le scuole erano 64 e i frequentanti 792. Nel 1927 le scuole serali e festive erano 317 con 8000 allievi di ogni età. Le statistiche della fine del 1930 segnavano un aumento in queste proporzioni: 618 scuole e 16.745 allievi. Non occorre dire quale sia stata l'opera di italianizzazione da esse operata tra l'elemento allogeno. Basta ricordare che oggi per merito dell'opera assistenziale tutti, giovani e vecchi, parlano l'italiano.

Con tali e tante benemerenze l'Italia Redenta ben si merita l'affetto e la gratitudine delle nostre terre e delle popolazioni di confine beneficate; affetto e gratitudine che nelle visite periodiche dell'Augusta Presidente dell'Opera, Elena di Savoia Aosta, hanno modo di esternarsi con manifestazioni imponenti e con episodi commoventi di entusiasmo popolare, dal Carso all'Istria e al Goriziano.

Oggi l'Italia Redenta sa di poter contare per la sua attività benefica sull'appoggio incondizionato e sulla fervida solidarietà della generosa anima di Trieste e delle provincie sorelle; sa che tutto l'affetto e l'entusiasmo, con cui per tanti anni è stata sorretta la Lega Nazionale, sorreggeranno e accompagneranno ora l'opera del sodalizio benemerito che l'Augusta Principessa d'Aosta presiede e anima per completare l'opera redentrice in cui tanta parte ebbe il condottiero dell'invitta III Armata.

Voti dei Volontari e Combattenti capodistriani per il monumento a Nazario Sauro

CAPODISTRIA, 27

S'è tenuta ieri a Capodistria un'importante seduta dei Volontari e Combattenti capodistriani, nella quale il cap. Piero Almerigogna s'è fatto, tra altro, interprete dell'amarezza dei combattenti e della popolazione di Capodistria e della Giulia, per la lentezza e gli inciampi che s'oppongono all'erezione del monumento a Nazario Sauro.

«Dal 1926 a oggi — ha detto il cap. Almerigogna — cioè dal 10.o anniversario al quindicesimo, siamo pressochè al punto iniziale: è stata costruita una riva che porta il nome dell'Eroe, ma oltre a ciò nulla. Da parte di S. E. Giunta e in genere da parte del Governo, tutto è stato fatto perchè l'opera proseguisse, dopo la scelta del bozzetto e l'aggiudicamento del premio. Il Municipio, i Volontari di Capodistria e le gerarchie fasciste hanno pure fatto il loro dovere: n'è prova il continuo interessamento del Segretario federale Giovanni Relli, che è anche membro del Direttorio dei Volontari capodistriani. Dopo la recente visita dello scultore Selva e dell'arch. Del Debbio, sembrava che le cose dovessero prendere una buona piega. Il Genio Civile aveva anche preso delle misurazioni per le fondazioni del monumento; modifiche ai particolari dello stesso e delle vicinanze ove esso sorgerà sono state suggerite appunto dal sopraluogo degli artisti. Fu scelta perfino la pietra d'Istria, con una visita alle cave di Orsera e di Momiano. Cosa rimaneva a fare per iniziare i lavori già in questa primavera?

Qualche intralcio è di nuovo sopravvenuto. Taluni dicono che l'artista abbia troppi lavori da eseguire e che il nostro, che pur avrebbe avuto diritto alla precedenza, debba necessariamente subire dei ritardi. Ciò che rincresce infinitamente ai combattenti capodistriani, che vorrebbero veder realizzato il voto plebiscitario del 1918».

Dopo rilevato l'alto significato della onoranza per la nostra Regione, il cap. Almerigogna fa voti che da parte delle gerarchie politiche, ma soprattutto da parte di S. E. il Prefetto, che ha espresso domenica scorsa così nobili sentimenti per la città di Capodistria, si voglia dare una nuova energica spinta veramente fascista al progetto, come altra volta è stato fatto, per avviarlo alla tanto desiderata soluzione.

Nella stessa seduta è stato inoltre deciso di convocare a Capodistria il 10 agosto, in occasione del 15.o anniversario del supplizio di Nazario Sauro, i Volontari delle Tre Venezie per una grande celebrazione del Martire. In quest'incontro è intendimento dei Volontari di promuovere una grande manifestazione marinara in città con la adesione di tutte le società nautiche della Regione, con regate a remi e a vela, con la partecipazione di unità della R. Marina e con altre che si svilupperebbero in corso di preparazione della grande manifestazione.

Da Belluno a Padova, a Rovigo, a Treviso, a Udine, a Venezia, a Verona, a Vicenza, a Pola, a Zara, a Gorizia, a Fiume, a Trieste, dovranno affluire a Capodistria tutti i Volontari di guerra, per un sacro giuramento adriatico nel nome del grande Martire.

Il nuovo Consiglio Direttivo del Rotary Club Trieste

L'ultima riunione del Rotary Club di Trieste era presieduta dal vicepresidente avv. Gualtiero Levi-Viola ed era presente, invitato, il comm. Ruffini, segretario dell'ufficio stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro. L'avv. Levi-Viola rivolse anzitutto il saluto di rito al gradito ospite e si procedette quindi all'elezione delle cariche per l'anno sociale 1931-32, con il seguente risultato: Presidente, S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione; direzione: rag. Ugo Abbondanno, Arturo Boschian, comm. Ernesto Krausz, Arturo Luciani, dott. Andrea de Pollitzer, cap. Giuseppe Premuda, Vittorio Russi e conte comm. ing. Vittore Vittorelli.

Il Governatore inglese della Palestina è partito ieri da Trieste

Ieri alle 13, con il piroscafo «Adria» del Lloyd Triestino, è ripartito per la Palestina S. E. Lord Chancellor, Governatore inglese della Palestina, salutato alla stazione marittima dal direttore generale della Società cap. Giuseppe Premuda.

Come si ricorderà, S. E. Chancellor volle già viaggiare sul piroscafo lloydiano quando alcune settimane fa venne in Europa. Entusiasta della magnifica traversata e dell'ottimo trattamento avuto a bordo, espresse già allora il desiderio di ritornare in Palestina con la stessa nave. L'alto funzionario ebbe espressioni di vivo compiacimento per la nave e per il trattamento che i passeggeri trovano a bordo, e sono queste espressioni un'altra significativa prova della grande preferenza che il pubblico viaggiante dà ai servizi lloydiani.

Visita dei dirigenti industriali alla Centrale elettrica di Opicina

Aderendo al cortese invito della Presidenza della Società Elettrica della Venezia Giulia, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fascista dirigenti industriali ha indetto per domenica 31 corr. una visita alla Centrale elettrica di Opicina.

I dirigenti saranno ricevuti dal consigliere delegato della Società conte ing. Vittore Vittorelli e saranno accompagnati nella visita dal cav. ing. Salerni.

Il ritrovo per la visita è stato fissato alle 9.45 in piazza Dalmazia e il trasporto seguirà con una vettura speciale delle Tranvie di Opicina.

Ringraziamenti sovrani. Alla signora Lia Marsi, autrice del romanzo «Passione», sono pervenuti, a mezzo del Gabinetto di S. E. il Prefetto, i ringraziamenti di S. M. il Re per il cortese omaggio di una copia «della sua interessante pubblicazione».

Nomine sindacali. La *Stefani* pubblica un elenco delle nomine sindacali approvate con recente decreto ministeriale. Figurano tra queste quella dell'avv. Gianfranco Tamaro a segretario del Sindacato provinciale fascista degli avvocati e procuratori di Trieste e dell'ing. Arrigo Comandini a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Fiume.

La sottoscrizione al Prestito

Nella giornata di ieri le banche consorziate hanno versato, come è loro facoltà, alla Banca d'Italia nuovi, importanti importi per la sottoscrizione.

Ieri vennero sottoscritti in contanti 3.485.000 lire e per conversione cedole 1.830.500 lire per cui la sottoscrizione di Trieste ammontava ieri sera a 55 milioni 868.000 lire delle quali 32 milioni 282.000 lire in contanti e 23 milioni 586.000 lire di conversioni.

I lavoratori dell'industria della Provincia hanno sottoscritto al Prestito Nazionale lire 40.000 in contanti.

Riunione dei Presidenti dei Circoli Rionali in sede federale. Per questa sera, giovedì, alle 21, in sede del Partito, sono convocati tutti i Presidenti dei Circoli Rionali.

L'omaggio ai Duchi delle Puglie di una rappresentanza dell'Università

La scorsa settimana le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie hanno ricevuto al Castello di Miramare una rappresentanza della R. Università, composta del rettore prof. Manlio Udina e dei membri del Consiglio accademico professori Giulio Morpurgo e Giovanni Spadon. Gli Augusti Principi hanno accolto il deferente omaggio espresso dal rettore a nome dell'Università di Trieste, massimo centro di alta coltura nella Regione Giulia e avanguardia delle Università italiane ai confini della Patria. Nel lungo e cordiale colloquio le Loro Altezze si sono vivamente interessate dell'ordinamento e del funzionamento dell'Università triestina, nonchè dei problemi colturali della Regione.

Il brillante successo del saggio annuale della Società Ginnastica Triestina

Il tradizionale saggio annuale della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera nell'ampia palestra sociale fra il vivo entusiasmo del pubblico che gremiva ogni spazio disponibile nella galleria e nella sala. Dagli esercizi preliminari dei corsi inferiori alle progressioni libere dei Balilla e delle Piccole Italiane; dagli esercizi agonistici degli Avanguardisti ai movimenti ritmici delle Giovani Italiane: tutte queste applauditissime esibizioni delle fitte schiere di giovinetti e di adolescenti hanno messo nella sua luce più bella il metodo razionale e progressivo di educazione fisica, al quale si ispira con alti fini morali l'anziano e glorioso sodalizio cittadino. Questo metodo ha avuto poi la sua applicazione integrale nelle brillanti esibizioni degli adulti: le aggraziate bianco-azzurre, i ginnasti e gli atleti che fecero trionfare i colori di Trieste in tanti concorsi.

Un saggio come quello di ieri non è il frutto di un'affrettata improvvisazione, ma la sintesi di un severo lavoro di preparazione nella palestra e sui campi sportivi. Dunque il grande successo della bella manifestazione è dovuto non soltanto ai valenti esecutori, ma soprattutto a chi li ha istruiti con tanta perizia e con impareggiabile zelo: il direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni, il maestro Piero de Iurco, Nino Lorenzetti, Attilio De Filippi e Gastone Tonon.

Le schiere giovanili

Al riuscitissimo saggio erano presenti numerose autorità. Sul palco d'onore abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la gentile sorella; il Rettore della Provincia, dott. Umberto Mestron; il cap. Sessa per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; il Segretario generale del Comune, dott. Magnani per il Podestà; il col. dei RR. CC. De Romanis; il magg. Mascarini; il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. Balilla; i Presidi dott. Attilio Gentille e prof. Francesco Sardo; il cav. Pancrazi per il Provveditore agli Studi; il prof. dott. Szombathely; il cav. Cavazzani della F. G. N. I.; l'avv. Amodeo della Federazione di canottaggio; il rag. Marcovigi della F. I. D. A. L.; il cav. Lussi; il cap. Dera e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo il saluto alla bandiera, affidata all'alfiere Gastone Tonon, l'interessante programma si apre con la presentazione, da parte del maestro de Iurco, dei corsi inferiori allievi e allieve, i quali eseguiscono con ottimo assieme e con ammirata grazia infantile gli esercizi preliminari ad imitazione. Seguono i Balilla del corso medio con due applaudite progressioni di esercizi elementari a comando e col bastoncino. Non meno ammirate sono le Piccole Italiane del corso medio negli esercizi a cadenza con accompagnamento musicale, nelle andature artificiose e negli esercizi elementari.

Al comando del prof. Sereni, gli Avanguardisti del corso superiore si producono in una bella esibizione degli esercizi di lotta e di pugilato del concorso Dux. A questi movimenti stilizzati di carattere agonistico fanno suggestivo contrasto i plastici esercizi ritmici delle Giovani Italiane del corso superiore con indovinato accompagnamento musicale, composto dalla signorina Gemma Delvecchio.

Finita la riuscitissima prima parte del programma, il pubblico rinnova i suoi applausi per le magnifiche esibizioni delle signorine e dei soci.

Le squadre vittoriose

Ecco la squadra B del corso adulte con una perfetta esecuzione di una progressione con i cerchi. Poi le squadre A e B del corso adulti, al comando di Attilio De Filippi, eseguiscono con ottimo assieme e plasticità di atteggiamenti gli esercizi elementari federali di carattere preatletico. La squadra A del corso adulte, presentate dal maestro de Iurco, si produce in una riuscita e applauditissima combinazione ridotta del programma del concorso di Venezia: esercizi elementari, saltelli e progressione alle clave.

A questa valente schiera, vittoriosa al concorso femminile internazionale di Venezia, seguono le squadre dei bianco-azzurri, premiate con corona d'alloro nello stesso concorso maschile. La squadra degli atleti eseguisce, al comando del maestro de Iurco, con magnifico scatto e con bella fusione la progressione obbligatoria agli appoggi Baumann. La squadra dei concorrenti nella ginnastica artistica, guidata da De Filippi, svolge la difficile progressione facoltativa alla sbarra e quella obbligatoria alle parallele, mettendo in luce correttezza di esecuzione, eleganza nei movimenti e pregevole assieme. Da ultimo si fanno ammirare, nelle esibizioni accademiche di ginnastica artistica, i migliori attrezzisti: Zoppetti, Minnicraiter, Cerovaz, Felici, Ferronato, Frassinelli, Giusti, Pitteri, Pucci, Sanna e Spadaro.

Il discorso del comm. Treves

Il programma tecnico è finito. Ora le numerose sezioni si radunano rapidamente e prendono la formazione serrata, a stento contenuti nella platea della palestra.

Il vice-presidente comm. Treves pronuncia un elevato discorso per rilevare l'alto significato del saggio annuale della Società Ginnastica Triestina. Dopo aver espresso il suo compiacimento per le magnifiche prove date dalle fiorenti sezioni, istruite con esemplare perfezione dal prof. Sereni e dai suoi valenti collaboratori de Iurco, Lorenzetti, De Filippi e Tonon, l'oratore rievoca i memorabili saggi dell'anteguerra, i quali costituivano feste cittadine ispirate all'amor di patria, che invano la polizia austriaca tentava di reprimere, sciogliendo più volte il glorioso sodalizio triestino. Coi medesimi sentimenti patriottici la risorta Società Ginnastica prosegue ora nella sua missione di educare il corpo e lo spirito della nostra gioventù, guidata dalla ferma fede nei più alti destini della Patria, per l'impulso animatore del Fascismo. Cessati gli applausi, il comm. Treves consegna le medaglie e i diplomi del Premio Felice Venezian alle allieve e agli allievi che più si distinsero negli ultimi tre anni: Polacco Iole e Contieri Eletto (1928); Wieser Ettorina e Servadei Alessandro (1929); Manfreda Edmea e Arnieri Emanuele (1930).

Al comando di Attilio De Filippi, le fitte schiere ginnastiche salutano alla voce fra le ovazioni del pubblico.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera nella sede del Comando ebbe luogo la VI lezione teorica tenuta dal docente ing. Rossi, che riuscì, come le precedenti, di vivo interessamento per i giovani. L'ing. Rossi illustrò le curve caratteristiche che definiscono i profili alari e servono per il progetto delle aeromobili. Poscia si è intrattenuto sul problema della stabilità degli aerei in volo, dimostrando la necessità degli impennaggi e la loro azione regolatrice del volo. Infine iniziò l'esame dei problemi inerenti alla propulsione dei velivoli. Nella prossima lezione verranno illustrati i criteri usati nella compilazione del progetto di un aeromobile.

Tesseramento. Si porta a conoscenza che il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento inizierà da questa sera la distribuzione delle tessere delle lettere A e B. Tutti i Giovani Fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento possono ritirare la propria tessera dalle ore 19 alle ore 20 presso la sede del Comando (piazza Verdi 1), esclusi i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva Fascista.

Pagamento canoni. S'invitano tutti gli inscritti che non fossero ancora in regola con i canoni a voler passare alla Segreteria amministrativa del P. N. F. (piazza Verdi 1) per effettuare il pagamento dell'importo di lire 10 quale quota stabilita per l'inscrizione, per il distintivo e per l'abbonamento annuo del settimanale *Gioventù Fascista*. Si considereranno dimissionari tutti coloro i quali entro il 31 corrente non avranno ritirato il relativo scontrino.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando del 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza al Gruppo (batterie 137.a, 138.a, 139.a e 140.a) sono comandati a trovarsi domenica 31 corrente, alle 6 precise, in caserma di via Ferriera N. 12, per partecipare ad una escursione con automezzi. Tutti sono invitati a portarsi la colazione dal sacco perchè non verrà effettuata alcuna fermata nei paesi. Ritorno verso le ore 13.

Comando del 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle batterie 141.a-142.a sono comandati domenica 31 corrente, alle 7.45 precise al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando della 40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 715.a squadra mitraglieri C. A., sono comandati domenica 31 corrente, alle 8 precise al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei. Tutte le altre squadre parteciperanno all'escursione del 35.o Gruppo C. A.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla prima squadra del C. R. N. sono comandati domenica 31 corrente, alle 8 precise al poligono di Servola per le consuete esercitazioni. La seconda squadra parteciperà all'escursione del 35.o gruppo C. A.

Il saggio pro dote nella scuola della Comunità israelitica. Il saggio pro dote della scuola della Comunità israelitica ebbe esito veramente lusinghiero. Onorarono la scuola con la loro presenza l'ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, la signora Ida Torelli Gagrizza, delegata provinciale delle Piccole Italiane, in rappresentanza pure del Presidente dell'O. N. B., il Rabbino maggiore, il Commissario governativo della Comunità israelitica, la signorina Haydée e un'eletta schiera di pubblico che gremiva la sala.

Applausi convinti salutarono ogni esibizione dei minuscoli attori che trovarono deliziosi accenti di naturalezza e gesti graziosi nelle danze dell'operina «Il Piccolo Balilla», recitata, danzata e cantata da tutti gli alunni delle classi elementari, amorevolmente istruiti dalle insegnanti della scuola. Notevoli i cori, particolarmente curati dal prof. Gentilli e gli esercizi ginnastici istruiti con la nota competenza dal prof. Risegari e dalla signorina Windspach. Soprattutto lusinghiera fu l'incondizionata approvazione e lode tributata dalla signorina Norscia, sia per la scelta del programma che per l'intelligente esecuzione.

Il Consiglio Nazionale Donne Italiane continuerà per tutta la settimana la svendita iniziata nella sede della Sezione Lavoro, via Carducci 10. Tutto il materiale esistente di biancheria personale e da casa è offerto a prezzi oltremodo vantaggiosi, ciò che giustifica la affluenza delle prime giornate di questa svendita eccezionale.

La chiusura del ciclo di fitochimica del prof. Morpurgo alla R. Università

Il prof. comm. Giulio Morpurgo ha concluso ieri il ciclo di lezioni del corso di specializzazione di chimica merceologica e tecnologia con la quarta e ultima conferenza sulla fitochimica, facente parte del breve e interessantissimo ciclo che il chiaro studioso ha organizzato, corrispondendo anche al desiderio della Sezione botanica della Società Adriatica di scienze naturali.

La nuova scienza della fitochimica ebbe principio dalle esperienze dello Scheele, un farmacista di Stoccolma, che per primo tentò di isolare razionalmente i principi contenuti nei vegetali. Il prof. Morpurgo, fatta una rapida rassegna dei progressi della fitochimica dallo Scheele ai giorni nostri, ha accennato ieri agli studi del Ciamician, del Rosenthaler e alle ricerche del König, morto pochi mesi or sono, che nel suo testamento riassume quasi gli studi da lui compiuti in sessanta anni di attività e traccia la via ai giovani studiosi per continuare il suo lavoro. L'oratore ha esaminato quindi le modificazioni che subiscono con la morte i tessuti dei vegetali e le difficoltà che si frappongono in seguito a tali fenomeni alla separazione dei principi contenuti nel vegetale. Esposti infine chiaramente i mezzi fisiologici che il chimico applica per classificare certi principi glucosidici dei vegetali, si è soffermato particolarmente sul processo di emolisi, che consiste nell'osservare le modificazioni che subiscono i corpuscoli del sangue per azione di certi succhi vegetali.

La dotta lezione, che ha degnamente coronato il ciclo svolto dal prof. Morpurgo, è stata accompagnata da illustrazioni ed esperimenti. L'eletto pubblico di studenti e di intellettuali, tra i quali si notavano il prof. Carnera, il prof. Sabbadini, il prof. Picotti, il prof. Fortuna, il prof. Mèdani e altri, ha seguito con vivo interesse la parola dell'oratore e lo ha salutato infine con cordialissimi applausi e felicitazioni.

Il prof. Carlo Ravasini chiude l'anno accademico dell'U. P.

Ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca il prof. Carlo Ravasini, per invito dell'Università Popolare - Istituto Fascista di Coltura, ripetè la sua interessante conferenza su Luigi Pasteur, applaudita già dal pubblico triestino circa un mese fa alla R. Università, e di cui demmo ampia relazione su queste colonne. Concludendo il suo dire il prof. Ravasini ebbe modo di ricordare le onoranze rese dalla Società Adriatica di scienze naturali alla memoria di Pasteur e dell'illustre chimico triestino Luigi Chiozza.

L'oratore fu alla fine salutato da un prolungato applauso e molto complimentato. Tra i molti intervenuti abbiamo notato il sig. Rochet, Console di Francia, numerosi soci della Società Adriatica di scienze naturali e un folto gruppo di medici.

Con la conferenza del prof. Ravasini si è chiuso l'anno didattico dell'Università Popolare.

Una Mostra di lavori d'arte industriale alle Piccole Industrie

Nei giorni dal 4 al 7 del mese prossimo, in coincidenza col Giugno triestino, avrà luogo un'esposizione dei lavori di tessuti in lana e di decorazione delle stoffe, che sono stati eseguiti nei primi corsi di avviamento delle future botteghe-scuole dell'ago e delle stoffe, organizzati dall'Istituto per le piccole industrie e dall'Artigianato e diretti il primo dalla signora Anita Pittoni e il secondo dalla signorina Maria Lupieri. Per comodità del pubblico, la mostra sarà collocata in sede centrica, cioè nella biblioteca dell'Istituto in via Roma 3 e resterà aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

I lavori esposti, campioni per la futura attività produttiva delle botteghe-scuola, non saranno vendibili, però saranno possibili eventuali ordinazioni, che verranno accettate dalla signora Pittoni e dalla signorina Lupieri, le quali provvederanno pure all'esecuzione sotto la loro direzione artistica.

Musica sacra a Roiano. Domani sera, ultimo venerdì del mese mariano, dopo la predica, alle 20, il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno i seguenti brani di musica sacra: Golinelli: «Ave Maria» per soprano (Anita Milcovich), e violino (Nello Golinelli); Ballig: «Litanie» per solo soprano (Elisa Valentinuzzi) con accompagnamento di coro misto a quattro voci; Ricci: «Regina Coeli» e «Tantum Ergo». Dirigerà il maestro Rasen, siederà all'organo la prof.ssa Lucchesi.

La tombola della Casa Rionale Balilla «E. Toti». Domenica prossima alle 18, in piazza Donota, la Casa Rionale Balilla «Enrico Toti» terrà l'annunciato gioco di tombola. Il mite prezzo delle cartelle, centesimi 50 l'una, e le importanti vincite per il complessivo importo di 1800 lire, richiameranno domenica nel popolare rione un gran numero di cittadini, desiderosi nel tempo stesso, di contribuire a mantenere in piena efficenza uno dei più antichi ritrovi della gioventù di Cittavecchia: la Casa Balilla «Enrico Toti», posta a ridosso del nostro storico Colle di San Giusto, ove si raccolgono centinaia di Balilla, i quali attendono ai giochi, a esercitazioni ginnico sportive, al lavoro manuale, alla musica, al canto, alla recitazione, ecc. I cittadini, seguendo il loro tradizionale amore per le opere benefiche, accorreranno in massa domenica in piazza Donota a partecipare a questo popolare gioco di tombola. I baldi marinaretti della banda della C. R. B. «E. Toti» allegreranno gli intervenuti con le loro gioiose note.

Festa campestre a Roiano. La fiorente sezione bocce del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich», organizza per domenica prossima una bellissima festa campestre, nella trattoria in Scala Santa-Moreri, detta «Maria Longa». La festa sarà organizzata in modo perfetto. Fin d'ora si assicura che l'ingresso è gratuito e che le consumazioni non subiranno aumenti.

La crociera della Lega Navale in Egitto. La Lega Navale Italiana ha organizzato per il prossimo Ferragosto una crociera per passare le ferie in mare. La meta di quest'anno è stata scelta più lontana: l'Egitto, la terra dei Faraoni, certamente il più interessante Paese del Mediterraneo, dopo l'Italia. L'Egitto è stato sempre la meta turistica dei viaggiatori di lusso; con questa crociera la Lega Navale Italiana vi conduce i suoi soci con quote da solo lire 970.

La partenza avrà luogo da Ancona l'11 agosto e dopo aver toccato Bari giungerà ad Alessandria il 15 agosto.

Per programmi e inscrizioni rivolgersi alla sede centrale in Roma (via Giustiniani 5) oppure al Commissariato per le Crociere in Milano (via Silvio Pellico 8).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Marcello Zuculin, dal dott. Antonio Suttora lire 20, da Luigi Zuculin lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Guardia Medica; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Congr. di Carità; da Gemma e Isidoro Salto lire 25 pro O. N. B. e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, da Cecchina e Emilio Comisso lire 30 pro Congr. di Carità; da Cornelia Generini lire 15 pro Scuola Xydias (scolari poveri); dall'arch. Rodolfo Fogolin (Roma) lire 100 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria della mamma dei colleghi Carlo e Pierina Ulcigrai, dal personale delle Arti grafiche L. Smolars e Nipote lire 71 pro Sindacato poligrafici (disoccupati).

Per onorare la memoria di Rosa ved. Molinari, da Maria e Socrate Petracco lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Ruggero Ulcigra lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del nume tutelare della Scuola C. Stuparich, nell'anniversario della sua eroica morte, dagli alunni della IV classe lire 34.50 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Nel IV anniversario della morte dell'adorata Nedda Cazorzi, dalla mamma e dal fratello lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla zia lire 40 pro Congr. di Carità, lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Lucia ved. Bait, dalla famiglia Ettore Covacci lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Jurcev, dalla famiglia Vittoria Quintavalle lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal dott. Horniker lire 20 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Leone Steindler, da Corinna e Oscarre Friberti lire 20 pro Liceo G. Oberdan (scolari poveri); da Giuseppina Bolaffio lire 30, da Lina Luzzatto lire 30 pro Patronato femm. Ebraico.

Da Francesco Godnig lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

L'elarg. pubbl. ieri, per onorare la memoria di Marcello Zuculin, leggasi: da Adele Cesare Roediger.

Ingenuità e asineria

è quella di coloro che credono di comprare la vera **KALMINE** e la vera **SAPONETTA al LYSOFORM** e non si accorgono di essere stati ingannati con altri prodotti che il rivenditore cerca di spingere perchè gli offrono maggior guadagno. Non siate troppo creduli: provate invece, confrontate e scegliete voi stessi senza badare alle chiacchiere, agli attestati ed alla rèclame.

E' notorio che nessun Antinevralgico può competere colla **Kalmine** che occupa il primissimo posto (vendita 20 milioni di cachets all'anno): è risaputo che le **Saponette Verdi al Lysoform** valgono, per purezza e bontà, i migliori saponi del mondo (vendita 60 mila saponette al giorno).

Vendere prodotti primissimi con guadagno minimo, cercando l'utile nella grande quantità: ecco ciò che tutti dovrebbero fare.

Badate che i nomi di **KALMINE** e di **LYSOFORM** sieno ben chiari e che ci sia sempre il nome di **Brioschi**; non siate ingenui, nè minchioni.

Succhi vegetali

sono gli unici componenti delle

Pillole preparate nella farmacia **Rovis**

Ottime nelle cure primaverili, vincono la stitichezza abituale, portando sollievo immediato alle emorroidi

L. 2.50 la scatola

IN TUTTE LE FARMACIE

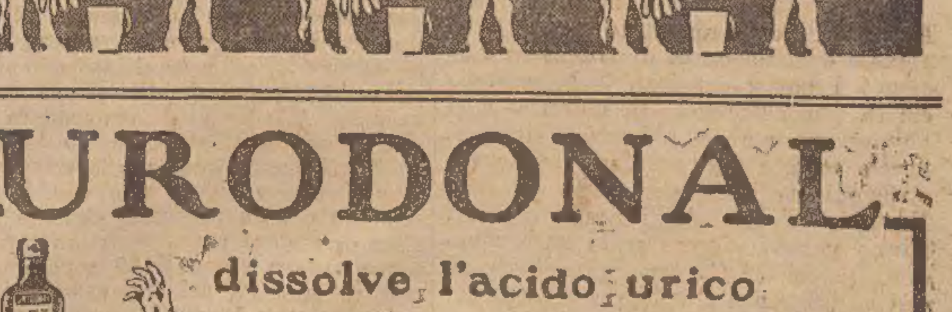
La ricerca della perfezione

Milioni di bambini in tutto il mondo sono stati alimentati con successo con i prodotti Nestlé

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa



URODONAL dissolve l'acido urico

Reumatismo
Sciatica
Obesita
Arterio-sclerosi

PREZZO RIBASSATO
Il flacone L. 16. Sconto 5 % L. 15,20
Il triplo flacone L. 40. Sconto 5 % L. 38

Avvelenato dall'acido urico, attanagliato dal male egli non può essere salvato che dall'URODONAL perchè l'URODONAL dissolve l'acido urico.

Società Anonima italiana ARCHIFAR, 18, Via Trivulzio, MILANO
A richiesta inviasi gratis letteratura sull'URODONAL

"La Salutare,, Soggiorno signorile di cura per MALATTIE DEI NERVI Rette da L. 20 a 40. PADOVA (Altichiero)

La parentesi triestina di un avventuriero

accusato di aver frodato 60 milioni

Mario Serra, l'elegante e loquace protagonista di una serie di operazioni finanziarie che culminarono con un passivo ammontante ad una sessantina di milioni e che, per questa sua supposta attività truffaldina, aveva indotto le autorità giudiziarie di Milano e della Spezia ad occuparsi di lui, ha fatto una fugace apparizione nell'aula della quinta sezione del nostro Tribunale penale.

Pochi sono stati però coloro che hanno riconosciuto nell'elegante imputato il famoso arcimilionario spezzino l'assuntore dell'impresa di demolizione della corazzata austriaca «Viribus Unitis», il nababbo del Corno d'oro.

Comunque, anche non conoscendolo, tutti hanno capito che sul banco degli accusati non era un tipo comune, autore di un qualsiasi furterello, bensì un individuo di eccezione.

L'arresto a Postumia

Le cause che hanno portato Mario Serra davanti ai nostri giudici sono note.

Partito, qualche mese fa, da Istanbul in seguito alla chiusura di una casa di giuoco che aveva aperto nei vasti saloni dell'Yldiz-Kiosk, l'antichissima dimora dei sultani del cessato impero ottomano, Mario Serra, viaggiando in uno scompartimento di prima classe dell'Orient-Express, era giunto la mattina del 12 aprile u. s. alla stazione confinaria di Postumia. I funzionari della polizia di confine, nello sbrigare le operazioni di controllo dei passaporti, notarono che quello appartenente a Mario Serra non era regolare. Tanto le note caratteristiche personali segnate sul foglio, quanto la fotografia allegata non corrispondevano al possessore del passaporto.

— Ma questa fotografia non è certamente vostra! — esclamò stupito il funzionario addetto al controllo, scrutando il Serra. Nel documento è scritto «naso schiacciato» mentre voi l'avete affilato, appuntito. E poi il passaporto descrive una persona alta, robusta, pingue, mentre voi siete mingherlino, magro... che novità è questa?

— La novità consiste in ciò — rispose candidamente Mario Serra — che il passaporto non è mio!

— Ah!

— E' così. Avendo fretta di partire da Istanbul e non essendo in possesso di un passaporto mio, un mio carissimo amico mi favorì il suo. Come vede c'è anche il nome: Teodoro Cobanzaro.

— Già.

— Allora... chiarito l'equivoco, posso partire?

— Un momento! Avete commesso una violazione alle disposizioni dell'articolo 292 del Codice penale per cui dovete comparire davanti al Pretore per gli opportuni provvedimenti di legge.

— Cosa di poco! Me la sbrigherò in due e due quattro!

— D'accordo! Ma poi, siete colpito anche da due mandati di cattura...

— Possibile!

— Sicuro: il primo risale al giugno 1928 ed è spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Milano per bancarotta semplice e fraudolenta. L'altro è stato spiccato dall'autorità giudiziaria della Spezia...

— E per quale reato?

— Per bancarotta semplice e fraudolenta e per emissione di assegni a vuoto!

Offre 20.000 lire per evadere

Mario Serra non fiatò più. Sbiancato in viso, seguì lemme, lemme i funzionari per comparire, qualche giorno dopo, davanti al Pretore, il quale lo condannò a 5 mesi di reclusione.

Ma a Mario Serra, uomo dalle grandi risorse, abituato a condurre vita brillante, in ambienti lussuosi, mal si confaceva la squallida ed oscura cameretta della prigione di Postumia, per cui architettò subito un piano per riavere la libertà: Rivoltosi all'agente carcerario, addetto alla sua custodia, Antonio Paone, gli offrì con larghezza degna di lui 20.000 lire perchè lo aiutasse ad evadere.

— Caro amico — gli disse Mario Serra — come tu vedi, quest'aria non fa per me. Se rimango ancora qui muoio. Tu sei povero ed io posso darti la possibilità di fare una vita meno grama: ti dò ventimila lire e tu, in cambio, mi apri la porta della prigione...

Mario Serra non fece però i conti con l'agente Peone, il quale, ligio al proprio dovere, rifiutata sdegnosamente la offerta, denunciò immediatamente il disinvolto prigioniero all'autorità.

E fu per questo nuovo e più grave reato che Mario Serra ha dovuto comparire ora davanti ai nostri gudici.

Naturalmente, egli ha negato recisamente di avere tentato di corrompere il Peone.

— Come posso avere tentato ciò se, al momento del mio arresto, non avevo che centosessanta lire?

Il Peone ha però confermato in pieno la denuncia e nonostante la deposizione dell'industriale Mario Maestro, che dichiarò di conoscere molto bene il Serra e di avergli, in più riprese, anticipato centinaia di migliaia di lire, il Tribunale, aderendo alla richiesta del P. M. cav. Mauro e dopo avere udito il difensore avv. Giannini, ha condannato l'imputato a 4 mesi di reclusione ed a 250 lire di multa.

In attesa del resto...

Avendo il Serra appellato contro la sentenza del Pretore di Postumia, che l'aveva condannato a 5 mesi di reclusione per la violazione dell'art. 292, il Tribunale, nella stessa udienza, vagliate tutte le circostanze di causa, ridusse la pena di 4 mesi.

Ma Mario Serra, vestito irreprensibilmente di nero, con la camicia inamidata, ha fatto capire che sperava una soluzione ben diversa di queste sue due piccole vertenze giudiziarie. Sperava nella libertà piena, assoluta, scordando forse che deve presentarsi davanti alle autorità di Milano e della Spezia per regolare altri e più grossi conti con la Giustizia.

Il calciatore Cappeller assolto

(Corte d'Assise) Ieri, poco prima delle 12, è terminato il processo contro il calciatore Massimiliano Cappeller, imputato di avere cagionato con un pugno la morte del suo avversario di giuoco Bruno Paulettig.

L'udienza, iniziatasi con l'arringa del difensore avv. Matosel-Loriani che ha sviluppato, con dovizia di argomenti, la tesi dell'innocenza dell'imputato, è continuata con la replica da parte dell'avv. G. Zennaro, patrono di Parte Civile e la controreplica del difensore.

Indi, sgomberato il pubblico dall'aula, i giurati hanno proceduto alla votazione del verdetto.

Avendo i giurati negato il primo quesito relativo alla sussistenza del fatto, il Presidente cav. uff. Brogiani, udito il P. M. cav. uff. Rovere e il difensore, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insussistenza del fatto.

I prossimi processi d' Assise

Domani alle 9, con l'esclusione dei giurati, si iniziarono, in Corte d'Assise, sotto la presidenza del cav. uff. Brogiani, i processi a carico di Lorenzo Vouk, imputato di rapina, omicidio, violenza e resistenza agli organi dell'autorità e contro Rodolfo Ahcan, imputato di rapina.

Il Vouk sarà difeso dall'avv. G. Zennaro e l'Ahcan dall'avv. Kezich.

Nel pomeriggio, alle 15, incomincierà con l'intervento dei giurati, il dibattimento contro Giovanni Sustersich, ritenuto colpevole di mancato omicidio. Sarà difeso dall'avv. G. Zennaro.

Due assoluzioni

(Tribunale Penale) Davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. Lamparelli, sono comparsi Augusto Delise fu Domenico, di 59 anni, nato a Isola d'Istria, agronomo, e Rodolfo Feresin di Giovanni, di 33 anni, imputati di avere nell'ottobre u. s., deponendo come testimoni, in Tribunale prima e in Corte d'Appello poi, affermato il falso, e cioè non essere vero che certo Luigi Zecchini aveva, a mezzo di essi, indotto tale Massimo Benvenuti, a vendere a quest'ultimo del vino in ragione di 3.60 lire quello per uso famiglia e di 4 lire quello per uso dei consumatori nel locale di vendita.

In seguito alle risultanze di causa i due imputati, difesi dall'avv. Faretra, sono stati però assolti per non avere commesso il fatto a loro attribuito.

L'infortunio mortale di un meccanico

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri nel pomeriggio a bordo della motonave «Vittoria» in allestimento al Cantiere Navale S. Marco. Fra gli operai addetti al reparto macchine vi era anche il meccanico Leopoldo Valentich, di 37 anni, abitante a Servola in via Ronchetto n. 406. Verso le 15 egli era intento a lubrificare alcune parti di un motore in movimento. Operaio molto pratico, il Valentich stava quasi per terminare il suo lavoro allorchè in seguito a una mossa disgraziata, il giovane operaio veniva colpito al capo da uno dei pistoni in modo tanto violento, da essere scaraventato privo di sensi sul pavimento. La disgrazia che si era svolta fulmineamente senza che alcuno potesse far fermare in tempo i congegni del motore, faceva tosto accorrere alcuni compagni dell'infortunato, i quali, visto che il Valentich perdeva sangue in gran copia da una vasta lesione alla testa, lo trasportavano a braccia sulla coperta della nave e di là all'infermeria dello Stabilimento. Colà il disgraziato operaio veniva subito medicato, ma poco dopo, a malgrado delle cure più assidue cui veniva sottoposto, decedeva, fra la costernazione dei compagni, in seguito alla frattura della base del cranio. Mentre qualcuno provvedeva ad avvertire con le debite cautele la famiglia dell'estinto, qualche altro si affrettava ad avvisare il cav. dott. Palmisani, dirigente il Commissariato di P. S. di via S. Giorgio.

Sul luogo della sciagura si recava poco dopo il vicecommissario dott. Zangone, il quale, assunti i rilievi, dava il nulla osta per la rimozione del cadavere. La salma del Valentich è stata trasportata più tardi con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Avvertiti della sciagura i famigliari del Valentich si sono recati alla cappella di via della Pietà, ove si è svolta una scena di disperato dolore.

I funzionari di p. s. del primo distretto stanno completando i rilievi del caso per accertare eventuali responsabilità nel luttuoso infortunio.

Le vicende di una partita

al giuoco delle «tre carte»

Vittorio Paoletti abitante in via Ugo Foscolo si trovava a cenare l'altra sera in una trattoria di via S. Lucia assieme a un suo amico di nome Pietro Quagliatti. Ad un certo momento essi notarono che ad un tavolo vicino tre individui facevano il giuoco «delle tre carte». Poco dopo i tre si avvicinarono al Paoletti e lo invitarono a prendere parte al giuoco.

— Ma mi no conosso el zogo, rispose il Paoletti.

— Xe fazile — chiarì uno della comitiva — chi fa el zogo tien tre carte, el sete e el sei de spade e el «tre de danari». Su questa ultima, se punta la vinzita. Chi leva el tre, ga vinto.

Il Paoletti dapprima riluttante si lasciò alla fine persuadere a prendere parte al giuoco, ma poichè non aveva in tasta che poco denaro, puntò come posta un apparato fotografico del valore di 200 lire, mentre l'altro puntò 10 lire.

Le carte furono mescolate dal tizio, che invitò poi il Paoletti a prenderne una. Questi che aveva seguito attentamente il giuoco e riteneva di aver indovinato il posto esatto in cui si trovava il tre di denari, prese quella carta, sicuro del fatto suo, ma fu non poco deluso quando si accorse che invece del tre di denari aveva in mano il sette di spade. Per rifarsi della perdita continuò il giuoco, puntando il suo orologio del valore di 100 lire, ma anche questa volta perdette.

Non avendo altro con sè, si fece dare dall'amico un anello d'oro, ma nemmeno questa volta fu fortunato, e anche l'anello passò nelle mani dell'altro giuocatore. Solo allora il Paoletti intuì che doveva esserci sotto un'imbroglieria percui dopo aver tentato invano di farsi restituire gli oggetti perduti, si recò a presentare denuncia al Commissariato di P. S. del primo distretto. Dopo brevi ricerche gli agenti rintracciarono il tizio che fu identificato per Luigi Merzek, di 37 anni, abitante in piazza Trauner.

Interrogato dal vice-commissario dott. Zangone, il Merzek finì per confessare che il giuoco consisteva nel sostituire abilmente la carta all'ultimo momento, senza che l'altro giuocatore se ne accorgesse. Si dichiarò però pentito e si affrettò a restituire al danneggiato gli oggetti illecitamente guadagnati.

Tuttavia, trattandosi di reato di truffa, il Merzek è stato trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

La scheggia nell'avambraccio. La ventenne Rebecca Mordo, abitante al N. 9 di via delle Beccherie, ieri mattina, nel mentre si accingeva a deporre su una scansia un vaso di vetro, è scivolata e caduta al suolo in modo che il vaso è andato in frantumi e una scheggia le si è conficcata nell'avambraccio sinistro. Per le cure del caso la donna è ricorsa all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio, dopo averla liberata dal corpo estraneo, le ha praticato una sutura. Quindi giudicata guaribile in una quindicina di giorni, la Mordo ha potuto rincasare.

Lanciato oltre il parapetto di un ponte

per l'urto di una «moto»

Una disgrazia motociclistica è avvenuta ieri sera nei pressi di Zaule. Verso le 19.30 l'elettricista Bruno Gabrovitz, di 29 anni, abitante al n. 10 di via Maiolica, si dirigeva in motocicletta verso la suddetta località, essendo stato chiamato per alcuni lavori urgenti, quando giunto a circa un chilometro dall'ex cinta daziaria, andava a sbattere violentemente con la macchina contro il parapetto di legno di un ponte e sbalzato dalla macchina, precipitava nel piano sottostante da circa tre metri di altezza. Sul posto della disgrazia accorrevano tosto alcuni passanti, i quali, poichè il giovane era rimasto gravemente ferito e privo di sensi, si affrettavano a trasportarlo in un vicino casolare mentre altri, raggiunto un posto telefonico chiedevaon l'intervento della Guardia medica. Poco dopo, ricevute le prime cure sul posto da un sanitario, il Gabrovitz veniva trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria gli riscontrava una vasta ferita con ematoma alla regione occipitale e conseguente commozione cerebrale.

Una tettoia devastata dal fuoco

ed abbattuta dai vigili

Ieri nel pomeriggio verso le 14.30 i vigili al fuoco vennero avvisati telefonicamente che in una tettoia utilizzata a deposito di bottiglie, di proprietà del sig. Enrico Coen, sito in via della Fabbrica n. 2 si era manifestato un incendio.

Accorsi con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa, i vigili, constatavano che per cause non ancora accertate si erano incendiate delle scansie e che il fuoco s'era esteso al coperto della tettoia, minacciando un attiguo stabile.

L'opera d'estinzione è stata molto faticosa e si è protratta per circa tre ore. Parte della tettoia essendo stata consunte dalle fiamme le travi di sostegno, è crollata, in modo che quanto rimaneva in piedi ha dovuto essere abbattuto, per evitare il verificarsi di qualche possibile disgrazia.

In un reparto della tettoia v'era anche l'officina di un maniscalco, che è andata naturalmente distrutta.

Durante la manovra di spegnimento, alcuni carabinieri e agenti di P. S. del rione mantenevano l'ordine fra la densa folla accalcatasi sul posto.

Il danno, che è coperto di assicurazione, ascende a 30.000 lire circa.

Incendio in una maona

Ieri sera verso le 23 il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente dal Comando delle guardie di finanza di Campo Marzio che un incendio si era manifestato in una maona di proprietà dell'ing. Mazzorana, ancorata alla Riva Ottaviano Augusto. Recatisi tosto sul posto con un carro di città agli ordini del maresciallo Negri, i vigili constatavano che il fuoco, che si suppone causato da alcune scintille sprigionate da un apparecchio per la saldatura autogena adoperato da alcuni operai, si era esteso a una catasta di legname e minacciava seriamente la maona. Messa in azione una pompa i vigili sono riusciti, dopo circa un'ora di lavoro, ad eliminare ogni pericolo. Il danno ascende a circa 500 lire ed è coperto d'assicurazione.

L'attività dell'Ufficio di polizia annonaria

Sequestri, contravvenzioni, denuncie

Nel periodo dal 18 al 24 maggio i funzionari dell'Ufficio di polizia annonaria hanno sequestrato sui pubblici mercati durante la prima visita: a 135 rivendugliole 442 chg. di frutta, bulbi e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; a 7 rivendugliole 45 uova guaste; a 17 pescivendoli e rivendite 209 chg. di pesce, molluschi e crostacei in incipiente deterioramento; a 7 importatori 4 chg. di funghi guasti e hanno respinto dal mercato 3200 chg. di piselli guasti.

Hanno inoltre elevato 1 contravvenzione da lire 25 per trasporto di biancheria con carri destinati al trasporto del latte e 5 contravvenzioni da lire 10 per mancanza della bolletta di acquisto delle frutta e gli erbaggi al mercato centrale. Per lo stesso motivo sono stati inoltre denunciati i proprietari di rivendite di ortaglie Francesco Maiorana, Luigia Zulia e Mario Cernecca.

Per contravvenzione alla legge sui pesi e misure vennero denunciati: Antonia Jerzog in Camusich (latteria), Giuseppe Adamich (vetrami), Ferruccio Alana (speditore di derrate) e Antonio Mazzon (trattoria). A quest'ultima è stata pure sequestrata una bilancia e i relativi pesi.

Infine in 15 negozi di varii rioni della città hanno prelevato 12 campioni d'olio, 1 di burro e 8 di latte per la analisi.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Coroneo 25, per essere inviate al lavoro: Rossi Anna, Conigman Carmela, Lorni Rosina, Giugovaz Maria, Blaeizza Erminia, Rudica Giovanna, Turatti Maria, Amodeo Anna, Domenighetti Gina, Susan Dirce, Renco Olga, Santon Paola, Polli Antonia, Sussel Ida, Turato Maria, Samez Pierina, Quargnali Lidia, Sulcich Anna, Larotella Anna, Miclavez Vittoria, Gerdevich Giovanna, Custer Antonia, Coghei Olga, Tellini Iolanda, Zerquenich Maria, Rasmann Anna, Conediz Amalia, Pesar Angela, Codarin Maria.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita di Maria Melato

L' interpretazione di «Anfissa» della Melato è sempre una cosa forte e interessante. Ieri sera il pubblico, è accorso in gran folla a salutare l'attrice nobilissima che aveva la recita d'onore e che prendeva congedo. Non sono mancati gli applausi, durante ed alla fine degli atti, alla Melato ed agli altri interpreti, tra cui va segnalato il Bernardi. La bella serata è stata allietata da un ricco ed olezzante omaggio di fiori a Maria Melato che dopo il terzo atto è stata ripetutamente richiamata al proscenio. Ella ha avuto anche un dono artistico: un ritratto a pastello eseguito dal pittore Fulignot, Maria Melato è raffigurata col viso poggiato sulle palme delle mani. La luce luminosa e penetrante degli occhi domina tutto il ritratto con singolare forza di espressione. Il pubblico ieri sera ha ammirato lungamente questa pregevole opera del Fulignot il quale ha ritratto a pastello anche l'attore Bernardi, colto di profilo, con energia di tratti e felice effetto di luci.

— Per sabato prossimo è annunziata la prima delle due recite di «Simultanina» in sedici sintesi, di F. T. Marinetti, che sarà interpretata da una compagnia all' uopo costituita e della quale fanno parte la signora Fontana, il Carnabucci ed altri attori conosciuti.

— Come si è detto, avremo al Verdi la grande attrice della «Comèdie Française», Cécile Sorel, che interpreterà la sera dell' 8 giugno «Demi-Monde» di Alessandro Dumas. Da oggi al camerino del teatro sono aperte le prenotazioni per questa rappresentazione che il nostro pubblico attende con straordinario e legittimo interessamento.

La ripresa di "Federica,,

al Politeama Rossetti

Anche iersera «Mia sorella ed io», del Benatzky, richiamò un magnifico pubblico, che applaudì con calore la bella operetta e l'esecuzione magnifica della Lombardiana. Stasera alle 20.45 «Mia sorella ed io» si replica per la ultima volta.

Per domani, venerdì, è annunciata la tanto attesa «Federica» di Franz Lehar, che resta pur sempre uno dei più fortunati successi operettistici di questi ultimi tempi e che rinnoverà i magnifici successi già ottenuti a Trieste.

La serata pro Opera Balilla

in sala del Littorio

Questa sera ha luogo in sala del Littorio l' annunciata manifestazione di poesia e canto popolare, organizzata dalla Lega Artistica Triveneta pro Opera Nazionale Balilla. Le continue richieste di biglietti, specie dei posti a sedere, assicurano il pieno successo di questa originale e attraente serata, per la quale si sono dati convegno i molti amici triestini di Fragiocondo, il collega Giulio Cesare Zenari, grande invalido di guerra, avendo perduto sulla via di Trieste completamente l'udito, diciannovista ed oggi battagliero redattore-capo de *L'Arena* di Verona.

Presentato da Carolus con arguti versi, egli darà lettura delle sue «ciacole alegre», frizzanti rime montebaldine, precedendo a Trieste quella di Venezia fissata per posdomani. Quindi il coro dell'«Artis Amici», diretto da Sergio Strudthoff, con la cooperazione delle finissime artiste Letizia Fonda-Savio ed Emma Luzzatto-Fegitz, svolgerà il seguente programma:

1) «La biondina in gondoleta» (canzonetta popolare veneziana - coro); Guido Bianchini di Venezia: «La perla» (coro); «El sandalo» e «Cossa te pensistu?» (Emma Luzzatto-Fegitz e coro). 2) Dal canzoniere veneziano: «Nineta careta»; «El tis», «El spin» e «La morosa» (Emma Luzzatto-Fegitz). Sadero: «Ninna-nanna» (istriana); Smareglia: Due canzoni gradesi (Letizia FondaSavio). 4) Negri: «Moretina, la sera xe bela»; Luzzatto: «Maschereta che te giri»; Carniel: «Trieste mia»; Leban: «Su le torri l'Alabarda»; Guisa: «Pecà, pecà» (Letizia Fonda-Savio e coro). 5) Guisa: «No steme tormentar»; Levi di Zara: «El sì»; Negri: «Lassè pur»; d'Arona: «Le campane di San Giusto» (coro ed orchestrina).

L'orchestrina sarà diretta dal giovane maestro Guido Luigi Cergoli.

Posti a sedere e biglietti d'ingresso si possono acquistare, oltre che la sera stessa alla porta, durante tutta la giornata in sala del Littorio.

Il Carro di Tespi a Monfalcone e Capodistria. La *Stefani* pubblica l'itinerario del giro artistico del Carro di Tespi lirico e dei tre Carri di prosa, che inizieranno prossimamente i loro giri artistici nelle varie Regioni d'Italia. Il Carro N. 3, cui è assegnata l'alta Italia, ha in programma rappresentazioni a Monfalcone e a Capodistria.

Saggio di pianoforte. Domani, venerdì, nella sala del Conservatorio Tartini la professoressa Carla de Baseggio presenterà i propri allievi al saggio annuale con un ricco programma di musiche adatte.

Varietà e Cinema

Greta Garbo nel suo ultimo film «Anna Cristie» al Teatro Eden, che ha riportato ovunque il più grande trionfo.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, «première» del film parlato italiano al 100 percento «La straniera», tratto dal romanzo di A. Dumas, con i migliori artisti italiani, Ruggero Lupi, Tina Lattanzi, Romano Calò, Mimy Aylmer, Sandro Salvini.

Gran Cine Massimo. «Baldoria», sonoro e cantato con Stroheim, continua con bel successo, facendo passare un'ora di buon umore. In chiusa «Topolino».

«Suor Maria» (Il calvario di una donna) al Novo Cine. Sonoro è cantato con i cori della Cappella Sistina di Roma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «Mia sorella ed io» di Ralph Benatzky.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Première» di «Resurrectio», Riv. N. 9 e «Voci di fontane», prod. Cines.
Excelsior. 17: «L'aquila grigia», capolavoro sonoro Paramount. Successo.
Corso. 17: «Il fiore di mezzanotte». Nella varietà «Troupe Andalusia».
Fenice. 17: Compagnia «Due maschere» e «La congiura delle beffe» con B. Balfour.
Eden. 16: «Anna Cristie» con Greta Garbo, sonoro e cantato. Prezzi popolari.
Italia. 16: «La straniera», parlato ital. con R. Lupi, E. Lattanzi, R. Calò, S. Salvini.
Regina. 16: «Il prezzo di un bacio» con M. Maris e A. Moreno e Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Vivian Gibson.
Massimo. 16: «Baldoria» sonoro con Harry Liedtke e «Topolino».
Garibaldi 16: «Diamante malefico» con E. Boardmann, L. Gray e C. Nagel.
Royal. 17.30: «Caribù» (Il nemico silenzioso), dramma d'amore indiano. Sonoro.
Novo Cine. 16: «Suor Maria» (Il calvario di una donna) sonoro e cantato con cori.
Galileo. 15.30: «Fiore del deserto» con Colleen Moore. Varietà: Aura Grisi e De Rosè
Armonia. 15.30: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque.
Popolo. 16: «Il dominatore», sonoro con G. O' Brien e Sue Caroll.
Aurora. 16: «Slim detective», commedia con Karl Dane e varietà.
Savoia. 15.30: «La canzone dell'amore», sonoro cantato e parlato italiano.
Familiare. 16: «Tre gocce di sangue sulla neve». Varietà: serata d'onore di Saiu.
Gloria. 17: «La fidanzata rapita» con E. Boardman e C. Nagel e nuova varietà.
Venezia. 16: «Tentazioni di Satana» con Margaret Levingston.
Buffalo Bill. 15.30: «Kitti dimmi di sì» (Lo zio di Carlo) con Dina Gralla.
Volta. 16: oggi due nuovi programmi.
Réclame. 16: «Avventurieri dilettanti» con Douglas, e «Pinocchio».
Dante. 15.30: «Una donna nella notte», dramma passionale con Maria Korda.
Centrale. 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.
Belvedere. 15.30: «Patria lontana» con Madge Bellamy.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

L'assemblea del Sindacato panettieri

presenti l'on. Borgo e il comm. Carlo Pagnone

Ieri nella sala dell'Ente nazionale della Cooperazione i lavoranti panettieri inscritti al Sindacato provinciale hanno esaminato le varie situazioni della categoria in una disciplinata e animata assemblea. La riunione fu aperta dall'on. dott. Luigi Borgo, dirigente l'Unione Sindacati fascisti del commercio di Trieste, il quale, dopo aver ricordato fra la commozione dei presenti la figura del compianto on. Domeneghini, è passato a trattare le circostanze di carattere generale e particolare che hanno guidato la conclusione del patto nazionale e provinciale dei panettieri. Ha poi presentato alla assemblea il segretario nazionale della categoria comm. Carlo Pagnone, mutilato e volontario di guerra, fascista della vigilia, operaio egli stesso, portato all'alta e delicata carica sindacale dalla fede intelligente nelle fortune fasciste del lavoro, servita con indefessa passione al seguito del Duce.

Il comm. Pagnone, con semplice esposizione ha delineato tutto il panorama giuridico, salariale, contrattuale e sociale che riguarda il panettiere e il problema della panificazione: ha dapprima individuata la posizione della categoria che, oltre alla naturale contrapposizione di interessi con i datori di lavoro, si trova sotto la richiesta pressante di sacrifici da parte di tutte le categorie di lavoratori, ha chiamato i presenti a impersonarsi delle loro funzioni di elaboratori dell'alimento fondamentale del popolo italiano, mettendo in evidenza l'ambiente di disagio nel quale il panettiere esplica la sua fatica, per lo svolgimento notturno del lavoro, gli alti gradi di calore e di emanazione dal prestino e la rapida disintegrazione delle energie fisiche. Ha poi trattato di problemi di legislazione, raffrontando quella estera con la nazionale e precisando gli orientamenti della Segreteria nazionale sotto la preziosa assistenza del presidente confederale on. De Marsanich. Ha poi chiuso fra gli applausi dei presenti, affermando la certezza che l'ideale fascista corporativo rappresenta l'unica chiave di produzione del progresso sociale e di consolidamento del lavoro

Il camerata Buttafava ha letto e commentato il patto provinciale di lavoro. Il direttore del collocamento sig. Lause ha dato alcune spiegazioni sull'Ufficio di collocamento. Nella discussione generale hanno partecipato con vivo interesse gli associati: Sulcich, Gabrielli, Franki, Commetti, Siega, Leghissa, Coslovich e Zubin.

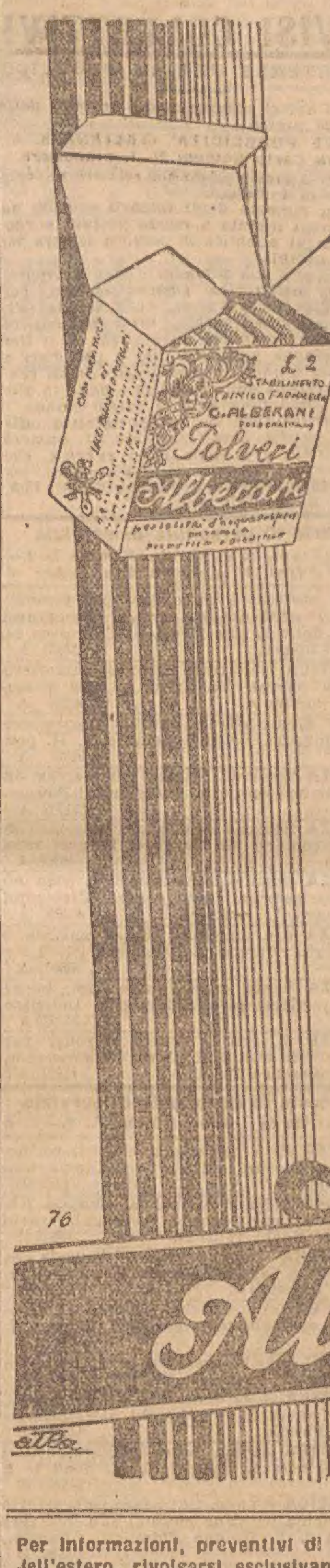
L'on. Borgo ha riepilogato la discussione rispondendo esaurientemente a tutti i presenti e soffermandosi sul problema della disoccupazione, in ordine alla quale ha assicurato la ripresa nella distribuzione del sussidio a decorrere dal 1.o giugno e precisato il punto di vista dell'Unione.

L'assemblea all'unanimità ha nominato a segretario del Sindacato il camerata Ferruccio Pierandrei. Dopo quattro ore di interessante svolgimento, l'assemblea si è sciolta nel nome del Fascismo e del Duce.

Comunicazioni sindacali

Sindacato operai poligrafici. I Direttori dei Sindacati tipografi di giornali e degli operai aziende poligrafiche varie sono convocati il giorno 30 maggio alle 19 in sede sociale (via S. Francesco d'Assisi 4).

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. Per il giorno 2 giugno, alle 21, nella sede sociale di via Dante 7 (III piano) è convocata l'assemblea straordinaria del Sindacato per discutere su questioni di carattere interno. Si raccomanda di non mancare.



Le Polveri Alberani
(scatola verde)
e le loro applicazioni

Se sciolte in un litro d'acqua si ottiene una ottima bibita dissetante, gradevole al palato, consigliabile per essere bevuta costantemente come acqua da tavola. Eccellente come rinfrescante durante l'estate.

Se sciolte in un bicchiere d'acqua, si ottiene una bevanda di notevole efficacia digestiva consigliabile per sbarazzare lo stomaco da quel senso d'oppressione che si ha in seguito ai pasti consumati in fretta o masticati male, che procurano una digestione difficile.

Per rendere più igienica una acqua esposta ad inquinamento o poco potabile, sciogliendo in un litro d'acqua il contenuto della cartina bianca almeno cinque minuti prima del contenuto della cartina gialla.

Polveri Alberani

PER ACQUA DA TAVOLA
L. 2 la scatola di 10 dosi per 10 litri
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

D'estate una tazza di brodo ristretto freddo costituisce un ottimo stimolante per lo stomaco e dissetante.

Il brodo voi lo potete preparare in pochi minuti con un

DADO SUPERBRODO ARRIGONI

Con la tenue spesa di 10 cent.

ottenete un ottimo brodo sano e nutriente

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica visita all'ampliato Rifugio Pellarini, con salita del piccolo e grande Nabois (m. 2315). Pure domenica verranno effettuate, una gita con autocorriera al Monte Nevoso e una visita alla Grotta del Fumo.

Associazione Alpini. Questa sera alle 20 seduta di Direzione. Si accettano iscrizioni per l'escursione di domenica.

Dopolavoro della Mutua. Il Gruppo escursionisti intraprenderà domenica una gita sull'Hermada e nel pomeriggio si porterà a Sistiana per il bagno. Ritrovo alle 6 alla Stazione centrale. E' obbligatoria la tessera dell'O. N. D.; spesa per il treno lire 5.

Coloro che furono domenica scorsa al Monte Santo e Vodice e desiderassero le fotografie ivi assunte, sono invitati a passare in sede (via Palestrina N. 3, I) dopo le ore 19.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Domani, tutti i coristi e coloro che intendessero far parte della sezione corale sono invitati alle 20.45, per la prima lezione. Domenica prossima alle 11, tutti i soci sono invitati all'inaugurazione della nuova sede sociale. In tale occasione sarà tenuto, nella serata, dalle 16 alle 24, nella nuova sala, un trattenimento di danza. Nel giardino si svolgerà una festicciuola familiare.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica 7 giugno, gita in corriera a Postumia, con visita delle grotte. Potranno parteciparvi tutti i soci e amici del Circolo. Partenza alle 8 dalla sede (Campo S. Iacomo 5); ritorno in città nelle prime ore della sera. La quota d'iscrizione, inferiore a lire 25, potrà essere versata seralmente dalle 19.30 alle 20.30, presso la Segreteria sociale.

Domani alle 20, seduta della Consulta. Domenica prossima, dalle 18 alle 24, trattenimento di danza per soci ed amici.

Circolo rionale fascista «L. Casciana». Gli iscritti al Gruppo di tiro a segno sono convocati in sede domani alle 21.

G. E. S. A. Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione. Domani alle 20, allenamento di tiro alla fune. Domenica visita alla Grotta delle Torri presso Slivia.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti gli escursionisti ed i cicloturisti. Domenica 31 corr. gita al M. Taiano. I marciatori partiranno la sera di sabato, mentre un secondo gruppo li raggiungerà, in treno, la mattina seguente. Quota di andata e ritorno, per i secondi, lire 5. Oggi dalle 20.30 in poi, solito dopocena per soci ed invitati.

Circolo «Impero». Questa sera si terranno, nella palestra sociale, le lezioni di atletica femminile, dalle 20.30 alle 21.30. Pure alle 20.30 sono convocati in sede sportiva i cicloturisti. Domani sera alle 20 sono convocati gli iscritti alla Sezione marcia per l'allenamento.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 4.30 alla Stazione di Campo Marzio. Programma dettagliato in sede.

Canottieri «Bergamas». Oggi alle 17.30, allenamento di palla a nuoto per la I e II squadra.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30. trattenimento di danza.

Littoria

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole comunali di Trieste sono convocati a seduta per questa sera alle 19, in sede.

III Centuria Marinara - Casa rionale Balilla «R. Pitteri». Domani 29 corr. alle 20, la prof. Bertoldi del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» terrà la terza conferenza sulla Storia del Risorgimento, illustrata da numerose proiezioni. Alle 20.30, adunata della Centuria. Gli assenti non saranno scusati.

La Borsa di Trieste

maggio	26	27	maggio	26	27
Rend. 3 ½%	71.—	71.—	Lussino	144.50	144.50
Cons. 5%	83.40	83.10	Martinol.	53.50	53
Littorio			Merid.	800	790
Obbl. Ven	78.30	78.—	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	246.50	246.50	Tram	171	170
Fo. 5 V. 6%	490	490	Ampelea	262	262
Comit	1304	1304	Cant. R.A	55	55
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	71	69.50
B. N. Cred	40	35	Cem. Dal.	463.50	463.50
B. Roma	103	103	Isonzo	25.25	25
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3510	3510	Istr. Cem	50.25	50.25
Ass. Ital.	510	509	Kerka	169	169
Infortuni	1605	1605	SELVEG	420	420
Riun. A	1450	1420	S. T. El. G.	22.75	22.25
Riun. B	1380	1370	Gas-Roma	752	750
Sicurta	87.50	87.50	Ilva	182	181
Adria	25	25	Iutificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76.50	76.50	Pastificio	206	206
Gerol.	48.25	48.25	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	48	48	Terni	348.50	346
Istria-Tr.	205	203	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	565	565			

CAMBI: Londra 92.915; New York 19.0625; Francia 74.75; Belgio 266; Svizzera 369.50; Amsterdam 768; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 454; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.62; Spagna 184; Vienna 268.40; Zagabria 33.70.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/V: L. 368.56. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emilio, Felice, Luciano, Senatore, Giusto.

NASCITE (27 maggio 1931): Legittimi: Di Bitonto Mario di Leonardo; Uranich Nella di Carlo; Blasizza Aurelio di Arutro; Bacci Fulvio di Giovanni; Bonato Fulcto di Francesco; Miclavez Liliana di Aniceto; Ciuch Giovanni di Luigi; Vremez Adriana di Alberto; Loredan Gioconda di Andrea.

DECESSI: Sossi Giov. Maria a. 52; Starz Francesco a. 64; Zenzen in Glazar Antonia a. 67; Gregori ved. Bessi Ida a. 37; Bencich Norma a. 24; Stanich Antonio m. 8 e mezzo; Rusconi Adele a. 91; Fürst ved. Dossi Dorotea a. 80; Schiulaz Antonio a. 34; Carlevaris Giovanni m. 14.

CORRISPONDENZA APERTA

Mortale. 1) La durata media della vita umana fu calcolata a circa 35 anni. 2) Da statistiche molto approssimative risulterebbe che in tutto il mondo muoiono circa 80 mila uomini al giorno ossia 55 al minuto, e ne nascono presso a poco altrettanti o pochi più.

Dimissione. Non ci consta di tali disposizioni speciali. Comunque riteniamo il meglio sia lasciato ricoverato, perchè dubitiamo forte nell'infallibile efficacia di una cura «speciale».

Dubbiosa. 1) Sì, se hanno intenzione di partecipare attivamente alla vita della colonia o se ricoprono posti importanti. 2), 3) Riteniamo di no.

Alba. I documenti necessari per contrarre matrimonio sono: gli estratti degli atti di nascita degli sposi; gli atti di morte o le sentenze che dimostrino lo scioglimento di precedenti loro matrimoni; gli atti comprovanti il consenso dei parenti, quando sia necessario; il certificato delle eseguite pubblicazioni e il decreto di dispensa, e altri documenti che fossero necessari per giustificare lo stato libero degli sposi. Informazioni più dettagliate le otterà comunque nell'ufficio della sua parrocchia.

B. G. Eh no, l'uso è di dare la disdetta di 15 giorni a quindicina intera. Ci pensi e vedrà che il provvedimento è giusto nell'interesse reciproco.

Rev. 1) Non comprendiamo quale interesse possa avere oggi quella corrispondenza per i superstiti e non sappiamo se vi sieno ancora dei discendenti di quella linea. Si tratta di cosa oramai definita e tutta corrispondenza potrebbe avere un valore... di pura curiosità, e null'altro. Del resto, faccia delle ricerche e se trova qualche «discendente» gli scriva offrendogli l'incartamento. 2) Lei scrive abbastanza bene.

Musicista. Il recapito di Léhar è: Vienna VI, Theobaldgasse, 16. — *Un marittimo.* Acquisti una buona grammatica italiana ed un libro di corrispondenza. Li troverà in qualunque libreria.

Ex Meharista di Libia. Sono aperti tutto l'anno. Per potervi partecipare bisogna aver raggiunto i 18 anni.

Pitacco. Si rivolga alla Sopraintendenza alle Belle Arti, Palazzo del Governo, stanza n. 81, dove potrà avere ogni informazione in proposito.

Albino B., Pola. La sua domanda non è troppo chiara. Comunque s'informi in proposito presso il Comando della Legione Territoriale dei RR. CC.

— *Greca e filetto.* La gerarchia nei gradi d'ufficiale del R. Esercito è la seguente: maresciallo d'Italia, generale d'armata, generale di corpo d'armata, generale di divisione, generale di brigata, colonnello, tenente-colonnello, maggiore, primo capitano, capitano, tenente e sottotenente.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA perfetta e tutto fare per persona sola in località carsica cercasi. Presentarsi giovedì dalle 15 alle 16 via S. Francesco 24, III p., sinistra. 16531 A

DOMESTICA per tutto fare o cameriera semplice offresi. Valdirivo 3, oggi pomeriggio portinaio. 40798 A

DONNA fidata offresi stabile oppure ore da combinarsi. Venti Settembre 67, II, porta II. 71981 A

RAGAZZA friulana 18-enne volonterosa offresi a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71787 A

RAGAZZA friulana con lunghi attestati offresi. Rivolgersi via Carducci 14, portinaio. 40807 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi prestaservizi tutto giorno. Rivolgersi S. Lazzaro 7, portiere. 40800 A

RAGAZZA con attestati offresi mattina o pomeriggio. Campo S. Giacomo 11, I. 40810 A

RAGAZZA brava cuoca, tutto fare, buoni attestati offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 71692 A

RAGAZZE 2, brave, oneste offronsi per prestaservizi o stabili presso una persona sola. Ginnastica 22, I. 71997 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA perfetta parli tedesco, domestiche, cuoche, cerca Provveditorio San Lazzaro 23. 71989 B

A. DOMESTICHE 7 per Roma, Genova, Napoli; cameriere, cuoche, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 16502 B

CAMERIERA bella presenza, disposta recarsi Napoli famiglia signorile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71969 B

CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 40863 B

DOMESTICA bella presenza per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40845 B

DOMESTICA bene cucinare, tutti lavori, cercano coniugi. Solo lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 40843 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, ottimi attestati cercasi. Trento 16, II, dopo le 9. 71930 B

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, soprattutto abile cucina, cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 2, F, Unione Pubblicità, Padova. 5375 B

DOMESTICA capace, sappia un po' cucinare cercasi. Via Istituto 16, presentarsi dopo le 9. 71923 B

DOMESTICA cercasi. Via L. Ghiberti n. 6, porta 12. 71924 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, tutto fare, cerca piccola famiglia. Crispi 33, III, destra. 71898 B

DONNA pratica cucina, cercasi per trattoria. Silvio Pellico 1. 16570 B

DONNA pulitissima, mattina servizio, cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 71909 B

PRESTASERVIZI tutti lavori con attestati cercasi prontamente dalle 8 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 40850 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, attestati recenti cercasi. Via Slataper 2, III p. 71978 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Battisti 24, II. 40836 B

RAGAZZA giovane, sana, tutto fare, per piccola famiglia cercasi. Palestrina 2, Puias. 40805 B

RAGAZZETTA pronta entrata cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 71940 B

RAGAZZETTA volonterosa, tutto fare cercasi. Coroneo 13, porta 10. 40857 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, primarie referenze assume modiche condizioni lavori ufficio, mansioni fiducia preferibilmente singole ore vincolando eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 40294 C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10002 C

AUTOGUIDA meccanico pratico anche lavori ufficio offresi. Via Cornidoni 8, Furlan. 40794 C

CASSIERA abilissima, 35-enne, lunga pratica, lavori amministrativi offresi a seria, importante ditta. Cassetta 16533 C, Unione Pubblicità. 16533 C

DONNA per stirare anche lucido offresi a famiglie ore pomeridiane lire 1.20 l'ora. Indirizzo: Dina, presso Giraldi, Via Guerrazzi 2 A. 71899 C

GIURISPERITO lunga pratica, offresi per studio notaio, eventualmente avvocato. Indirizzo Piccolo. 16438 C

GIOVANE offresi come magazziniere seria azienda, disponente cauzione, massime referenze. Offerte cassetta 16530 C, Unione Pubblicità. 16530 C

PENSIONATO ottime referenze, lunga pratica amministrazione stabili, assumerebbe ancora qualche stabile. Offerte cassetta 16305 C, Unione Pubblicità. 16305 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco e musica, cerca posto decoroso presso distinta famiglia. Indirizzare gentili offerte Cassetta 16379 C. Unione Pubblicità. 16379 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato 16563 CC

A buon prezzo dipingonsi stanze, insegne, ecc. Lucano, Raffineria 7. 71967 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 71990 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce a perfezione qualunque lavoro, stanze lire 50, finta tappezzeria 90. Rivolgersi Corso V. E. 45, presso portinaio. 71992 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40824 D

APPRENDISTA onesta, giovane, cercasi negozio borsette Corso Garibaldi 8. 16569 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via S. Marco 18. 71931 D

CONFEZIONISTA per maglieria, pratica, cercasi. Sara Copioli, via Istituto 5. 16568 D

FAMIGLIA dimorante Dalmazia cerca stabilmente signorina distinta, buona pronuncia italiano per bambini 2 e 4 anni. Offerte dettagliate cassetta 16541 D, Unione Pubblicità. 16541 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Giulia 76. 719027 D

GILETTAIA cercasi. Sartoria Micale, Milano 29. 71938 D

GIOVANOTTO che conosca clientela commestibili cercasi per distribuzione burro. Cassetta 76549 D Unione Pubblicità. 76549 D

GOVERNANTE che parli perfettamente il francese per bambini 3 e 6 anni per la Grecia cercasi. Presentarsi dalle 14-15 Koklinis, via del Monte 13, II. 71919 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercercansi in giornata. Sartoria Rosada, Gincansi. Pondares 8, IV. 71995 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo nastica n. 16. 40937 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta cercansi. Confezioni Mode, Battisti 12. 71958 D

LAVORANTI sarte capacissime, ottima paga cercansi. Mazzini 51. 16557 D

LAVORANTI capacissime sarte donna cercansi. Parducci Spes, via degli Artisti 6, secondo. 40852 D

MANICURE sappia ondulare e ragazzo barbiere cercansi. Indirizzo al Piccolo. 10006 D

MEZZA lavorante e pricipiante sarta donna cercansi. Artisti 3, I piano. 40937 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Scala Monticello 1, porta 12. 71936 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 18, porta 18. 16559 D

POSTO fisso 400 mensili più percentuali offresi a disponente cauzione. Indirizzo Piccolo. 71940 D

RAGAZZETTA sappia cucire cerca sarta donna. Bosco 18, porta 12. 40839 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Via Madonnina N. 39. 71936 D

RAGAZZO per progheria cercasi. Via G. Muratti N. 3, Gardini. 71995 D

RAGAZZO elettricista pratico cercasi prontamente. Via Udine 19, Cimadori. 71900 D

SIGNORINA bella presenza, spigliata, parli perfettamente italiano, disposta anche viaggiare cercasi. Forte rimunerazione. Indirizzo Piccolo. 71951 D

SIGNORINA cercasi porntamente praticante scrittoio piccola azienda, miti pretese. Offerte Cassetta N. 16564 D, Unione Pubblicità. 16564 D

300 mensili posto fisso a persona con cauzione. Indirizzo Piccolo. 71984 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA bella, ingresso scale, preferibile due finestre, cerca stabile, posizione tranquilla, seria famiglia. Offerte con pretese Cassetta 16549 E, Unione Pubblicità. 16539 E

STANZA mobiliata, possibilmente vitto cerca giovane impiegato triestino. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 16543 E, Unione Pubblicità. 16543 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CENTRALISSIMA, soleggiata, due finestre, primo piano affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 71963 F

A A A. CAMERA, camerino, comodo cucina affittasi distinti. Raffineria 3, terzo, destra. 40823 F

A A. CAMERA mobiliata, vitto, trattamento familiare offresi presso persona sola. Giotto 9, mezzanino, destra. 40799 F

A A. CAMERA matrimoniale con o senza comodo cucina affittasi a signore distinto o coniugi. M. D'Azeglio 7, IV, destra. 40853 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 10005 F

A A. COMPAGNO stanza cercasi. Caccia 8, terzo. 71930 F

A A. ELEGANTISSIMA attigua toilette bagno, affittansi. Imbriani 12, II. 71963 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto eventualmente vitto. Torrebianca 29, terzo. 71905 F

A A. MOBILIATA affittasi. Via Pozzo bianco 3, IV. 71982 F

A A. MOBILIATA ariosa, persona sola affittasi. Conti 15, porta 11. 10003 F

A A. MOBILIATA signorilmente, volendo salotto, ingresso indipendente affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 40857 F

A A. STANZA bella, pulitissima, presso distinta persona affittasi. Zonta 4, primo, destra. 40858 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi, angolo Corso. Riborgo 34, secondo. 40873 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, terzo. 16565 F

A. MATRIMONIALE stanza pranzo uso cucina, pulitissime, soleggiate, affittansi presso persona sola. Foscolo 16, quarto, Borovelli. 71906 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata, cucina, eventualmente stanza pranzo, affittasi. San Michele 26, terzo. 40868 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, ingresso scale affittasi a distinto, pure ufficiale. Ginnastica 30 terzo, destra. 71941 F

A. MOBILIATA vitto affittiasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 40840 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distintissimo. Gatteri 24, primo. 40818 F

A. MOBILIATA affittasi persona onesta. Battisti 33, II, porta 8. 71975 F

A. STANZA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 40826 F

A. STANZA bella, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Rossetti 17 porta 1. 40821 F

A. STANZA bella pulitiisisma affittasi presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 71935 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Centro. Sorgente 9, porta 17. 40802 F

A. STANZETTA affittasi a distinto. XXX Ottobre 13, porta 19. 71985 F

CAMERA elegantissima, salotto, ingresso scale, affittasi. Slataper 12 I, porta 5. 40886 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, pulita, affittasi. Ruggero Manna 3, IV. 40878 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi presso piccola famigila. Vasari 7, terzo. 72000 F

CAMERA, camerino, mobiliati, pulitissimi, cura vestiario affittansi. Via Giulia 15, porta 8. 71965 F

CAMERA mobiliata soleggiata, eventualmente vitto, minime pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, porta 9. 40809 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Rossetti 12, pianoterra, destra. 71896 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Bonomo 1, porta 5. 40833 F

CAMERA cucina, luce, via Cavana affittansi vuoto lire 160 mensili, massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 71901 F

CAMERE 2, mobiliate affittansi prontamente anche per breve tempo. Via Udine 2, terzo, porta 14. 71902 F

CAMERETTA davanti, vuota, prezzo mite, affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 71991 F

CAMERINO mobiliato, prezzo conveniente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71972 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi. Risorta 9, Bugolin. 40804 F

CAMERINO, luce, massima pulizia, affittasi. Via Foscolo 44, I, porta 6. 40795 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, vicinanza Giardino, affittasi. Stoppani 3, I. 71956 F

CAMERINO pulito, luce, con vitto famigliare, affittasi. Via Udine 29, porta 2. 71894 F

CAMERINO, camera due letti, affittansi operai. Maiolica 9, I. Zanetti. 71934 F

ELEGANTE, soleggiato, bagno, volendo vitto, affittasi distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 40788 F

LETTI (due), affittansi a due amici per bene. Maurizio 2, III (corte). 71999 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, cucina, affittasi. S. Francesco 29, porta 9. 40817 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 40842 F

MOBILIATA quieta, presso persona sola, affittasi. Trento 16, V, sinistra; visitare pomeriggio. 00761 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce, affittasi. Tigor 8, porta 3. 10007 F

MOBILIATA pulitissima, vicino posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71979 F

MOBILIATA, affittasi 1 o 2 persone, 100. Piazza Vico 8, IV, sinistra. 71966 F

MOBILIATA soleggiata, bella, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 71977 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo piazza Garibaldi). 71971 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 10. 71964F

MOBILIATA grande, pulitissima, affittasi prontamente persona distinta. XXX Ottobre 15, I, porta 6. 40813 F

MOBILIATA, affittano distinti coniugi, unico subinquilino. Via Cologna 2, porta 2. 40814 F

MOBILIATA,, affittasi distinto. Via Rossetti 16, porta 12. 40808 F

MOBILIATA, affittasi. Via Crispi 3, II, porta 9. 40803 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distinto. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). 40801 F

MOBILIATA, eventualmente due letti, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 40806 F

MOBILIATA, anche breve soggiorno, affittasi; altra vuota. Diaz 14, porta 7. 71955 F

MOBILIATA, ingresso libero, due letti, affittasi. Madonnina 8, I. 71926 F

MOBILIATA, acqua corrente, giardino, Barcola, affittasi 1.o giugno. Indirizzo al Piccolo. 40822 F

MOBILIATA, affittasi a distinto. Istituto 5, III, destra. 71914 F

STANZA mobiliata a nuovo, ingresso quasi indipendente, luce, scrupolosa pulizia, presso distinta famiglia, affittasi 1 eventualmente 2 persone. Via Udine 20, II, porta 11. 16726 F

STANZA mobiliata, centralissima, 100 mensili. Informazioni latteria, via Rossini 28. 71983 F

STANZA mobiliata, indipendente, luce, affittasi. Carducci 23, IV, Pastori. 71973 F

STANZA, ingresso libero, pulitissima, mobiliata oppure vuota, affittasi a distinto signore. Geppa 16, III, Fiorencis. 40811 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Mazzini 5, IV, sinistra; ore 12-15. 40819 F

STANZA vuota, affittasi persona distinta. Arcata 7, III, porta 13. 40702 F

STANZA elegantemente mobiliata, entrata scale, affittasi a distinto. Pondares 6, I, destra. 40846 F

STANZA indipendente, affittasi. Viale XX Settembre n. 85, mezzanino. 40849 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 71943 F

STANZA mobiliata, vuota, comodo cucina, affittasi. Malcanton entrata androna Pane 7, III. 71912 F

STANZA vuota, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 71937 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 71908 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto. Prezzo mite. Valdirivo 11, III, sinistra. 99108 F

STANZE vuote (alcune), bellissime, centralissime, affittansi. Cavana 13, porta undici. 10005 F

STANZE mobiliate 1 con 2 letti, 1 con 1 letto, affittansi. Gatteri 31, mezz. 40869 F

STANZINO mobiliato, soleggiato, vitto, affitta piccolissima famiglia. Canova 20, porta 4. 10004 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 71923 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 40796 G

SIGNORINA darebbe conversazione o insegna tedesco con facilità. Cassetta 16545 G Unione Pubblicità. 16545 G

SIGNORINA viennese, buona pronuncia offresi istruzione con facilità tedesco, scolari durante vacanze. Cassetta 16545 C, Unione Pubblicità. 16545 G

VIOLINO (compreso istrumento) prove orchestra «dodici» mensili. Traversale Bosco N. 6. 10001 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO con diamanti, smarrito domenica; onesto rinvenitore, portarlo al Piccolo verso mancia. 40831 H

PACCHETTO con indumenti bambino smarrito domenica Corgnale; pregasi riportarlo verso mancia, indirizzo Piccolo. 71910 H

REGGIPETTO con stampo, smarrito. Mancia portando: Ghiberti 3, p. 5. 40872 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERINO soleggiato, con o senza mobilio, giardino, bella posizione, Barcola, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 71983 I

A. ABITAZIONE signorile, 7 stanze, bagno, accessori, soleggiata, centro, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi: Corso V. E. 15, II, telefono 7496. 71915 I

A. AFFITTANSI uso ufficio due stanze mobiliate o vuote. Corso Vitt. Em. 2, III p. 71821 I

A. QUARTIERI tre stanze, accessori, camera e cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71916 I

APPARTAMENTI nuovi, moderni, 4 camere, giardino, affittansi. Buonarroti 34; visitabile 14-18. 71875 I

APPARTAMENTI 3, 4, 6, stanze, paraggi Stazione Centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71994 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori affittasi annue 7200. Imbriani 16, terzo. 39326 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue affittasi. Lazzaretto 13. 39328 I

APPARTAMENTO villa, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, rimesso nuovo, affittasi 4200 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 72002 I

APPARTAMENTO mobiliato, camera letto, studio, pranzo-salotto, bagno, cucina, anticamera, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40827 I

APPARTAMENTO 2 stanze, comfort, giardino, altri più grandezze, affittansi. Machiavelli 24. 40881 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, soleggiato, 5 stanze, bagio, accessori, affittasi. Udine 35, IV, porta 14. 99107 I

CAMERA focolaio (centro), scambio con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 40879 I

CAMERE due, cucina, con o senza mobili, affittansi. Rampa, Pondares 4. 40862 I

CAMERA cucina, 72 mensili, scambiansi con eguale oppure camera con focolaio, centro. Cesare Battisti 19, III; dalle 17-18. Emilio. 40829 I

CAMERE due, cucina, due camerini, affittansi subito annue lire 3200. Vecellio 11. 40838 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiansi camera in meno. Via Galleria 12 II, porta 10. 71970 I

FONDO grandissimo, con vaste tettoie, casa uso uffici affittasi prontamente, adatto uso deposito materiali officine meccaniche, garage. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39323 I

MAGAZZINI medie grandezze, paraggi via Milano, Corso Cavour, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71993 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo affittasi. Via Boccaccio 11. 39319 I

MAGAZZINO pressi Stazione Centrale, due fori, attualmente negozio, adatto anche latteria o ufficio, affittasi 1.o luglio, pigione mitissima. Rivolgersi: Tigor 21, II, sinistra; oppure telef. 25070, dalle 14-16. 15900 I

QUARTIERE piccolo, per sposi, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40855 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, per agosto affittasi. Gasparo Stampa 6, I, Arenghi. 40793 I

QUARTIERE libero 30 giugno, 6 stanze, comfort, affittasi lire 6000, I piano. Via R. Manna 3. 00703 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, camerino bagno, poggiolo, caloriferi, ascensore, vista mare, affittasi. Guido Reni 6, I. 71957 I

QUARTIERE Portici Chiozza, 3 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 16560 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Venti Settembre 9, III, sinistra. 71942 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 40848 I

STANZE due, vuote, ufficio, ambulanza, affittansi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 1, II. 40856 I

STANZE due, centralissime, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71928 I

STANZE due, bellissime, centro, adatte professionista, oppure circolo culturale, subaffittansi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 71929 I

STUDIO piazza Borsa, affitterebbe stanza vuota, comodità telefono. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 99104 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE 2-3 stanze, stanzini, giardino, cercano sposi. Telefonare 25074. 40835 L

QUARTIERE due-tre stanze, cucina, cercasi tanto prontamente come fine giugno, luglio, agosto. Massima serietà. Cassetta 16551 L Unione Pubblicità. 16551 L

QUARTIERE signorile, sei-sette stanze, accessori, comfort moderno, soleggiato, preferibilmente in villa paraggi Rossetti, via Romagna cercasi per luglio. Casseta 16532 L Unione Pubblicità. 16532 L

QUARTIERI, ville, campagne, città, dintorni, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 40847 L

QUARTIERINO mobiliato, o vuoto, cercano subito coniugi. Cassetta 16542 L Unione Pubblicità. 16542 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 15731 M

BAGNO completo, esteso, quasi nuovo, vendesi. Ginnastica 58, porta 5. 71987 M

CARRETTO 2 ruote, nuovo, piccolo, per vini, tavolazzo doppio uso, vendonsi. Tesa N. 40, Semeraro. 40866 M

CARROZZELLA bambini, sport, vendesi. Via Tor S. Piero 2, IV. 71962 M

CARROZZELLA come nuova, moleggiata, vendesi vera occasione. Vasari 10, pianot. 71954 M

CASSA controllo tasti, diversi tipi, vende Müller. Ireneo Croce sei. 71858 M

GIACCA, calzoni bianchi uomo e ragazzo, vendonsi pomeriggio. Via Milano 11, p. 7. 40859 M

GRAMMOFONO cofanetto, sonorissimo vendesi vera occasione. Cenerini. Palestrina 3, III piano. 40717 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, valvole radio, altoparlante, cuffia, accumulatore, vendo metà costo. Gelsi 10. 40874 M

GRAMMOFONO valigia, dischi 28, vendonsi lire 250. Piccolomini 6, p. 17. 71918 M

LEGNAME fuovo, vendesi. Sugar e C., via Coroneo 9. 40701 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, 300, vende Müller. Ireneo Croce sei. 71859 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi occasione. Solitario 13, I, Delpiero. 40861 M

MACCHINA Singer germanica, quasi nuova, vendesi. Via Fabbrica 1, III, porta 10. 40854 M

MACCHINA rientrante Singer, altra famiglia, vendonsi d'occasione; ritiransi vecchie. Tulliach, Arcata 10. 16561 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, carrozzella vendonsi, occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 71953 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Vasari 8, portiere. 71952 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIO, mobile vuoto con motorino elettrico pick-uf, montati, vendesi. Rossetti N. 51 A, porta 7. 40860 M

TAPPETO pelliccia (sciacallo) code, vendo. Vidali 4, terzo, porta 11. 71903 M

VASCA bagno gomma, forno genovese, ferrovia bambini completa, cassa orologio muro noce, damigiane, bollitore spirito 2 fiamme, lastre, vendo. Rivolgersi portiere via S. Nicolò 11. 71925 M

VESTITI uomo buono stato, statura media calzoni grigi, vendonsi. Venti Settembre 56 IV, destra. 40875 M

VESTITINI seta, signorina snella, vendonsi, pomeriggio. Via Milano 11, porta 7. 40860 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINISTA navale comprerebbe dispense scuola Parini, per esame I macchinista. Indirizzo Piccolo. 40816 N

TENDE colorate usate, bandiere nazionali, ombrelloni da giardino, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 40815 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. AI migliori prezzi, mobili moderni garantiti, da Camponovo, Viale Venti Settembre 33. 40871 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A A. AVENDO d'acquistare mobili visitate prima il negozio Mutua fra Artigiani, Carducci 17. 16572 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71882 NN

A. CAMERE, cucine, ultimo tipo, 600; salottini 315; suste 50, materassi 45, tutto nuovo, damascato, visitate, Mazzini 24 vicino via Roma. 71947 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per una persona 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 71959 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi cucine matrimoniali, sale pranzo, mobili, radio; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 16567 NN

ARMADIO con specchio, lavamano due posti, armadio cucina, altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 71944 NN

ARMADIO, altri mobili vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Via Galleria 15, mezzanino. 99106 NN

ARRIVI nuovi: sale pranzo, noce Caucaso, camere letto viennesi, cucine moderne, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

ASSORTIMENTO grandioso mobili, carrozzelle 80, lettini 48, sdraio 19, modioni 11, sedie 11, ecc. Zanchi, Lazzaro 1, Corso 45. Facilitazioni pagamento. 40870 NN

CAMERA pranzo palissandro e studio di quercia affumicata, vendonsi occasione. T. Tasso 3, porta 7. 40760 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi prontamente prezzo conveniente. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 16573 NN

CAMERA solidissima vendo rarissima occasione. Piazza Goldoni 10, p. 9. 71976 NN

CAMERE da letto moderne, vendonsi causa partenza. Gatteri 60, II, destra. 16555 NN

CUCINA bellissima, nuova, con marmi, vendesi prezzo occasione. Via Tesa 91, falegname. 16519 NN

CUCINA lussuosa, modernissima, da 1050, vendesi per 850. Bosco 14. 40865 NN

CUCINE bellissimi tipi, lussuosi, lavoro serio, fortissima convenienza, vendonsi. - Falegnameria, Rossetti 37. 40688 NN

CUCINE lussuose prezzo di fabbrica, vende Falegnameria, Scuole Nuove 17. 72001NN

CUCINE grandiose prezzi concorrenza, altre 600, letti completi 440, ferro 95, lettini, suste 50, materassi 40, tutto nuovo. Fonderia 10-12. 71897 NN

DIVANOLETTO vendesi purchè immediato asporto. Gelsi 5, I, ore 8-13. 71893 NN

LETTO pulitissimo, credenza noce, vendonsi. Venti Settembre 16, quarto. 71945NN

LIBRERIA cristalli, scrivania mogano, tavoli, poltrone ufficio, vendonsi occasione S. Caterina 11, Vianello. 71950 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14430 NN

PIANINO germanico, perfetto, originale, garantito, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 16571 NN

PIANINO ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71974 NN

PIANOFORTE corto buonissimo, lire 1200 vendesi. Via S. Francesco 22, I. 16562 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann, Anelli. Autopiano Aeolian. Riparazioni, accordature, noleggio; facilitazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, tel. 7182. 69278 NN

POLTRONCINE due, poltrona grande, riposè, lampadari, cortinaggi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71921 NN

POLTRONE, lampade, cortinaggi, mobili vendonsi. Battisti 18, terzo, 11-13. Esclusi rivenditori. 71907 NN

SALOTTINO mogano, lussuoso, moderno, con fioraia, 1000 vendo. Corso Garibaldi 29 porta 6. 16566 NN

SPECCHIO 72x125, cassettone, chiffonnier, armadi cucina, vendonsi. Rossetti 31, porta 14. 40797 NN

STANZA ottone, da una persona, bellissima, completa, vendesi. Zovenzoni 5. 40851 NN

STUDIO legno scuro, cercasi se occasionissima. Offerte con prezzo Cassetta 16529 NN Unione Pubblicità. 16529 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PENSIONATO - ditta disposti visitare dentisti, ospedali, cerco per affidare vendita materiale rimunerativo. Scrivere Cassetta 195 B, «Upi», Torino. 6307 P

PIAZZISTA-viaggiatore, preferibile introdotto industrie Venezia Giulia, disponente piccolo capitale, cercasi. Cassetta 16544 P, Unione Pubblicità. 16544 P

PIAZZISTI capaci, introdotti caffè-bar, altri barbieri, Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Pola, buona provvigione, cercansi. - Machiavelli 24, Trieste. 40862 P

VIAGGIATORE automezzo, introdotto caffè, ristoranti, affiderei articolo facile, buona provvigione. Machiavelli 24. 40863 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALL'autorimessa S. Francesco 23, telefono 4680, posteggi 50 mensili, posteggi, lavaggi forfait 100 mensili. 71839 Q

ARIEL, Guzzi, Triumph, Harleydavidson sport, turismo; Mas senza patente, accessori, ricambi, tutto pel motociclista. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro. 40835 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, ricostruzione di qualunque accumulatore, con garanzia un anno. Premiata officina Widmer, Coroneo 7. 71930Q

AUTOMOTO. Calore estivo rimedio olio originale Castrol-Firezone. Motoforniture Cremascoli. 40864 Q

FIAT 521, 522 nuova, acquisterei d'occasione per cassa. Offerte ristrette dettagliate Cassetta 16477 Q Unione Pubblicità. 16477 Q

LOCOMOBILE a vapore da 30 a 35 cavalli, usata, cercasi da scambiare con una Lang 20 cavalli, verso pagamento soprapprezzo. Offerte Cassetta 16531 Q Unione Pubblicità. 16531 Q

MOTO Guzzi, FN, Triumph, vendonsi occasione. Crispi 8. 16556 Q

MOTOSCAFO bellissimo da diporto, 8 metri, motore 20 HP, tutto perfetto stato, vendesi prezzo irrisorio, sotto metà costo reale. Tigor 21, II, sinistra, oppure telefonare 25070, dalle 14-16. 15900 Q

PEUGEOT 5 HP occasione rimessa a nuovo vendesi. Rivolgersi via Roma 25, salumeria. 71917 Q

PEUGEOT-cabriolet, 5 HP come nuova vendesi. Ferriera 5, Radio. 71939 Q

509 vendesi. Garage Europa, via Galatti 11. 40877 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A buone condizioni vendesi cartoleria chincaglie. Ind. Piccolo. 71932 R

AFRICA. Cercasi personale possibilmente conoscenza lingue, disposto recarsi vari centri africani associandosi seria intrapresa rappresentanze. Cassetta 30 C UPI Milano. 5 389 R

AZIENDA industriale stimata, avviatissima, in piena efficienza, lavoro in pieno, macchinario ottimo, vendesi buone condizioni, causa divergenze familiari. Indirizzo al Piccolo. 40430 R

CARTOLERIA chincaglieria vicino scuole vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71904 R

CONDUTTORE per trattoria con moglie brava cuoca, conosciuto nei paraggi Puntofranco cercasi. Cassetta 16554 R Unione Pubblicità. 16554 R

ESPERTISSIMO qualunque ramo commercio, con proprio piccolo capitale, offresi quale collaboratore. Offerte Cassetta 16534 R Unione Pubblicità. 16534 R

LATTERIA avviata darebbesi consegna, richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 40830 R

LAVORO assicurato troverebbe lavorante pistore verso prestito 7000. Offerte Cassetta 16552 R Unione Pubblicità. 16552 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Via Trento 5. 40841 R

OSTERIA con giardino e gioco di bocce vendesi. Indirizzo Piccolo. 40828 R

PASTICCERIA e bottiglieria posizione centrale vendesi prezzo da convenirsi. Rivolgersi via S. Francesco n. 16, magazzino. 71913 R

RIVENDITA pane, birra, vino, diversi, 24 anni esistente, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 71911 R

SOCIO capitalista (L. 30.000-50.000) azienda industriale bene avviata cercasi. Rivolgersi Studio legale, Corso V. E. III 37, 18-20. 40656 R

TABACCHERIA cerca socio o appaltatore. Cassetta 16543 R Unione Pubblicità. 16543 R

TRATTORIA con giardino e gioco di bocce vendesi. Indirizzo Piccolo. 71960 R

10.000 e 20.000 lire cercansi prontamente prime ipoteche, tasso 10 percento. Offerte Cassetta 16538 R Unione Pubblicità. 16538 R

15.000 lire contanti cercansi per lucrosa iniziativa senza rischio. Indirizzo Piccolo. 71961 R

20.000 cercansi breve scadenza, buon interesse, per sovvenzione lavori costruzione, garanzia assoluta. Offerte Cassetta 16547 R Unione Pubblicità. 16547 R

50.000 disponibili desidero intavolare sopra stabile, eventualmente meno. Muller, via Ferriera 20. 40876 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO Portorose 30 stanze, in faccia bagni vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 94-95. 40435 S

BARCOLA vendo bellissima villa, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 25-177. 71949 S

STABILE città, ottima posizione, forte rendita, parziale esenzione imposte, valore 360.000, saldoprezzo 210.000, vende direttamente proprietario, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 16366 S Unione Pubblicità. 16366 S

VILLA signorile, Portorose, al mare, vasto giardino e frutteto, vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 9495. 40436 S

VILLA 2 quartieri, vista splendida, tutto comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71948 S

VILLA 6 ambienti, 2 cucine, comfort, oltre 400 m. q. giardino, 400 passi dal tram, vendesi. Cassetta 16537 S Unione Pubblicità. 16537 S

VILLA nuova comfort esente imposte vendesi. Piazza Borsa 7. Bubin. 40825 S

VILLA 6 stanze, ottima posizione, acquisterebbesi purchè vera occasione. Offerte Cassetta 16362 S Unione Pubblicità. 16362 S

I sottoscritti partecipano a tumulazione avvenuta la morte del loro adorato

LEONE STEINDLER

d'anni 78

ANGIOLINA PINCHERLE in STEINDLER, moglie
EMANUELE e CARLO (assenti), figli
VASSILIA, LUCIA, nuore, ed il nipotino **ROBERTO**

Trieste, 28 maggio 1931.

Lunedì 25 u. s. spirava serenamente

Ida ved. Bessi
nata Gregori
d'anni 37

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio, a quanti la conobbero e stimarono, la figlia **BIANCA**, i fratelli **LODOVICO, ALBA, PAOLO** e **ALDO** (assenti) e **CARLO.**

Trieste, 27 maggio 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza

Il giorno 26 corr. spirò serenamente nell'età d'anni 80.

Lucia ved. Bait
nata Spangher

Ne danno il doloroso annunzio per la perdita della loro adorata mamma, suocera e nonna a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie:

BAIT, ORRIGONI, SIGON

Trieste, 28 maggio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Mercoledì nel pomeriggio, dopo brevi ma atroci sofferenze cessava di vivere nella tarda età d'anni 86

Maria ved. di Giusto Skerl

Accasciati dal dolore il figlio **GIOVANNI**, la figlia **MARIA ved. GULLIN** in unione alla nuora **SERAFINA** ed alle congiunte famiglie **SKERL, DALTIN** e **PETRONIO** partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 28 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni direttamente al cimitero.

Trieste, 28 maggio 1931.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO Pensione Aurora vitto stanza giugno 23 lire giornaliere. 40820 T

BARCOLA in villa, dirimpetto bagno, matrimoniale, pranzo, camerino, cucina, tutto comfort, giardino, subito d'affittare per stagione. Indirizzo Piccolo. 71946 T

COLLE Isarco. Alto Adige. 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5381 T

ISOLA pensione completa lire 18 giornaliere. Ulcigrai Mondo. Isola d'Istria. 40834 T

OPICINA affittasi villa mobiliata, 15 vani, comfort, parco. Telefono 2157. 71933 T

PENSIONE Villa Peppina, Portorose, ottima cucina, bagni propri. Prezzi modici. 70489 T

PENSIONE privata Trentino, cure malattie polmonari, assistenza medica, raggi vitto, 30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 71996 T

PORTOROSE Hotel Villa S. Lorenzo, soggiorno primaverile meraviglioso (gite) da 23 lire in poi, pasti singoli lire 9. 39793 T

PORTOROSE-S. Bernardino. Casetta al mare camera cucina mobiliate 3 letti, cabina, bagno, giardino, posizione incantevole, affittasi stagione estiva, prezzo mite. Rivolgersi Tigor 21, II, sin., oppure telefonare 25070 dalle 14-16. 15900 T

PRESSO Gorizia affitterebbesi a signore stanza mobiliata con vitto. Offerte Cassetta 16535 T Unione Pubblicità. 16535 T

QUARTIERI camera cucina, bella posizione, bagni, lire 200 mensili affittansi. Drogheria Marz, Muggia. 71998 T

S. NICOLO' bagno Villetta affittasi stagione. Via Bosco 12, mobili. 40864 T

VILLA «Amabile» affittansi stanza con o senza cucina, bellissima posizione. Laurana presso Abbazia. 39488 T

VILLETTA signorile grande giardino, garage, posizione freschissima, ombrosa, immediate vicinanze Trieste, cercasi affitto mesi estivi. Inviare dettagli Cassetta 16546 T Unione Pubblicità. 16546 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE distinto, posizione, conoscerebbe signorina seria, bella presenza, scopo matrimonio. Cassetta 16553 U Unione Pubblicità. 16553 U

VEDOVO 50.enne, distinto, decaduto, cerca scopo matrimonio, vedova oppure signorina con propria azienda oppure professionista. Cassetta 16534 U Unione Pubblicità. 16534 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Via Mazzini, 28

Un secondo stock di merce del fallimento

RUGGIER & GREGORIS

è posto in vendita a prezzo di perizia giudiziaria.

28, Via Mazzini

DIRETTORI DI CLINICA
CONFERISCONO A LO
ISCHIROGENO
IL PRIMO POSTO
fra i RICOSTITUENTI

MAVERI

Malgrado l'offerta di tanti rimedi che tendono allo stesso scopo terapeutico, **io ho conservato fiducia immutata nell'ISCHIROGENO.**

Prof. LUIGI PHILIPPSON
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Palermo

Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, **lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.**

Prof. ERASMO SCIMENI
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Messina

Tali solenni affermazioni offrono la maggiore sicurezza a chi usa l'**Ischirogeno** del ricupero completo e sollecito della salute.

Si deve preferire nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, inappetenza, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

L'uso giornaliero procura:

Forza - Benessere - Salute!!!

Una bottiglia Ischirogeno normale costa L. 11.40 - Una bottiglia monstre L. 47.50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.